



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI - CPDS

RELAZIONE ANNUALE

riferita agli anni accademici 2009-10, 2010-11, 2011-12
sui Corsi di laurea della Facoltà di Architettura

La Commissione

prof. arch. Antonella Mamì (Coordinatore)

prof. ing. Roberto Scaffaro (Segretario)

prof. agr. Giuseppe Bazan

prof. arch. Giuseppe Marsala

prof. arch. Maria Vitrano Rosa

Anna Buscemi

Vicio Di Cara

Alfonso Fantauzzo

Domenico Antonino Flauto

Requirez Roberto



La documentazione con i dati richiamati nelle presente relazione è in possesso della Commissione, quantunque non allegata, ed è rintracciabile all'occorrenza. Gran parte si trova pubblicata, il resto è stata fornita dalle Segreteria, dalla Presidenza di Facoltà e dalle Presidenze dei Corsi di laurea.

INDICE

1. PREMESSE

- 1.1 Nomina ed insediamento della Commissione*
- 1.2 Regolamento interno per il funzionamento della Commissione*
- 1.3 Resoconto sintetico dei lavori della Commissione*
- 1.4 Descrizione dei contenuti della relazione*

2. ANALISI E PROPOSTE DI FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO

- 2.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)
 - 2.1.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati*
 - 2.1.2 Confronto con le parti sociali*
 - 2.1.3. Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione*
 - 2.1.4. Programmi Erasmus*
 - 2.1.5. Stage e Tirocini*
 - 2.1.6. Iniziative di didattica sperimentale*
 - 2.1.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso*
 - 2.1.8. Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)*
- 2.2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)
 - 2.2.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati*
 - 2.2.2 Confronto con le parti sociali*
 - 2.2.3. Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione*
 - 2.2.4. Programmi Erasmus*
 - 2.2.5. Stage e Tirocini*
 - 2.2.6. Iniziative di didattica sperimentale*
 - 2.2.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso*
 - 2.2.8. Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)*
- 2.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)
 - 2.3.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati*
 - 2.3.2 Confronto con le parti sociali*
 - 2.3.3. Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione*
 - 2.3.4. Programmi Erasmus*
 - 2.3.5. Stage e Tirocini*
 - 2.3.6. Iniziative di didattica sperimentale*
 - 2.3.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso*
 - 2.3.8. Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)*
- 2.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)
 - 2.4.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati*
 - 2.4.2 Confronto con le parti sociali*
 - 2.4.3 Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione*
 - 2.4.4 Erasmus*
 - 2.4.5 Stage e Tirocini*
 - 2.4.6 Iniziative di didattica sperimentale*
 - 2.4.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso*
 - 2.4.8. Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)*
- 2.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L 17, SEDE DI PALERMO (CODICE 2117)

- 2.5.1. *Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati*
- Confronto con le parti sociali*
- 2.5.3 *Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione*
- 2.5.4. *Programmi Erasmus*
- 2.5.5. *Stage e tirocini.*
- 2.5.6 *Iniziative di didattica sperimentale*
- 2.5.7. *Corsi di recupero per gli studenti fuori corso*
- 2.5.8. *Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)*
- 2.6 **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)**
- 2.6.1 *Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati*
- 2.6.2 *Confronto con le parti sociali*
- 2.6.3 *Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione*
- 2.6.4 *Erasmus*
- 2.6.5 *Stage e Tirocini*
- 2.6.6 *Iniziative di didattica sperimentale*
- 2.6.7. *Corsi di recupero per gli studenti fuori corso*
- 2.6.8. *Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)*
- 2.7 **DATI COMPLESSIVI PER LA FACOLTÀ E CONSIDERAZIONI FINALI**

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

- 3.1 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)*
- 3.2 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)*
- 3.3 *CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, (CODICE 2046)*
- 3.4 *CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)*
- 3.5 *CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L 17, SEDE DI PALERMO (CODICE 2117)*
- 3.6 *CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)*

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

- 4.1 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)*
 - 4.1.1 *Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea*
 - 4.1.2 *Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)*
 - 4.1.3 *Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento*
- 4.2 *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)*
 - 4.2.1 *Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea*
 - 4.2.2 *Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)*
 - 4.2.3 *Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento*

- 4.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM.48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)
 - 4.3.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea
 - 4.3.2 Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)
 - 4.3.3 Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- 4.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)
 - 4.4.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea
 - 4.4.2 Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)
 - 4.4.3 Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- 4.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L 17, SEDE DI PALERMO (CODICE 2117)
 - 4.5.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea
 - 4.5.2 Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)
 - 4.5.3 Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- 4.6 CORSO DI LAUREA IN SCIENZA DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)
 - 4.6.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea
 - 4.6.2 Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)
 - 4.6.3 Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

5 . ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- 5.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)
- 5.2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)
- 5.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, (CODICE 2046)
- 5.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)
- 5.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L 17, SEDE DI PALERMO (CODICE 2117)
- 5.6 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)

6. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

- 6.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)
- 6.2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)
- 6.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, (CODICE 2046)
- 6.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)
- 6.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L 17, SEDE DI PALERMO (CODICE 2117)
- 6.6 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)

6.7 Dati complessivi per la Facoltà e considerazioni finali

7.7. CONCLUSIONI

SCHEDE DI SINTESI RELATIVE AI CCDS DELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

- 7.0 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)
- 7.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)
- 7.2 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, (CODICE 2046)
- 7.3 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)
- 7.4 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L 17, SEDE DI PALERMO (CODICE 2117)
- 7.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)

ALLEGATI:

ALL. 1-17 MATRICI PER L'ANALISI, LA VALUTAZIONE E L'ELABORAZIONE DEI DATI DELLE SCHEDE DI TRASPARENZA

- 1.1 / 1.2 / 1.3 a.a.2009-10- LM4 PALERMO – Analisi, Valutazione, Dati aggregati
- 2.1 / 2.2 / 2.3 a.a.2010-11 - LM4 PALERMO – Analisi, Valutazione, Dati aggregati
- 3.1 / 3.2 / 3.3 a.a.2011-12 - LM4 PALERMO – Analisi, Valutazione, Dati aggregati

- 4.1 / 4.2 / 4.3 a.a.2009-10- LM4 AGRIGENTO – Analisi, Valutazione, Dati aggregati
- 5.1 / 5.2 / 5.3 a.a.2010-11 - LM4 AGRIGENTO – Analisi, Valutazione, Dati aggregati
- 6.1 / 6.2 / 6.3 a.a.2011-12 - LM4 AGRIGENTO – Analisi, Valutazione, Dati aggregati

- 7.1 / 7.2 / 7.3 a.a.2009-10- LM48 – Analisi, Valutazione, Dati aggregati
- 8.1 / 8.2 / 8.3 a.a.2010-11 - LM48 – Analisi, Valutazione, Dati aggregati
- 9.1 / 9.2 / 9.3 a.a.2011-12 - LM48 – Analisi, Valutazione, Dati aggregati

- 10.1 / 10.2 / 10.3 a.a.2009-10- LM4 – Analisi, Valutazione, Dati aggregati
- 11.1 / 11.2 / 11.3 a.a.2010-11 - LM4 – Analisi, Valutazione, Dati aggregati
- 12.1 / 12.2 / 12.3 a.a.2011-12 - LM4 – Analisi, Valutazione, Dati aggregati

- 13.1 / 13.2 / 13.3 a.a.2009-10- LM17 – Analisi, Valutazione, Dati aggregati
- 14.1 / 14.2 / 14.3 a.a.2010-11 - LM17 – Analisi, Valutazione, Dati aggregati

- 15.1 / 15.2 / 15.3 a.a.2009-10- LM21 – Analisi, Valutazione, Dati aggregati
- 16.1 / 16.2 / 16.3 a.a.2010-11 – LM21 – Analisi, Valutazione, Dati aggregati
- 17.1 / 17.2 / 17.3 a.a.2011-12 – LM21 – Analisi, Valutazione, Dati aggregati

1. PREMESSE

1.1 Nomina ed insediamento della Commissione

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) è stata individuata dal Consiglio di Facoltà del 3 ottobre 2012 in accordo con il regolamento vigente di Ateneo. La CPDS della Facoltà di Architettura comprende dieci membri – un docente e uno studente per ciascun corso di Laurea – ed è composta come di seguito indicato.

Docenti:

Mamì Antonella (Coordinatore)

Bazan Giuseppe

Marsala Giuseppe

Scaffaro Roberto

Vitrano Rosa Maria

Studenti:

Buscemi Anna

Di Cara Vicio

Fantauzzo Alfonso

Flauto Domenico Antonino

Requirez Roberto

Giusta convocazione del Coordinatore del 5 Novembre 2012, la CPDS si è insediata il 12 Novembre 2012 avviando i suoi lavori.

1.2 Regolamento interno per il funzionamento della Commissione

Nel corso della prima seduta, la CPDS ha approvato all'unanimità il regolamento - conforme alle linee guida di Ateneo - per il funzionamento della stessa. Il regolamento è allegato alla presente relazione e ne costituisce parte integrante.

1.3 Resoconto sintetico dei lavori della Commissione

Nella seduta di insediamento si è nominato il Segretario, individuato nella persona del prof. Roberto Scaffaro e si è approvato il Regolamento per il funzionamento della Commissione. Si è inoltre proceduto ad una ricognizione preliminare della documentazione necessaria per la redazione della presente relazione. Si è concluso che era necessario convocare una seduta della CPDS allargata ai referenti dei diversi Corsi di Studio (CdS) per agevolare il reperimento di tutte le informazioni necessarie. Tale seduta allargata si è svolta pochi giorni dopo la precedente e ha chiarito ai referenti dei CCdS quali siano i contenuti della relazione e in che modo i dati debbano essere raccolti e trasmessi alla Commissione. In particolare, si è deciso di adottare un format per la raccolta delle informazioni e di effettuare l'analisi estendendola agli ultimi tre anni accademici. Nella riunione successiva, la Commissione ha approvato il format ad uso dei Consigli di Corso di Studio (CCdS) e un cronoprogramma interno per i lavori. Sono seguite diverse riunioni operative in cui si sono analizzati i dati pervenuti dai CCdS e, infine due riunioni nelle quali si è approvata una bozza della presente relazione e, successivamente, quella definitiva.

1.4 Descrizione dei contenuti della relazione

La presente relazione si propone di valutare l'efficienza delle strutture didattiche della Facoltà di Architettura in accordo con le linee guida di Ateneo e dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR). In particolare, nella relazione sono sviluppati i seguenti punti, declinati per i diversi CdS:

cap.2 - Analisi e proposte di funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico produttivo

cap.3 - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

cap.4 - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

cap.5 - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

cap.6 - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I corsi di laurea oggetto della presente relazione sono:

- *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)*
- *CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)*
- *CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)*
- *CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)*
- *CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L 17, SEDE DI PALERMO (CODICE 2117)*
- *CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)*

Gli anni accademici di riferimento (e le relative coorti di studenti) sono: 2009-10; 2010-11; 2011-12.



2.

ANALISI E PROPOSTE DI FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO

Dall'analisi condotta sulle competenze sviluppate e sugli obiettivi formativi, a partire dalle prospettive occupazionali e dagli sbocchi sul mercato del lavoro, i dati confermano una sostanziale coerenza nel percorso che dalla formazione conduce alla immissione nel modo del lavoro. L'analisi è stata condotta a partire dai seguenti 8 parametri di riferimento:

- 1. Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati
- 2. Confronto con le parti sociali
- 3. Confronto con altri CdS attivati nella stessa regione
- 4. Programmi Erasmus
- 5. Stage e Tirocini
- 6. Iniziative di didattica sperimentale (es. laboratori di laurea, offerta tematiche, ecc.)
- 7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso
- 8. Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)

Pur nelle differenze presenti all'interno dei diversi CdL - e in quelle relative ai differenti sbocchi che presentano le lauree triennali da quelle quinquennali - i dati emersi delineano una certa omogeneità in rapporto ai presupposti formativi di base e ai parametri di valutazione. Il presente capitolo illustra i dati disaggregati per Corso di Laurea riferiti a ciascun parametro. In coda segue una breve sintesi del quadro generale.

Si precisa che per quanto riguarda l'analisi delle prospettive occupazionali per i laureati è stata effettuata una ricerca per poter fare un riscontro con i dati dell'indagine STELLA ed avere dati più dettagliati. Purtroppo ciò non è stato possibile in quanto non ci sono indici ISTAT e ALMALAUREA sulla condizione dei laureati nell'Ateneo di Palermo e nella Facoltà di Architettura negli anni accademici 2009/2012.

Occorre altresì precisare che dai dati emersi esiste una corrispondenza dei profili professionali e formativi, previsti per legge, con gli obiettivi formativi contenuti nei RAD per ciascun Corso di Laurea e con le competenze acquisite, e che il loro confronto con il mercato del lavoro non può non tener conto dell'attuale crisi occupazionale generale, e delle rapide trasformazioni che il mercato stesso dinamicamente produce; fenomeno che induce alla necessità di formare figure professionali capaci di operare riconversioni dei loro saperi in rapporto a questo quadro dinamico.

L'intera analisi e il confronto tra i dati è stata effettuata, dunque, avendo contezza, sullo sfondo, di questo quadro d'insieme.

2.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)

2.1.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati

I dati che seguono, relativi agli sbocchi occupazionali, riguardano il corso di Laurea LM4 per le due sedi di Palermo ed Agrigento. Il presente paragrafo descrive i dati relativi alla sede di Palermo. Per la sede di Agrigento si rimanda al paragrafo 2.2

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea;

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

Fonte RAD chiuso il 4-4-2010

Sbocchi occupazionali a 12 mesi dalla laurea:

i seguenti dati dell'indagine STELLA sono relativi agli sbocchi occupazionali a 12 mesi dalla laurea per i laureati nella classe di laurea LM 4 (sedi di Palermo ed Agrigento) per l'anno 2010. Da questi dati (vedi tabella 1) emerge che:

45% circa lavora;

5% circa cerca lavoro;

40% circa studia;

10% circa non fa nulla.

Degli occupati il 20% lavora part-time e l'80% lavora a tempo pieno. Di questi il 20% circa lavora nell'ambito pubblico e la rimanenza lavora nell'ambito privato. Per quanto riguarda le tipologie di contratto (vedi tabella 2.2) il 40% circa lavora come praticante, senza contratto, il 10% circa ha un contratto a tempo indeterminato, il 40% lavora come autonomo e il 10% ha un contratto a tempo determinato. I tempi di ingresso dalla laurea sono mediamente tra 8 e 9 mesi. Gli occupati risultano lavorare quasi tutti all'interno del territorio regionale. Per quanto riguarda l'adeguatezza della formazione per il lavoro (vedi tabella 3) emerge un quadro abbastanza positivo, dal quale si evince la soddisfazione degli occupati in una percentuale di circa l'80%. Degli occupati, più del 50% è soddisfatto del proprio lavoro (vedi tabella 2.4).

Sbocchi occupazionali a 12 mesi dalla laurea

LU – Gruppo/Facoltà e profilo post-laurea

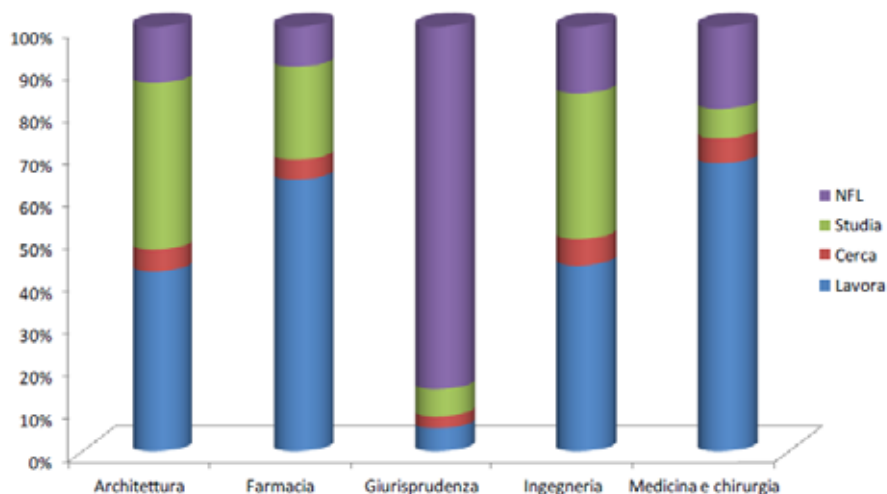


Tabella 2.1: Sbocchi occupazionali a 12 mesi dalla laurea

La tabella mostra un quadro generale della situazione dei laureati per Corso di Studio.

Sbocchi occupazionali a 12 mesi dalla laurea

LU – Contratto per corso di studio

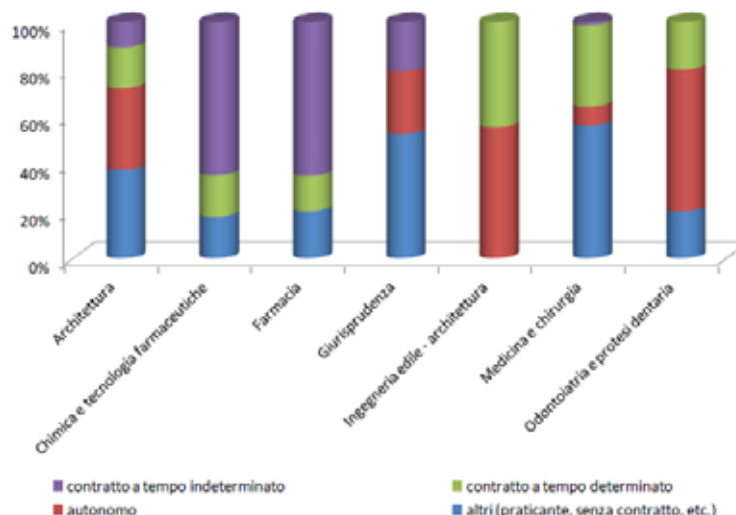


Tabella 2.2: Contratto per Corso di Studio

Da questa tabella si evince la situazione lavorativa degli occupati a 12 mesi dalla laurea.

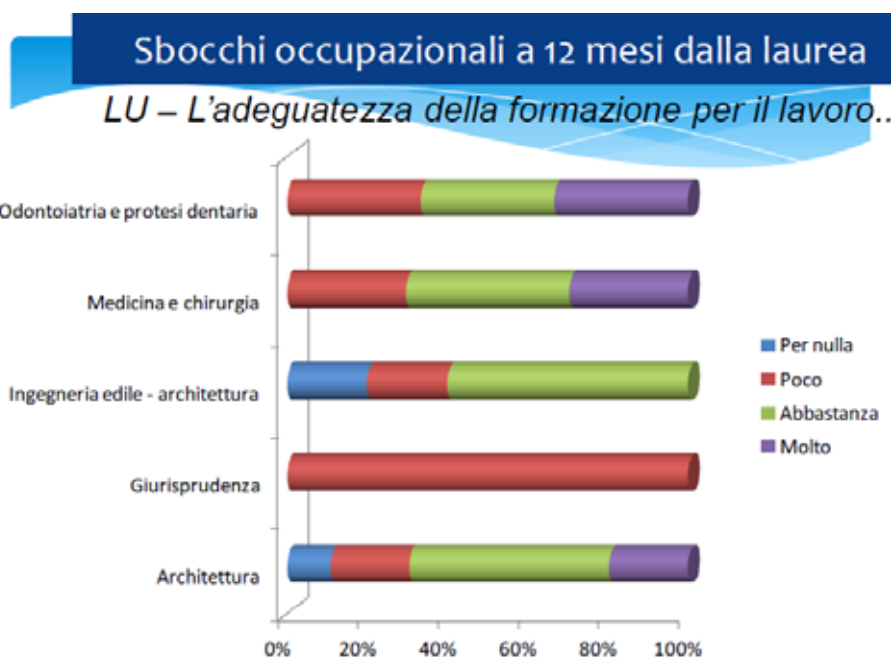


Tabella 2.3: L'adeguatezza della formazione per il lavoro.

Dalla presente tabella si evince la percentuale di occupati che riscontra l'adeguatezza tra la formazione universitaria ricevuta ed il lavoro svolto.

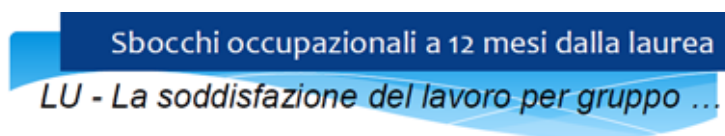


Tabella 2.4: La soddisfazione del lavoro per facoltà.

La presente tabella mostra il grado di soddisfazione dei laureati occupati circa la propria occupazione.

FONTE: indagine STELLA 2010

2.1.2 Confronto con le parti sociali

Dall'analisi dei resoconti delle consultazioni con le parti sociali – comparata con i RAD, con le schede di trasparenza, e con i dati di cui al paragrafo precedente sui gradienti del mercato rispetto ai laureati di questa classe - si evince che le competenze acquisite dai laureati siano valide e rispondono alle domande del mondo del lavoro. Tali domande - che all'interno dell'ambito generale dell'Architettura e delle

trasformazioni del territorio si esprimono oggi in forma articolata e differenziata, sia dal punto di vista del mercato del lavoro che degli ordinamenti professionali, trovano risposta nei segmenti di mercato che riguardano lo specifico di questo corso di laurea. Emerge, tuttavia, la necessità di aggiornare gli strumenti ed i soggetti del confronto, fermi al novembre del 2008, anche con riferimento al questionario predisposto dall'Ateneo. In particolare occorre individuare due segmenti di stakeholder: da una parte gli ordini professionali, da cui ricavare indicatori sulla appropriatezza delle competenze in rapporto all'evolversi della professione; dall'altra le amministrazioni, gli enti produttivi e tutti i soggetti portatori di interesse in quanto potenziale committenza.

2.1.3 Confronto con altri CCDS eventualmente attivati nella stessa regione

Dal confronto tra le offerte formative della stessa classe di Laurea presenti nel territorio emerge un quadro di apparente concorrenza. Essa è in realtà mitigata dalle differenze degli obiettivi formativi specie tra gli studi di Architettura e quelli di Ingegneria. Nel caso di Palermo ciò è visibile nel rapporto tra crediti in comune (82) e crediti differenti (102) che rende conto di due percorsi formativi già diversificati anche a partire da tradizioni disciplinari consolidate. Questa diversificazione spiega la complessiva aderenza tra le competenze acquisite dal laureato LM4 in Architettura e i dati occupazionali forniti dalla ricerca STELLA. È ipotizzabile, pertanto, che il potenziamento di tale diversificazione possa garantire risposte e competenze a segmenti diversi di mercato del lavoro.

Dal confronto tra le offerte formative interne al territorio regionale la classe di laurea in oggetto è presente nei seguenti territori

- Università degli Studi di CATANIA Classe di laurea LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso INGEGNERIA
- Università degli Studi di CATANIA Classe di laurea LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso ARCHITETTURA
Sede di Siracusa
- Università UKE - Università Kore di ENNA Classe di laurea LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso ARCHITETTURA
- Università degli Studi di MESSINA Classe di laurea LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso INGEGNERIA
- Università degli Studi di PALERMO Classe di laurea LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Facoltà del corso INGEGNERIA
Nome del corso INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
- Università degli Studi di PALERMO Classe di laurea LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso ARCHITETTURA
- Università degli Studi di PALERMO Classe di laurea LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso ARCHITETTURA

Sede di Agrigento

2.1.4 Programmi Erasmus

Dall'analisi dei dati Erasmus può desumersi che detto programma fornisce le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo professionale, sempre più legate ad una dimensione europea e non più solo nazionale. Tra le competenze utili allo sviluppo personale del laureato, fornite da questo servizio, vi sono certamente la conoscenza dei contesti europei quali possibili futuri ambiti di sviluppo professionale e l'attitudine del laureato a sviluppare processi di autonomia in contesti differenti da quelli di origine.

I dati desunti dai verbali e/o comunicati dal CdL rivelano un uso elevato di questo istituto con una media di partenze 40 studenti l'anno, distribuiti come segue

2009-10	26 studenti
2010-11	53 studenti
2011-12	45 studenti

2.1.5 Stage e tirocini

Lo strumento dei tirocini e degli stage fornisce al laureato contatti, ed esperienze dirette con il mondo del lavoro, che costituiscono occasioni preziose per il rafforzamento del suo sviluppo personale e professionale. Il percorso all'interno degli studi professionali anticipa e integra le competenze che la didattica tradizionale non può fornire, costituendosi come una funzione di completamento delle competenze specifiche dei laureati in questa classe di laurea in rapporto alle prospettive occupazionali.

L'analisi dei dati conferma inoltre gli studi professionali di architettura accreditati come luogo privilegiato dagli studenti per intraprendere questo percorso. I dati del 2012 confermano un buon rapporto tra il numero degli studenti in corso nell'annualità in cui è previsto il tirocinio e quello dei tirocinanti stessi (n. 50). Per considerazioni generali su criticità e punti di forza si rimanda al riepilogo generale di sintesi riportato più avanti.

Dall'opinione degli studenti risulta che lo Stage andrebbe collocato più opportunamente alla fine del percorso formativo: in questo caso lo studente con abilità più mature potrebbe essere immesso nelle attività degli studi professionali più proficuamente. È stata esposta anche l'esigenza di una migliore collocazione in calendario della attività.

2.1.6 Iniziative di didattica sperimentali

Dall'analisi dei dati sulle iniziative di didattica sperimentale emerge un quadro che, unitamente agli strumenti dell'Erasmus e dei tirocini, fornisce al laureato della classe in esame competenze ed attitudini richieste oggi dal mercato del lavoro quali quelle volte alla costruzione di strutture professionali complesse e multidisciplinari. Queste particolari competenze accrescono le prospettive occupazionali del laureato in rapporto alla domanda del mercato e, dall'analisi dei dati, sono sostenute dal CdS attraverso la pratica dei corsi integrati tra discipline di SSD differenti, e quella dei laboratori di laurea interdisciplinari, già comunque presenti nel CdL. Ad esse si sono aggiunte altre attività a forte carattere interdisciplinare e trasversale ai corsi di laurea come l'attività di RLab, il laboratorio di laurea sperimentale gestito dai ricercatori della Facoltà. Queste iniziative di didattica sperimentale hanno favorito, a costo zero, l'integrazione ed il confronto tra punti di vista scientifico-disciplinari differenti, accrescendo l'attitudine dello studente all'elaborazione di un pensiero complesso e al lavoro in equipe. Occorre, dunque, implementare queste iniziative affinché, tra le competenze acquisite lo studente possa aumentare la capacità di apprendere all'interno di ambienti di formazione complessi. Così come il mercato del lavoro, oggi, richiede sempre più spesso.

2.1.7 Corsi di recupero

Nel triennio in esame il CdL ha avviato un censimento ed un monitoraggio degli studenti fuori corso. È stato istituito un gruppo di contatto e coordinamento con funzioni di orientamento degli studenti verso i docenti referenti degli insegnamenti ancora da sostenere. Sono stati censiti circa 300 studenti, dei quali si è monitorata la carriera degli studi e gli insegnamenti da sostenere in rapporto agli ordinamenti di riferimento. Sono state messe in cantiere attività seminariali di supporto, che tuttavia non sono partite poiché gli studenti hanno optato per i corsi di recupero di Ateneo, in vigore dal 2010.

2.1.8 Numero iscritti

L'analisi dei dati relativi al numero degli iscritti non è direttamente declinabile in rapporto alle prospettive occupazionali. La tenuta degli iscritti durante il percorso formativo e il perdurare della domanda di accesso, integrata ai dati Stella sull'occupazione, possono tuttavia indicare una linea tendenziale di coerenza tra le competenze acquisite dal laureato e l'offerta del mercato del lavoro.

Di seguito si riportano i dati sul numero degli iscritti anni accademici 2009-10/2012-13 LM 4, sede di Palermo.

<i>LM 4 PA</i>	<i>ANNO</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>Totale complessivo</i>
	2009	110	166	163			439
	2010	150	123	176	169	1	619
	2011	179	168	142	192	150	831
	2012	81(+50 ¹)	145	151	119	250	746

Tabella 2.6: Numero iscritti (Fonte SIA, Sistema Informativo di Ateneo)

* Il dato del 2009-10 trova spiegazione in un meccanismo vizioso, a cui oggi si è posto rimedio, che costringeva tutti gli studenti, anche quelli provenienti da altri CCdL e/o laureati, ad iscriversi al primo anno per chiedere solo successivamente l'abbreviazione di carriera e, quindi, il passaggio ad anni successivi al primo.

2. 2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)

¹ Pratiche in fase di caricamento.

2.2.1 – 2.2.2 - 2.2.3 Dai dati a disposizione della Commissione Paritetica emergono alcuni punti in cui il dato è aggregato per le due sedi di Palermo ed Agrigento. Ciò rende impossibile disaggregarli per sede. Pertanto per quanto concerne i seguenti punti, si rimanda all'analisi fatta per LM 4, sede di Palermo.

- Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati;
- Confronto con le parti sociali;
- Confronto con altri CCDS eventualmente attivati nella stessa regione.

2.2.4 Programmi Erasmus

Ferme restando le considerazioni generali sulle competenze generali che il laureato acquisisce grazie al progetto Erasmus, i dati che seguono, desunti dai verbali del CdL e/o comunicati dal CdS, rivelano la necessità di potenziare l'uso di questo istituto e da essi non è possibile verificarne le ricadute in termini di competenze acquisite in rapporto agli sbocchi occupazionali.

2009-10	8 studenti
2010-11	4 studenti
2011-12	12 studenti

2.2.5 Stage e tirocini

Lo strumento dei tirocini e degli stage fornisce al laureato contatti, ed esperienze dirette con il mondo del lavoro, che costituiscono occasioni preziose per il rafforzamento del suo sviluppo personale e professionale. Il percorso all'interno degli studi professionali anticipa e integra le competenze che la didattica tradizionale non può fornire, costituendosi come una funzione di completamento delle competenze specifiche dei laureati in questa classe di laurea in rapporto alle prospettive occupazionali. L'analisi degli stage e dei tirocini conferma gli studi professionali di architettura accreditati come luogo privilegiato dagli studenti per intraprendere questo percorso. Differentemente dalla sede di Palermo, per la sede di Agrigento lo stage è collocato alla fine del percorso formativo, al quinto anno: in questo caso lo studente possiede abilità più mature e vi è una maggiore possibilità che costui venga immesso nelle attività degli studi professionali più proficuamente. Come precedentemente esposto nel paragrafo 2.1.5, gli studenti auspicano che lo stesso venga attuato anche nel CdL LM 4, sede di Palermo.

2.2.6. Iniziative di didattica sperimentale

Certamente attivate all'interno delle singole discipline, non risultano esserci iniziative di didattica sperimentale gestite dal CdL.

2.2.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso

Nel triennio in esame, all'interno del CdL non risultano essere stati attivati corsi di recupero per gli studenti fuori corso.

2.2.8 Numero degli iscritti

L'analisi dei dati relativi al numero degli iscritti non può essere direttamente declinabile in rapporto alle prospettive occupazionali. La progressiva riduzione degli iscritti e della domanda di accesso, integrata ai dati Stella sull'occupazione, non possono indicare un parametro attendibile ai fini del rapporto tra le competenze acquisite e l'offerta del mercato del lavoro.

Per tale CdL nell'anno accademico 2009/2010 erano attivi soltanto i primi due anni, con ordinamento D.M. 270. Per l'anno accademico 2010/2011 erano attivi i primi tre anni, con ordinamento D.M. 270. Per l'anno accademico 2011/2012 erano attivi i primi quattro anni.

<i>LM 4 AG</i>	<i>ANNO</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>Totale</i>
	<i>2009</i>	59	72				131
	<i>2010</i>	96	56	72			224
	<i>2011</i>	101	68	55	67		291
	<i>2012</i>	53	78	61	46	55	293

Tabella 2.7: Numero iscritti (*Fonte SIA, Sistema Informativo di Ateneo*)

La tabella riportata presenta il numero degli iscritti negli anni accademici dal 2009/2010 al 2012/2013. Questo quadro complessivo mostra un andamento più o meno regolare per gli immatricolati nell'anno accademico 2009/ 2010, il numero dei quali si mantiene costante nel percorso formativo; lo stesso non viene riscontrato nei successivi anni, infatti il numero degli immatricolati nell'anno accademico 2010/2011 nel passaggio dal primo al secondo anno diminuisce variando da 96 a 68. Un numero consistente degli studenti che lascia il CdL con sede Agrigento si riversa nella sede di Palermo. A sostegno di quanto detto prendiamo in considerazione la tabella 7 e la tabella 6, dalle quali si evince l'esodo degli studenti dalla sede di Agrigento e l'aumento del numero degli studenti nella sede di Palermo dal secondo anno di corso. Lo stesso si verifica nei successivi anni di immatricolazione. La sede di Agrigento si ritrova quindi ad essere una struttura, pensata per accogliere e provvedere alla formazione di 100 studenti, che di fatto accoglie un numero notevolmente ridotto di studenti.

2.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)

2.3.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe potranno esercitare funzioni:

- di progettazione, pianificazione e gestione della città, del territorio e dell'ambiente (piani e progetti a scala urbana e territoriale, generali, attuativi e di settore, regolamenti e normative);
- di progettazione urbanistica di interventi complessi e gestione dei relativi processi attuativi;
- di coordinamento e gestione delle attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- di definizione delle strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese, con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente;
- di svolgimento e coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali e ambientali. Gli ambiti di attività tipici del laureato specialistico sono costituiti dalla libera professione e da istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati e società di promozione e di progettazione). Previo Esame di Stato, è conseguibile il titolo di Pianificatore ed è consentita l'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sezione A, settore "Pianificazione". Inoltre, dopo la Laurea magistrale, il Dottore in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale potrà ulteriormente proseguire i suoi studi con corsi di Dottorato di Ricerca in discipline della pianificazione territoriale o Master.

Si riportano di seguito i risultati dell'indagine STELLA sugli sbocchi occupazionali dei laureati in PTUA presso l'Ateneo di Palermo nel 2010 ad un anno dalla laurea (interviste anno 2011)



Tabella 2.8: Il lavoro e le Facoltà – Architettura

La tabella mostra la situazione degli occupati nella classe di laurea LM 48



Tabella 2.9: Il lavoro e le Facoltà – Architettura

La tabella mostra la situazione degli occupati nella classe di laurea LM 48

2.3.2 Confronto con le parti sociali

Dall'analisi dei resoconti delle consultazioni con le parti sociali – comparata con i RAD, con le schede di trasparenza, e con i dati di cui al paragrafo precedente sui gradienti del mercato rispetto ai laureati di questa classe - si evince che le competenze acquisite dai laureati siano valide e rispondono alle richieste del mondo del lavoro. Tali richieste pervengono in particolare dagli enti di analisi e gestione del territorio, quali stakeholder più interessati ai laureati di questa classe. Emerge, tuttavia, la necessità di aggiornare gli strumenti ed i soggetti del confronto, fermi al novembre del 2008, anche con riferimento al questionario predisposto dall'Ateneo. Ciò non al solo fine di motivare la sussistenza del corso. Ma anche per organizzare l'offerta formativa nel modo più rispondente possibile.

2.3.3. Confronto con altri CdS eventualmente attivati nella stessa regione

Per quanto riguarda il CdS in PTUA è l'unico corso di laurea magistrale (classe LM-48) attivato in Sicilia. Questo dato, unitamente a quelli di cui al punto 2.3.1 e alle competenze acquisite dal laureato di questa classe, costituiscono un elemento potenzialmente utile ai fini delle prospettive occupazionali all'interno del territorio regionale

L'unicità dell'offerta sul territorio regionale, tuttavia, non è supportata da una domanda di accessi adeguata se misurata in rapporto al bacino territoriale regionale, e a cui potenzialmente essa potrebbe rispondere.

2.3.4. Programmi Erasmus

Per ciò che attiene le competenze acquisite dai laureati di questa classe grazie al programma Erasmus si rimanda alle considerazioni generali sul valore acquisito da questo strumento in rapporto alle prospettive occupazionali. I dati raccolti dall'Ufficio Erasmus dell'Università sono aggregati per Facoltà e non per CdS, le informazioni che seguono sono state desunte dai Verbali e/o comunicati dal CdS e si riferiscono sia alla laurea triennale che a quella specialistica e rivelano una crescita lineare nel tempo dell'uso di questo istituto:

- Negli anni accademici 2009/2010-2010/2011-2011/2012, gli accordi attivati che vedono come responsabili docenti afferenti al CdS interclasse in SPTUPA e PTUA sono stati 4.

Gli studenti che nel triennio di riferimento hanno partecipato a programmi Erasmus sono stati 7, di cui 6 del CdS triennale in SPTUPA e 1 del CdS magistrale in PTUA.

Fonte: Archivio CdS

2.3.5. Stage e Tirocini

Nel CdS in PTUA è obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo. In particolare quelli svolti presso enti ed amministrazioni preposte alla gestione del territorio concorrono a fornire al laureato le competenze richieste dalle prospettive occupazionali.

Dai verbali di CCdS si evincono i dati riportati nella seguente tabella che rivelano una crescita lineare nel tempo dell'uso di questa pratica formativa:

CdS in PTUA	
Stage e Tirocini conclusi	
Anno 2009	11
Anno 2010	35
Anno 2011	24
Totale	70

2.3.6. Iniziative di didattica sperimentale

Sia nel CdL triennale in SPTUPA, sia in quello magistrale in PTUA, oltre ai corsi di insegnamento teorico, vengono sviluppati appositi Laboratori didattici a carattere sperimentale. Non è chiaro se queste attività siano gestite dal CdL o siano attivate all'interno delle singole discipline.

2.3.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso

Non esistono corsi di recupero per gli studenti fuori corso attivati dal CdS interclasse ma ci si appoggia a quelli attivati dalla Facoltà di Architettura secondo le procedure stabilite dall'Ateneo

2.3.8. Numero degli iscritti

Per ciò che attiene il rapporto tra numero degli iscritti e le prospettive occupazionali non è possibile stabilire parametri diretti ed attendibili, sebbene le competenze acquisite dai laureati rispondono ai profili professionali necessari all'interno di enti, amministrazioni ed organi di tutela e gestione del territorio e del paesaggio.

PTUA LM48	ANNO	1	2				Totale
	2009	25					25
	2010	29	24				53
	2011	27	46				73
	2012	22	27				49

Tabella 2.10: Numero iscritti (Fonte SIA, Sistema Informativo di Ateneo)

2.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)

2.4.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati

Il profilo proposto rientra nell'ambito di esigenze di un mercato in grande espansione che richiede operatori formati nei settori dello sviluppo di prodotti industriali (product design, packaging) nel settore dello sviluppo di prodotti e servizi legati alla comunicazione e alle nuove tecnologie della comunicazione (graphic design, web design).

I settori occupazionali interessati alla professionalità acquisita dai dottori in Disegno Industriale si possono individuare, nel settore privato, in grandi aziende, piccole e medie imprese, studi professionali operanti nel campo del design e della comunicazione, della certificazione di qualità dei prodotti, agenzie di servizi operanti nei settori delle nuove tecnologie. Nel settore pubblico potranno fruire delle competenze dei laureati triennali in disegno industriale: enti regionali, province, comuni, aziende turistiche, parchi naturali, enti fieristici e altre strutture che operano nel campo della valorizzazione e comunicazione delle risorse territoriali.

Da rapporto dell' iniziativa Interuniversitaria STELLA si evince che i laureati triennale in D.I. a 12 mesi dalla laurea: 30% lavorano; 25% cercano lavoro; 40% studiano; 10% altro.

I laureati in attività lavorano per oltre il 62 %, percentuale lievemente maggiore rispetto ai laureati in Architettura o in PTUA

Inoltre i laureati in D.I. per oltre il 56 % lavorano prevalentemente a tempo pieno, presentano una formazione universitaria adeguata al lavoro che svolgono, esprimono soddisfazione rispetto al lavoro che svolgono.

2.4.2 Confronto con le parti sociali

Dall'analisi dei resoconti delle consultazioni con le parti sociali – comparata con i RAD, con le schede di trasparenza, e con i dati di cui al paragrafo precedente sui gradienti del mercato rispetto ai laureati di questa classe - si evince che le competenze acquisite dai laureati rispondono alle offerte del mercato del lavoro, specie in settori di inserimento occupazionale che vanno dalle aziende produttrici, a quelle commerciali, alle agenzie di comunicazione, agli enti e agli studi professionali di architettura, grafica e design. Tali settori risultano i principali portatori di interesse e confermano che le competenze acquisite dal laureato rispondono a quelle richieste dalle prospettive occupazionali.

2.4.3 Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione

Il corso di studio in Disegno Industriale non è presente in altre sedi del territorio regionale. Alla sua condizione di unicità rispetto al territorio risponde una alta domanda di accessi che si conferma di anno in anno, pur in assenza all'interno dello stesso territorio di una Laurea Magistrale in Disegno Industriale, la cui attivazione, visto l'alto numero di laureati della classe L4, potrebbe dimostrarsi opportuna. L'analisi di questo dato, integrato con quello di cui ai punti 2.4.1 e 2.4.2 rivela che il CdS fornisce le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive di sviluppo personale e professionale.

2.4.4 Erasmus

I dati dell' Erasmus del Cdl in Disegno Industriale confermano la vocazione internazionale del corso di studi che sollecita gli studenti a potenziare il proprio profilo attraverso il confronto con le realtà didattiche e produttive di altri stati europei.

Di seguito si riportano i dati sul numero di studenti che hanno utilizzato il programma Erasmus:

2009-10 n°	9 studenti
2010-11 n°	7 studenti
2011-12 n°	17 studenti

Dai dati esaminati è visibile un evidente aumento degli studenti che partecipano all'iniziativa Erasmus. Ciò costituisce un chiaro segno dell'accrescimento della partecipazione da parte degli studenti stessi verso questo tipo di iniziative che nascono con lo scopo di accrescere e rendere più variegato il bagaglio culturale del singolo, soprattutto dal punto di vista formativo.

2.4.5 Stage e Tirocini

Anche i dati del tirocinio (analizzati nel dettaglio, ma che si riportano anche in questo caso sinteticamente) confermano una ampia gamma potenziale di settori di inserimento occupazionale che vanno dalle aziende produttrici, a quelle commerciali, alle agenzie di comunicazione, agli enti e agli studi professionali di architettura, grafica e design. I dati mostrano anch'essi un evidente segnale di sviluppo della partecipazione degli studenti a questo tipo di iniziative, volte a potenziare, diversificare ed indirizzare la formazione dello studente ponendolo a pieno contatto con il mondo del lavoro.

2009-10	n° 49
2010-11	n° 53
2011-12	n° 76

2.4.6 Iniziative di didattica sperimentale

Il CdL ha attivato nel triennio in esame parallelamente ai corsi, diversi workshop progettuali coordinati da docenti ed esperti esterni e ha coordinato inoltre la partecipazione a concorsi nazionali per scuole di design. Tali attività concorrono a fornire al laureato le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive di sviluppo personale e professionale

2.4.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso

Il CdL non ha attivato corsi di recupero

2.4.8. Numero degli iscritti

Il numero degli iscritti nel triennio considerato definisce una linea di crescita della domanda di accessi che pare, a partire dall'analisi dei dati precedenti, direttamente connessa alle prospettive occupazionali dei laureati di questa classe.

Di seguito si riportano i dati sugli iscritti

<i>DIS. IND.</i>	<i>ANNO</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>		<i>Totale</i>
	<i>2009</i>	135	81			216
	<i>2010</i>	138	103	80		321
	<i>2011</i>	142	115	159		416
	<i>2012</i>	138	114	168		420

Tabella 2.11: Numero iscritti (Fonte SIA, Sistema Informativo di Ateneo)

La tabella riportata presenta il numero degli iscritti negli anni accademici dal 2009/2010 al 2012/2013. Questo quadro complessivo mostra un andamento abbastanza coerente e regolare per gli immatricolati nei vari anni accademici, il numero dei quali si mantiene costante nel percorso formativo. Tuttavia è opportuno sottolineare che l'anomalia presente, riguardante l'aumento del numero degli studenti nel terzo anno, probabilmente deriva da transiti da ordinamenti precedenti.

2.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L 17, SEDE DI PALERMO (CODICE 2117)

2.5.1. Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati

Il quadro delle prospettive occupazionali per i laureati SdA non può che essere condizionato dagli scenari di crisi che pervadono l'intera economia. Però, guardando al settore edilizio, resistono con andamento positivo gli investimenti nel recupero dell'esistente e nella manutenzione edilizia.

Interventi contenuti nelle dimensioni sono coerenti con il campo di attività autonomamente operabili dall'architetto junior, così come tutto ciò che concerne i processi conoscitivi e diagnostici dell'edilizia storica e contemporanea.

2.5.2 Confronto con le parti sociali

Essendo stata istituita da poco tempo, la figura professionale dell'architetto junior ha incontrato qualche difficoltà ad essere accettata dalle parti sociali e dagli enti. La crescente presenza e l'azione positiva di alcuni ordini professionali, sta contribuendo a modificare la situazione, aiutando una crescente affermazione dei laureati in Scienze dell'architettura. Dal 2008 è stato istituito uno specifico sindacato per gli architetti junior. Dato che, per quanto parziale, è un indicatore di un interesse del mondo del lavoro verso questa nuova figura professionale.

Si veda: <http://www.architettilroma.it/quaderni/puntob/consulenza> e <http://www.sindinar3.it>

2.5.3 Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione

Nello scenario regionale, sinora non si è notata un'attenzione particolare per tutelare la figura dell'architetto junior. Ma la realtà locale offre una casistica di potenzialità che non differisce da quella nazionale, anzi essa è caratterizzata maggiormente da una parcellizzazione delle occasioni professionali che rafforza la dimensione "semplice" degli interventi.

Attualmente, nessun corso di laurea di classe 17 è attivo nella Regione Siciliana. Il più vicino è a Reggio Calabria.

2.5.4. Programmi Erasmus

Gli studenti SdA hanno mostrato interesse per i Programmi Erasmus, nell'ambito dei quali hanno frequentato corsi e sostenuto materie presso le seguenti università nell'ultimo AA.

Università di Toulouse, Francia (1 studente)

Università di Navarra, Pamplona, Spagna (1 studente)

Università Camilo Jose Cela, Madrid, Spagna (1 studente)

Università ISCTE-IUL, Lisbona, Portogallo (3 studenti)

Università di Timisoara Romania (3 studenti).

2.5.5. Stage e tirocini.

Anche se il manifesto attribuisce solo 3 CFU, il CdLSdA ha attribuito una certa importanza qualitativa alle attività di tirocinio nel rafforzare il collegamento del percorso formativo con la realtà operativa, produttiva e professionale. Per queste attività è stato definito un apposito regolamento interno, approvato nel febbraio del 2011. Lo studente alla fine del tirocinio è tenuto a consegnare un report illustrato e commentato in formato A4 verticale (cartaceo e digitale in pdf) sulle attività effettivamente svolte presso la struttura ospitante, con allegati eventualmente gli elaborati per la cui realizzazione si è contribuito, (disegni, calcoli, video, presentazioni, foto di modelli ...).

Dal punto di vista organizzativo, le attività vengono istruite, autorizzate, monitorate ed approvate in collaborazione con la Presidenza della Facoltà e con il Liason Office d'Ateneo, con estrema efficienza e con soddisfazione da parte degli interessati.

Le attività di tirocinio vengono svolte regolarmente presso studi professionali, istituzioni pubbliche e private, pubbliche amministrazioni in Sicilia, Italia e all'estero. In termini quantitativi l'attività andrebbe certamente incrementata e sollecitata.

2.5.6 Iniziative di didattica sperimentale

Sin dalla sua istituzione il CdL ha compreso iniziative di didattica sperimentale.

Ad esempio, per quanto riguarda l'insegnamento della Statica, si utilizza un approccio didattico agile e sintetico, in buona parte mirato agli aspetti applicativi, basato su una metodologia partecipativa. Vengono organizzate attività seminariali volte ad approfondire i concetti teorici e a superare eventuali difficoltà ad essi collegate, a chiarire dubbi, a favorire il lavoro di gruppo per la soluzione dei problemi proposti, con l'intento di facilitare l'apprendimento, suscitare l'interesse degli studenti, e migliorare il loro metodo di studio (va ricordato, ad esempio, il Laboratorio di Approccio ludico alle strutture tenuto dal prof. V. Ruisi nell'A.A. 2009/10).

2.5.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso

Nell'A.A. 2012/13, pur non essendo attivato il II anno, è stato organizzato un corso straordinario di Statica per sostenere gli studenti che erano rimasti indietro. Per contenere i fuori corso, sono stati nominati docenti strutturati di riferimento per ogni insegnamento del manifesto che non fosse più attivo o che fosse stato coperto da docenti a contratto non più disponibili. Inoltre sono stati promossi gruppi di studio, gestiti dagli studenti, per affrontare più efficacemente gli esami non sostenuti negli anni curriculari.

2.5.8. Numero degli iscritti (immatricolazioni e iscrizione agli anni successivi)

Con riferimento alla coorti 2009/10 e 2010/11, si riporta la seguente tabella riguardante il numero degli iscritti

Gli abbandoni consistono in gran parte in trasferimenti verso il CdLLM4.; si spiegano con l'assenza a Palermo di un'offerta formativa compiuta, dove alla triennale segue una magistrale in Architettura.

Gli abbandoni sono notevolmente aumentati in conseguenza della decisione del CdF di disattivare il CdLSdA L17.

<i>SDA</i>	<i>ANNO</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>		<i>Totale</i>
	<i>2009</i>	113	86			199
	<i>2010</i>	137	68	75		280
	<i>2011</i>		88	103		191
	<i>2012</i>			131		131

Tabella 2.12: Numero iscritti (Fonte SIA, Sistema Informativo di Ateneo)

2.6 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21 (2115)

2.6.1 Analisi delle prospettive occupazionali per i laureati

Le esigenze di mercato sono individuabili essenzialmente nella necessità delle pubbliche amministrazioni di dotarsi di personale qualificato nella interpretazione ed attuazione delle politiche di governo del territorio, in riferimento ai quadri nazionali ed internazionali che sempre più influiranno nella decisione delle politiche pubbliche di sviluppo.

Ad esse si aggiungono settori specifici della libera professione e della ricerca legati ai contenuti e agli obiettivi formativi del corso di studi. I settori interessati alla professionalità dei dottori in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale possono quindi essere individuati in:

- Amministrazioni pubbliche di governo e gestione del territorio;
- Settore privato, relativo a collaborazioni con studi professionali, centri-studi ed agenzie che forniscono servizi di analisi, pianificazione e gestione del territorio di alto profilo; società di servizi per la progettazione o implementazione di sistemi informativi territoriali, sistemi di analisi multicriteriale, valutazioni di impatto territoriale dei progetti, etc.;
- Istituti di ricerca pubblici o privati sulle trasformazioni territoriali.

Il Corso di Laurea in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale è completato, come percorso formativo, dal Corso di Laurea LM 48. Previa Esame di Stato, è conseguibile il titolo di Pianificatore junior ed è consentita l'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore 'Pianificazione.

Si riportano di seguito i risultati dell'indagine STELLA sugli sbocchi occupazionali dei laureati in SPTUPA presso l'Ateneo di Palermo nel 2010 ad un anno dalla laurea (interviste anno 2011):



Tabella 2.13: Il profilo dei laureati in attività e i corsi di laurea

La tabella mostra il quadro complessivo dei laureati nei Corsi di Laurea Triennali



Tabella 2.14: Il lavoro e i corsi di laurea – Architettura

La tabella mostra la situazione dei laureati occupati nei corsi di laurea triennali in merito all'occupazione analizzata sia singolarmente che in rapporto con la formazione universitaria.

Fonti: RAD; Indagine STELLA 2010.

Su questi dati incide favorevolmente la circostanza che alcuni laureati erano già studenti lavoratori, in quanto immatricolati al CdL già impiegati o autonomi con il titolo di geometra o affine. La forte presenza di studenti già occupati, soprattutto presso amministrazioni locali, determina una percentuale di nuova occupazione relativamente inferiore al numero dei laureati triennali, in quanto l'acquisizione del titolo favorisce soprattutto l'avanzamento in carriera dei soggetti già occupati. Questo dato, pertanto, definisce un profilo del CdL volto a garantire un accrescimento e un aggiornamento di formazione di figure già attive, con conseguente accrescimento tecnico culturale delle strutture presso cui essi operano.

2.6.2 Confronto con le parti sociali

Dall'analisi dei resoconti delle consultazioni con le parti sociali – comparata con i RAD, con le schede di trasparenza, e con i dati di cui al paragrafo precedente sui gradienti del mercato rispetto ai laureati di questa classe - si evince che le competenze acquisite dai laureati siano valide e rispondono alle richieste del mondo del lavoro. Tali richieste pervengono in particolare dagli enti di analisi e gestione del territorio, quali stakeholder più interessati ai laureati di questa classe. Emerge, tuttavia, la necessità di aggiornare gli strumenti ed i soggetti del confronto, fermi al novembre del 2008, anche con riferimento al questionario predisposto dall'Ateneo. Ciò non al solo fine di motivare la sussistenza del corso. Ma anche per organizzare l'offerta formativa nel modo più rispondente possibile.

2.6.3. Confronto con altri CCdS eventualmente attivati nella stessa regione

In Sicilia gli unici CCdS triennali (classe L-21) sono stati attivati presso l'Università degli Studi di Palermo (Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale) e presso l'Università degli Studi di Catania, Facoltà di Agraria (Pianificazione, Progettazione e Gestione del Territorio e dell'Ambiente). Quest'ultimo, rispetto al CdS in SPTUPA, presenta comunque un taglio diverso come dimostra l'alta percentuale di insegnamenti distribuiti nel triennio dell'Area CUN 07 (Scienze agrarie e veterinarie) e in particolare dei SSD AGR 01-04-05-08-09-11-12-13.

Fonte: Banca dati MIUR dell'offerta formativa pubblica (<http://off.miur.it>)

2.6.4. Programmi Erasmus

I dati raccolti dall'Ufficio Erasmus dell'Università sono aggregati per Facoltà e non per CdL; le informazioni che seguono sono state desunte dai Verbali e/o comunicati dal CdL e si riferiscono sia alla laurea triennale che a quella specialistica e rivelano una crescita lineare nel tempo dell'uso di questo istituto:

- Negli anni accademici 2009/2010-2010/2011-2011/2012, gli accordi attivati che vedono come responsabili docenti afferenti al CdL interclasse in SPTUPA e PTUA sono stati 4 (Spagna – prof. Schilleci; Francia, Inghilterra, Romania, – prof. Lo Piccolo).
- Gli studenti che nel triennio di riferimento hanno partecipato a programmi Erasmus sono stati 7, di cui 6 del CdS triennale in SPTUPA e 1 del CdS magistrale in PTUA.

Fonte: Archivio CdS

2.6.5. Stage e Tirocini

Nel CdS in SPTUPA è obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo. In particolare quelli svolti presso enti ed amministrazioni preposte alla gestione del territorio concorrono a fornire al laureato le competenze richieste dalle prospettive occupazionali.

Dai verbali di CCdS si evincono i dati riportati nella seguente tabella:

CdS in SPTUPA	
Stage e Tirocini conclusi	
Anno 2009	24
Anno 2010	44
Anno 2011	52
Totale	120

2.6.6. Iniziative di didattica sperimentale

Sia nel CdL triennale in SPTUPA, sia in quello magistrale in PTUA, oltre ai corsi di insegnamento teorico, vengono sviluppati appositi Laboratori didattici a carattere sperimentale. Tali laboratori si riferiscono a temi riguardanti la città, il territorio e l'ambiente e propongono metodologie di analisi e di progetto.

2.6.7. Corsi di recupero per gli studenti fuori corso

Non esistono corsi di recupero per gli studenti fuori corso attivati dal CdL interclasse ma ci si appoggia a quelli attivati dalla Facoltà di Architettura secondo le procedure stabilite dall'Ateneo

2.6.8. Numero degli iscritti

SPTUA	ANNO	1	2	3	4	5	Totale
	2009	69	56	1			126
	2010	95	49	49			193
	2011	119	67	93			279
	2012	107	80	108			295

Tabella 2.15: Numero iscritti (Fonte SIA, Sistema Informativo di Ateneo)



La tenuta del corso, specialmente di quello triennale, al secondo anno è molto problematica e trova spiegazione nella migrazione ai CCdL LM4. Sembra che taluni si iscrivano in attesa di superare i suddetti test per accedere ad altri corsi.

2.7 DATI COMPLESSIVI PER LA FACOLTÀ E CONSIDERAZIONI FINALI

2.7.1

Dall'analisi dei dati della ricerca STELLA risulta una coerenza generale tra gli obiettivi formativi, le competenze acquisite e le domande del mercato del lavoro. Tra i dati emerge anche una certa soddisfazione tra i laureati occupati circa la loro condizione di lavoro che si esercita prevalentemente all'interno del territorio regionale. Ciò vale sia per i laureati delle quinquennali che per quelli delle triennali. Per questi ultimi, il consolidamento di istituti e figure professionali specifiche di nuova istituzione (quali ad esempio l'architetto junior) e la nascita di istituzioni sindacali per queste categorie, spinge i laureati ad intraprendere l'ingresso nel mondo del lavoro.

2.7.2

Dal confronto con le parti sociali e con gli stakeholder interessati a istituire relazioni professionali con i laureati, sia triennali che provenienti dai corsi a ciclo unico, emerge un quadro sufficientemente esaustivo delle competenze sviluppate durante i corsi di studio in rapporto alla domanda sociale e al mercato del lavoro. Ciò vale per ciascuna classe di laurea ed in particolare per gli studi di architettura (triennali e quinquennali) e per il ciclo di studi in Disegno Industriale dove l'offerta occupazionale appare più differenziata e distribuita sul territorio. Questa considerazione, per ciò che attiene i corsi quinquennali, si fonda sul dato storico del 2011 e dunque include dati ed analisi precedenti al 2009, data di inizio del presente monitoraggio. Come già evidenziato nel paragrafo precedente le classi triennali immettono sul mercato una percentuale di laureati pari a circa il 20%, laddove il 60% intraprende gli studi specialistici. E dunque il dato complessivo può definirsi positivo e soddisfacente in rapporto agli obiettivi formativi di partenza. Le competenze apprezzate dal mercato del lavoro riguardano sia gli aspetti di cultura generale relativi alle discipline specifiche, che quelli di natura tecnica, sebbene questi ultimi appaiono da migliorare sotto l'aspetto del disegno tecnico digitale dell'uso degli strumenti informatici, i quali sono soggetti ad aggiornamenti e integrazioni continue. Sarebbe infine auspicabile un aggiornamento del confronto con le parti sociali, differenziando gli stakeholder tra enti interni alla professione (ordini professionali) e potenziali committenti.

2.7.3

Dal confronto con l'offerta formativa presente all'interno del territorio regionale, emerge un quadro formativo articolato e differenziato. All'interno di esso alcune classi di laurea sono presenti nella sola Facoltà di Palermo, e precisamente le classi L4 (Laurea triennale in Disegno Industriale), L17 (laurea triennale in Scienze dell'Architettura), LM48 (laurea magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale). Per ciò che attiene la classe L21, oltre a quella presente nella Facoltà di Architettura di Palermo, essa è presente solo nell'Ateneo di Catania ma all'interno della Facoltà di Agraria e con un manifesto rivolto più specificatamente alle discipline agronomiche e ambientali. Un dato abbastanza significativo riguarda la compresenza di queste classi, unitamente alla LM4, all'interno della stessa Facoltà: ciò promuove e garantisce differenti livelli di sinergia e di ottimizzazione delle risorse sia umane che logistico-organizzative. Dai numeri delle domande di accesso alle triennali traspaiono una continuità di iscrizioni e frequenza nel campo del Disegno Industriale e in quello della formazione in Scienze dell'Architettura, nonostante di quest'ultimo non sia stato attivato nell'anno 2011-12 il primo anno. Dati da cui è desumibile, per entrambi i CdL, una domanda potenziale di sbocchi specialistici.

2.7.4

I dati di adesione, sia in entrata che in uscita, al progetto Erasmus testimoniano di un istituto ormai consolidato che contribuisce al completamento ed alla innovazione del percorso formativo dei nostri studenti. Esso in particolare sviluppa competenze nuove rispetto a quelle offerte dal percorso ordinario, che vanno dalle competenze linguistiche a quelle relative alla capacità di autonomia in contesti esterni al proprio. In più, quasi sempre, la condizione del trovarsi in un paese straniero accresce la maturità

complessiva dello studente e la sua attitudine ad entrare in relazione con esperienze e contesti diversi dal proprio. Dal punto di vista delle competenze specifiche al rientro da tali esperienze, generalmente, lo studente mostra una maggiore padronanza di strumenti e tecniche digitali. Ciò è ascrivibile al contatto coi colleghi stranieri e al fatto che in molti paesi europei le discipline tecnico-strumentali sono oggetto di insegnamenti specifici. Appare auspicabile, dunque, rafforzare questo istituto attraverso una promozione più adeguata ed uno snellimento delle procedure di accesso. Nonché attraverso un supporto preliminare che potrebbe realizzarsi, a costo zero, mediante una ottimizzazione del Centro Linguistico di Ateneo. Tra i dati rilevanti circa il ruolo dell'Erasmus in chiave occupazionale è da segnalarsi una quota rilevante di studenti che dopo la laurea torna nel paese ospitante per intraprendere la sua attività lavorativa.

2.7.5

Anche gli stage e i tirocini svolgono un ruolo importante rispetto all'acquisizione delle competenze indicate nel RAD di ciascun CdL. Occorre tuttavia migliorare alcuni aspetti organizzativi e di conoscenza affinché lo studente e l'azienda ospitante possano trarre dall'incontro un reciproco virtuoso arricchimento. Occorre, in primo luogo, rendere di più semplice accesso le informazioni circa le attività del tutor aziendale, e consentire allo studente di poter scegliere l'azienda in rapporto con il proprio percorso formativo e con i propri campi di interesse. Specularmente, sarebbe auspicabile che il tutor aziendale potesse avere le stesse informazioni circa il percorso e le competenze dello studente, al fine di misurare l'offerta da proporre al tirocinante. Ciò, oltre che a razionalizzare la relazione tra i soggetti, consentirebbe un miglior monitoraggio della domanda e dell'offerta del mercato del lavoro, con conseguenti ricadute sugli aggiornamenti in corsa dei manifesti e delle offerte formative. Infine, occorre migliorare la calendarizzazione degli stage all'interno dei calendari didattici, al fine di garantire una maggior continuità temporale possibile del percorso di tirocinio.

2.7.6

All'introduzione del D.M.270/04 - che ha dato luogo all'abolizione dei moduli integrativi - ha fatto da contraltare l'introduzione dei corsi integrati tra discipline di SSD differenti, e quella dei laboratori di laurea interdisciplinari. Queste iniziative di didattica sperimentale hanno favorito, a costo zero, l'integrazione ed il confronto tra punti di vista scientifico-disciplinari differenti, accrescendo l'attitudine dello studente all'elaborazione di un pensiero complesso e al lavoro in equipe. Ciò ha determinato, inoltre, l'accrescimento delle verifiche interdisciplinari - già presenti in ambiti di ricerca - anche in ambiti didattici, con un conseguente, virtuoso, aggiornamento delle pratiche e delle metodologie di insegnamento. Occorre, dunque, implementare queste iniziative, ed estenderle ad attività che vadano oltre i Laboratori di Laurea, affinché, tra le competenze acquisite lo studente possa aumentare la capacità di apprendere all'interno di ambienti di formazione complessi. Così come il mercato del lavoro, oggi, richiede sempre più spesso.

2.7.7

Il corso di recupero risponde all'esigenza di colmare la lacuna di chi resta indietro, affinché siano garantite a tutti le acquisizioni e i saperi contenuti negli obiettivi formativi dei CCdL. Occorre tuttavia razionalizzare questo istituto attraverso il monitoraggio delle criticità, la loro sistematizzazione e la loro valutazione caso per caso. Così da suggerire strategie differenti a seconda degli insegnamenti, che prevedano la possibilità di distribuire all'interno delle annualità alcune attività di recupero e non relegarle tutte solo al tempo del raggiungimento del secondo FC. Ciò vale soprattutto per quegli insegnamenti che costituiscono propedeuticità verso altri insegnamenti, le cui attività di recupero - se relegate alla fine del ciclo di studi - contribuiscono ad accrescere la non linearità della carriera dello studente.

2.7.8



Dal numero di iscritti si evince una forte domanda di accessi e una tenuta di iscritti negli anni successivi per il CdL a ciclo unico in Architettura LM4 (sede di Palermo), per il CdL triennale in Disegno Industriale L4 e, sino a prima della sua disattivazione, per il CdL triennale in Scienze dell'Architettura L17. Per il CCdL LM4 sede di Agrigento, LM48, L21 valgono le criticità già evidenziate nei rispettivi paragrafi.



3.

***ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN
RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO***

Al fine di valutare la coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dei Corsi di Studio della Facoltà di Architettura – per gli anni accademici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 – sono stati analizzati i contenuti delle singole Schede di trasparenza (Schede di insegnamento per i requisiti di trasparenza - art. 2 del D.M. 544/07).

Come strumento operativo, per ogni Corso di Studio, è stata realizzata una matrice di analisi delle Schede di trasparenza costruita sui contenuti del RAD (Regolamento didattico di Ateneo)relativi a:

- obiettivi formativi;
- risultati di apprendimento attesi;
- metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento;
- metodi di verifica in relazione agli obiettivi e ai risultati.

Per ogni insegnamento è stata effettuata un'analisi dei contenuti della scheda di trasparenza allo scopo di individuare i riferimenti ai punti di cui sopra ed è stata compilata una matrice di valutazione relativa alla:

- Coerenza con gli obiettivi del Corso di Laurea;
- Coerenza dei risultati attesi;
- Validità dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità in relazione agli obiettivi;
- Validità dei metodi di verifica in relazione agli obiettivi.

Questo ha consentito di avere un quadro puntuale sulla validità della programmazione dei singoli insegnamenti in relazione a quanto previsto a livello di Corso di Studio. Inoltre, si è messo a fuoco quali tra gli obiettivi sono maggiormente perseguiti e quali risultano carenti di attenzioni a livello programmatico specifico.

Si riportano di seguito le osservazioni emerse per ogni Corso di Studio.

In realtà le schede in RAD e le schede di trasparenza sono nate in fasi diverse e in maniera non sempre coordinata. In particolare le schede di istituzione (RAD) non presupponevano quelle di trasparenza e, quindi, queste ultime si sono riferite più all'esperienza del docente nella disciplina che al progetto complessivo dei corsi di studio. Almeno, di fatto, questo è avvenuto. Le episodiche e limitate incoerenze trovano origine in questa diacronia.

Il presente lavoro ha come fine quello di individuare criticità e punti di forza affinché la progettazione futura dei corsi di studio tenda a risolvere le criticità, in un progetto coordinato e consapevole, ed esalti i punti di forza affinché rimangano imprescindibili opportunità formative.

Come metodologia di lavoro la commissione ha stabilito di mettere a punto strumenti di analisi e valutazione che consentissero la sistematizzazione dei dati ed il raggiungimento di livelli di sintesi via via più avanzati. Nelle matrici di analisi sono stati enucleati Obiettivi e Risultati di apprendimento attesi presenti nelle schede in RAD dei singoli CCdS e talvolta indicati in forma prosaica non facilmente schematizzabile.

Nelle nuova prospettiva delle SUA si ha motivo di pensare che i CCdS formuleranno, nelle sedi deputate, obiettivi, strumenti ed articolazioni metodologiche coerentemente con le istanze delle discipline in modo più chiaro, semplice ed in rapporto di biunivoca relazione.

3.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)

Il Corso di Laurea in Architettura (Sede di Palermo) è stato valutato prendendo in considerazione i contenuti specifici di seguito riportati.

OBIETTIVI

- *Progetto (di architettura, urbanistica, restauro) alle varie scale e suo coordinamento*
- *Conoscenza della storia dell'architettura e dell'urbanistica*
- *Conoscenza degli strumenti e delle forme della rappresentazione*
- *Conoscenza dei plurimi aspetti della matematica e delle scienze di base*
- *Capacità di organizzazione della costruzione e della cultura d'impresa*

RISULTATI ATTESI

- *Conoscenza approfondita delle discipline*
- *Capacità di gestire la fattibilità del progetto dalla concezione all'esecuzione e alle varie scale*
- *Conoscenza, comprensione e descrizione della realtà fisica, architettonica e ambientale*
- *Capacità di modificazione e trasformazione dell'ambiente fisico, naturale e artificiale*

Per l'anno accademico 2009-2010, il corso presenta 45 insegnamenti, di cui 37 corredati da scheda di trasparenza.

Gli insegnamenti sono tutti adeguati per quanto riguarda la coerenza con gli obiettivi del Corso di Laurea e la coerenza dei risultati attesi.

Per l'anno accademico 2010/2011 sono presenti 53 insegnamenti, di cui 26 privi di scheda di trasparenza. Dei 27 insegnamenti valutati la totalità è coerente con gli obiettivi del Corso di Laurea e i risultati attesi programmati nel RAD.

Per l'anno accademico 2011/2012, il corso ha attivato 61 corsi di cui 40 provvisti di scheda di trasparenza.

Quasi tutte le 40 schede sono adeguate per quanto riguarda la coerenza con gli obiettivi del Corso di Laurea e la coerenza dei risultati attesi.

Si suggerisce di prevedere tra gli obiettivi delle discipline di base e opzionali contenuti più specifici e coerenti con gli obiettivi del Corso di Laurea.

Un quadro esaustivo e puntuale è riportato negli allegati 1-3.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea sono coerenti con quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 relativo allo svolgimento delle Attività Professionali e con quanto indicato nella *Direttiva 85/384/CEE del Consiglio del 10 giugno 1985 concernente il reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli del settore dell'architettura*

e comportante misure destinate ad agevolare l'esercizio effettivo del diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi che così recita:

La formazione che porta al conseguimento dei diplomi, certificati ed altri titoli di cui all'articolo 2 è acquisita mediante corsi di studi di livello universitario, riguardanti principalmente l'architettura.

Tali studi devono essere equilibratamente ripartiti tra gli aspetti teorici e pratici della formazione di architetto ed assicurare il raggiungimento:

- 1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;*
- 2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;*
- 3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;*
- 4. di un'adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;*
- 5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare tra loro creazioni architettoniche e spazi, in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;*
- 6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;*
- 7. di una conoscenza dei metodi d'indagine e di preparazione del progetto di costruzione;*
- 8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;*
- 9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli internamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;*
- 10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti, nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;*
- 11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.*

3. 2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)

Il Corso di Laurea in Architettura (Sede di Agrigento) è stato valutato prendendo in considerazione i contenuti specifici di seguito riportati.

OBIETTIVI

- *Progetto (di architettura, urbanistica, restauro) alle varie scale e suo coordinamento*
- *Conoscenza della storia dell'architettura e dell'urbanistica*
- *Conoscenza degli strumenti e delle forme della rappresentazione*
- *Conoscenza dei plurimi aspetti della matematica e delle scienze di base*
- *Capacità di organizzazione della costruzione e della cultura d'impresa*

RISULTATI ATTESI

- *Conoscenza approfondita delle discipline*
- *Capacità di gestire la fattibilità del progetto dalla concezione all'esecuzione e alle varie scale*
- *Conoscenza, comprensione e descrizione della realtà fisica, architettonica e ambientale*
- *Capacità di modificazione e trasformazione dell'ambiente fisico, naturale e artificiale*

Per tale Corso di Laurea nell'anno accademico 2009/2010 erano attivi soltanto i primi 2 anni con ordinamento D.M. 270 per un totale di 18 insegnamenti. Di questi 17 hanno la relativa scheda di trasparenza mentre 1 ne è privo. Sulle schede è stata valutata la coerenza con gli obiettivi del Corso di Laurea, che risulta positiva per tutte, e l'adeguatezza della coerenza dei risultati attesi che soltanto in 2 casi si suggerisce di modificare.

Per l'anno accademico 2010/2011 erano attivi i primi 3 anni con ordinamento D.M. 270, per un totale di 26 insegnamenti. Di questi soltanto 17 per i quali erano disponibili le schede è stata effettuata la valutazione. Quasi tutti gli insegnamenti sono adeguati in termini di coerenza con gli obiettivi del Corso di Laurea e di coerenza dei risultati attesi. Fa eccezione un corso integrato che si suggerisce di chiarire per quanto riguarda il primo requisito e un laboratorio che si suggerisce di modificare per quanto riguarda il secondo requisito.

Per l'anno accademico 2010/2011, sono stati valutate le annualità dalla prima alla quarta, per un totale di 33 insegnamenti. Di questi soltanto 30 insegnamenti sono corredati di schede di trasparenza. Quasi tutti i corsi rispettano i requisiti i termini di coerenza con obiettivi e risultati attesi. Per 1 corso integrato, sarebbero da chiarire entrambi i requisiti, mentre per l'insegnamento di 1 laboratorio, sarebbe da modificare relativamente ai risultati attesi riportati nella scheda di trasparenza.

Un quadro esaustivo e puntuale è riportato negli allegati 4-6.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea sono coerenti con quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 relativo allo svolgimento delle Attività Professionali e con quanto indicato nella *Direttiva 85/384/CEE del Consiglio del 10 giugno 1985*

concernente il reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli del settore dell'architettura e comportante misure destinate ad agevolare l'esercizio effettivo del diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi che così recita:

La formazione che porta al conseguimento dei diplomi, certificati ed altri titoli di cui all'articolo 2 è acquisita mediante corsi di studi di livello universitario, riguardanti principalmente l'architettura.

Tali studi devono essere equilibratamente ripartiti tra gli aspetti teorici e pratici della formazione di architetto ed assicurare il raggiungimento:

- 1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;*
- 2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;*
- 3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;*
- 4. di un'adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;*
- 5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare tra loro creazioni architettoniche e spazi, in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;*
- 6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;*
- 7. di una conoscenza dei metodi d'indagine e di preparazione del progetto di costruzione; 8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;*
- 9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli internamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;*
- 10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti, nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;*
- 11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.*

3.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)

Il Corso di Laurea magistrale in PTUA (LM48) è stato valutato prendendo in considerazione i contenuti specifici di seguito riportati.

OBIETTIVI

- *Pianificazione del territorio*
- *Progettazione e gestione dei processi di trasformazione fisica e socio-economica del territorio*
- *Formare conoscenze approfondite nell'ambito dell'urbanistica*
- *Formare conoscenze approfondite nell'ambito della pianificazione territoriale*
- *Abilità a dialogare ed interagire con contesti interdisciplinari*
- *Comunicare contenuti, metodologie, conclusioni, limiti e possibili sviluppi nella pianificazione*

RISULTATI ATTESI

- *Costruzione metodi e tecniche per la conoscenza e l'interpretazione dei fenomeni urbani*
- *Costruzione metodi e tecniche per la costruzione di piani urbanistici e di area vasta*
- *Produrre e dirigere SIT*
- *Definire politiche territoriali e strategie per amministratori, istituzioni e imprese*
- *Produrre piani di vario livello e normative*
- *Produrre piani alle varie scale con valenza ambientale e paesaggistica*
- *Gestire processi e atti di pianificazione*
- *Progettare e coordinare azioni di concertazione*
- *Definire modi e tecniche di comunicazione dei piani*

Il Corso di Laurea magistrale in PTUA (LM48), per l'anno 2009/2010, aveva attivo solo il primo anno. Le schede trasparenza dei 7 insegnamenti sono tutte presenti e risultano valide e coerenti per tutti i requisiti.

Per l'anno accademico 2010/2011 gli insegnamenti valutati sono 10 su 11 in quanto manca 1 scheda trasparenza. Tutti gli insegnamenti valutati soddisfano la coerenza con obiettivi formativi e con i risultati attesi.

Per l'anno accademico 2011/12 la validità dei requisiti è in generale adeguata.

Manca soltanto 1 scheda trasparenza. La coerenza con gli obiettivi formativi e con risultati attesi è soddisfatta ad eccezione che in 1 scheda nella quale il primo obiettivo è da chiarire meglio.

Si suggerisce di meglio esplicitare il carattere sperimentale dei laboratori che non è ben messo in evidenza nelle schede trasparenza.

Un quadro esaustivo e puntuale è riportato negli allegati 7-9.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea sono coerenti con quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 relativo allo svolgimento delle Attività Professionali che prevede:

- 1) la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città;*
- 2) lo svolgimento e il coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali, il coordinamento e la gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;*
- 3) strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.*

3.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)

Il Corso di Laurea Disegno Industriale (L4) è stato valutato prendendo in considerazione i contenuti specifici di seguito riportati.

OBIETTIVI

- *Form. progettista del prodotto industriale e/o della comunicazione di imprese o enti pubblici*
- *Conoscenza teorico-storica della culturale progettuale e dell'evoluzione delle tecnologie*
- *Capacità di analisi del mercato, dell'evoluzione stili di vita e rilevanza sociale artefatti*
- *Conoscenza nell'ambito della qualità degli artefatti e della loro sostenibilità ambientale*
- *Conoscenza tecnico-scientifica di materiali, applicazioni, processi di produzione, ingegnerizzazione del prodotto e certificazione di qualità*

RISULTATI ATTESI

- *Acquisizione metodologia progettuale nei diversi ambiti del design*
- *Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e orale in italiano e in inglese*
- *Conoscenza della storia, delle teorie e delle metodologie progettuali e culturali del design*
- *Conoscenza e consapevolezza delle tematiche ambientali in relazione a tecnologia, materiali e produzione*
- *Consapevolezza degli aspetti produttivi, industriali e normativi del prodotto e della comunicazione del design contemporaneo*

Le tabelle di valutazione del Corso di Laurea per l'anno accademico 2009-2010, nel quale erano attivi solo i primi 2 anni con ordinamento D.M. 270, mostrano, relativamente alla coerenza con gli obiettivi del Corso di Laurea, che degli 11 insegnamenti presenti 8 sono positivi, 3 sono da chiarire. Riguardo alla coerenza con i risultati attesi 6 sono conformi mentre 5 da chiarire.

Per l'anno accademico 2010-11 sono state valutate 17 schede trasparenza su 17 insegnamenti. Di queste 11 sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso 6 sono da chiarire. Relativamente alla coerenza dei risultati attesi 15 sono coerenti soltanto, 2 è da chiarire meglio.

Per l'anno accademico 2011-12 delle 16 schede presenti, 12 sono coerenti con gli obiettivi del Corso di Laurea, 15 con i risultati attesi, le restati sono da chiarire.

Dal confronto tra gli specifici obiettivi formativi riportati nelle schede di trasparenza e le attività formative programmate nel RAD emerge la carenza in quest'ultimo di indicazioni riferibili agli insegnamenti di natura informatica e di rappresentazione.

Si suggerisce di prevedere tra gli obiettivi delle discipline di base contenuti più specifici e coerenti con gli obiettivi del Corso di Laurea.

Un quadro esaustivo e puntuale è riportato negli allegati 10-12.

3.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L 17, SEDE DI PALERMO (CODICE 2117)

Il Corso di Laurea Scienze dell'Architettura (L17) è stato valutato prendendo in considerazione i contenuti specifici di seguito riportati.

OBIETTIVI

- *Capacità di rapportarsi con le peculiarità dei contesti e delle trasformazioni di patrimonio edilizio e spazi urbani esistenti*
- *Consapevolezza dell'uso razionale dell'energia, del risparmio energetico, del ciclo di vita dell'edificio*
- *Capacità di trasformazione sostenibile dell'esistente*

RISULTATI ATTESI

- *Capacità di identificare e risolvere le criticità dell'ambiente costruito con tecniche e strumenti aggiornati*
- *Capacità di comprendere gli aspetti tipologici e morfologici degli edifici e i riferimenti storici per operare*

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura per l'anno accademico 2009/2010 presenta un totale di 23 insegnamenti di cui 19 corredati dalle relative schede trasparenza. Di questi, 10 sono coerenti, 3 non sono ben esplicitati mentre 6 sarebbe da chiarire. È adeguata la coerenza dei risultati di 17 insegnamenti su 19, soltanto 2 insegnamenti sono da chiarire.

Per l'anno accademico 2010/2011 gli insegnamenti valutati sono 19 su 21. Tutti sono adeguati in termini di risultati attesi. Soltanto per 4 insegnamenti si suggerisce di chiarire per validità la coerenza con gli obiettivi formativi.

Un quadro esaustivo e puntuale è riportato negli allegati 13-14.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea sono generalisti in relazione a quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 relativo allo svolgimento delle Attività Professionali individua:

- 1) *le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;*
- 2) *la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;*
- 3) *i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.*

3.6 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)

Il Corso di Laurea in Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale (L 21) è stato valutato prendendo in considerazione i contenuti specifici di seguito riportati.

OBIETTIVI

- *Analisi, descrizione, interpretazione e valutazione trasformazioni territoriali e ambientali anche con nuove tecnologie*
- *Conoscenza per il recupero dei centri storici, la riqualificazione urbana e territoriale*
- *Conoscenza per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale*

RISULTATI ATTESI

- *Conoscenza approfondita delle discipline*
- *Capacità di analisi, comprensione, descrizione di città, territorio, ambiente e paesaggio*
- *Capacità di monitoraggio di città, territorio, ambiente e paesaggio*

L'analisi del Corso di Laurea in Scienze della Pianificazione ha messo in evidenza che, per quanto riguarda l'anno accademico 2009/2010 per il quale erano attivi solo i primi 2 anni con ordinamento D.M. 270, su 12 insegnamenti 10 sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, mentre 2 risultavano da chiarire.

Per l'anno accademico 2010/2011 la totalità degli insegnamenti (17) sono coerenti con obiettivi formativi e risultati attesi. Anche per l'anno accademico 2011/2012 tutte le schede presenti (16; manca 1 scheda di trasparenza) sono coerenti e valide con gli obiettivi formativi del Corso.

Si suggerisce, comunque, di prevedere tra gli obiettivi delle discipline di base contenuti più specifici e coerenti con gli obiettivi del Corso di Laurea.

Un quadro esaustivo e puntuale è riportato negli allegati 15-17.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea sono coerenti con quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 relativo allo svolgimento delle Attività Professionali.

Andrebbero, comunque, potenziate le discipline relative alla costruzione e gestione di sistemi informativi. Il D.P.R. 38/2001 prevede per i professionisti che abbiano la laurea in questa classe:

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze volte al concorso e alla collaborazione alle attività di pianificazione;*
- 2) la costruzione e gestione di sistemi informativi per l'analisi e la gestione della città e del territorio;*
- 3) l'analisi, il monitoraggio e la valutazione territoriale ed ambientale;*
- 4) procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi.*



4.

ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)

Il Corso di Laurea in Architettura LM4, sede di Palermo al punto 4 della relazione viene valutato analizzando e verificando:

la *Qualificazione dei Docenti*, facendo riferimento al ruolo accademico (ordinario, associato, ricercatore) e se docente a contratto, verificandone la qualifica (assegnista, dottore di ricerca) e la collocazione se interna o esterna all'Ateneo;

i *Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità* (lezioni orali, esercitazioni in aula, laboratori, simulazioni, tirocini, stages, seminari) estratti dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti;

i *Materiali e gli ausili didattici, aule, laboratori, attrezzature*, la cui adeguatezza -in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento- è stata analizzata in primo luogo con una ricognizione in fase di programmazione e con una successiva verifica dei questionari di soddisfazione degli studenti, per la quale si rimanda al successivo par.6.

Ciò premesso, si descrivono le singole voci di verifica.

4.1.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea

Per la verifica della *Qualificazione dei Docenti*, dalla matrice di valutazione complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata estratta la Tabella 4.1, in cui si riportano i dati in percentuale.

	LM-4 PA					
	09/10		10/11		11/12	
ORDINARIO DEL SSD	15	31%	9	38%	19	30%
ASSOCIATO DEL SSD	17	35%	14	58%	20	32%
RICERCATORE DEL SSD	9	18%	1	4%	18	29%
ASSEGNISTA	2	4%	0	0%	0	0%
DOTTORE DI RICERCA	2	4%	0	0%	3	5%
SUPPLENTE - STRUTTURATO UNIVERSITA'	1	2%	0	0%	0	0%
ESTERNO ALTRA AMMINISTRAZIONE	0	0%	0	0%	1	2%
ESTERNO	3	6%	0	0%	2	3%

Tabella.4.1 Dati in percentuale estratti dalla matrice di valutazione- a.aa.a. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012 - dati acquisiti dal confronto trasversale fra le schede di trasparenza ed i manifesti del CdL (salvo modifiche relative alle dinamiche di programmazione).

- Insegnamenti a contratto:

LM-4 ARCHITETTURA - PALERMO			
	2009/2010	2010/2011	2011/2012
STRUTTURATI ALTRE FACOLTA'	-	-	-

NON STRUTTURATI	8	0	6
TOTALE	8	0	6

Tabella.4.2

Dai dati in Tabella.4.1 e Tabella 4.2 si ricavano le valutazioni di seguito descritte:

La **qualificazione dei docenti** risulta del tutto **adeguata**. Nei tre anni accademici il CdL si è avvalso prevalentemente di docenti strutturati della Facoltà di Architettura. **Diminuiscono i contratti esterni** e vengono ottimizzate le risorse in organico per tutti gli insegnamenti.

Nei tre anni accademici, causa **pensionamenti**, si ha una **riduzione**(in percentuale) dell'organico **didocenti ordinari**.

4.1.2. Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)

Per l'analisi delle *Metodologie di trasmissione della conoscenza*, dalla matrice di analisi complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata estratta la Tabella 4.3, in cui si riportano i dati in percentuale.

		LM-4 PA					
		09/10		10/11		11/12	
LEZIONI FRONTALI		37	100%	27	100%	36	90%
ESERCITAZIONI		34	92%	23	85%	32	80%
LABORATORI CON EV. MODULI PLURIMI		3	8%	1	4%	3	8%
SIMULAZIONI		0	0%	0	0%	0	0%
TIROCINI E STAGES		-	-	-	-	-	-
INDAGINI BIBLIOGRAFICHE		2	5%	2	7%	3	8%
SEMINARI		7	19%	6	22%	9	23%

Tabella.4.3, Dati in percentuale estratti dalle matrici di analisi

Dai dati riportati in Tabella 4.3 si rileva che le lezioni frontali, costituiscono la porzione più consistente delle metodologie di trasmissione della conoscenza, a queste si aggiungono in buona parte esercitazioni e seminari di studio. Non si individua la realizzazione di simulazioni.

Tirocini e stages non appaiono nelle schede di trasparenza perché gestite centralmente dal Corso di laurea e non dai singoli corsi cui si riferiscono le schede.

Per la verifica della *Validità delle metodologie di trasmissione della conoscenza* dalla matrice di valutazione complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata estratta la Tabella.4.4, in cui si riportano i dati in percentuale.

		LM-4 PA					
		09/10		10/11		11/12	
VALIDI		37	100%	27	100%	40	100%
NON VALIDI		0	0%	0	0%	0	0%
NON SI CAPISCE		0	0%	0	0%	0	0%
DA MODIFICARE		0	0%	0	0%	0	0%
DA CHIARIRE		0	0%	0	0%	0	0%

Tabella.4.4, Dati in percentuale estratti dalle matrici di valutazione

Dal riscontro dei dati riportati in Tabella.4.4 si rileva che nei tre anni accademici le **metodologie di trasmissione della conoscenza** risultano **complessivamente adeguate** al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

- Al fine di perseguire una maggiore coerenza tra le metodologie di trasmissione della conoscenza espresse nelle singole schede di trasparenza e i RAD (Regolamenti Didattici di Ateneo), relativi agli ordinamenti dei rispettivi corsi di studio, si propone **il perfezionamento e/o la rivisitazione del format della stessa scheda di trasparenza**, che il docente responsabile dell'insegnamento potrà e dovrà compilare in perfetta coerenza con quanto riportato nel RAD.

4.1.3. Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

- Stato delle aule e dei supporti didattici per le lezioni frontali, per le esercitazioni e per i laboratori (attrezzature e arredi).

Fonte informazione:

- 1) Piano aule (A.A/A.A.2009-2012).

La Commissione ha effettuato una ricognizione delle aule, dei locali e delle attrezzature per la didattica verificando le necessità del CdL in sede di programmazione, valutandole adeguate sotto il profilo quantitativo e altresì carenti in termini di funzionalità e/o efficienze (oscuramenti, manutenzione delle finiture, carenza degli impianti elettrici e parziale inefficienza dei servizi igienici).

- **Benefici/condizioni favorevoli** - Nei tre anni accademici il CdL ha redatto **piani di occupazione aule adeguati**, in funzione del numero degli studenti previsti per i singoli corsi di studio, ottimizzando le risorse presenti in termini di spazi ed attrezzature per la didattica.

- **Criticità/condizioni sfavorevoli** – Le **aule** e le **attrezzature** didattiche risultano **in parte adeguate**.

Si segnala: la **scarsa manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; la carenza degli strumenti informatici, compresa talvolta la difficoltosa erogazione degli statini elettronici; una **fruizione eccessiva degli spazi comuni**, determinata dall'afflusso di studenti da più facoltà dello stesso Ateneo e la **mancanza di strumenti** e/o servizi adeguati **per la “gestione della condivisione”** delle aree di studio.

- Si propone di **fornire una migliore manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; di dotare la struttura di strumenti informatici adeguati alle esigenze emerse; di **dotare la struttura di regolamenti e/o linee guida per la “gestione della condivisione”** delle aree di studio.

Per la verifica rilevabile dalla opinione degli studenti si rimanda al cap. 6 relativo al Questionario di soddisfazione degli studenti.

4.2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)

Il Corso di Laurea in Architettura LM4, sede di Agrigento al punto 4 della relazione viene valutato analizzando e verificando:

la *Qualificazione dei Docenti*, facendo riferimento al ruolo accademico (ordinario, associato, ricercatore) e se docente a contratto, verificandone la qualifica (assegnista dottore di ricerca) e la collocazione se interna o esterna all'Ateneo;

i *Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità* (lezioni orali, esercitazioni in aula, laboratori, simulazioni, tirocini, stages, seminari) estratti dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti;

i *Materiali e gli ausili didattici, aule, laboratori, attrezzature*, la cui adeguatezza -in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento- è stata analizzata in primo luogo con una ricognizione in fase di programmazione e con una successiva verifica dei questionari di soddisfazione degli studenti, per la quale si rimanda al successivo par.6.

Ciò premesso, si descrivono le singole voci di verifica.

4.2.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea

Per la verifica puntuale della *Qualificazione dei Docenti*, dalla matrice di valutazione complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata estratta la Tabella 4.5, in cui si riportano i dati in percentuale.

	LM-4 AG					
	09/10		10/11		11/12	
ORDINARIO DEL SSD	4	22%	8	30%	5	15%
ASSOCIATO DEL SSD	3	17%	8	30%	15	44%
RICERCATORE DEL SSD	4	22%	8	30%	12	35%
ASSEGNISTA	1	6%	0	0%	0	0%
DOTTORE DI RICERCA	2	11%	1	4%	0	0%
SUPPLENTE - STRUTTURATO UNIVERSITA'	0	0%	0	0%	0	0%
ESTERNO ALTRA AMMINISTRAZIONE	0	0%	0	0%	0	0%
ESTERNO	4	22%	2	7%	2	6%

Tabella.4.5 Dati elaborati estratti dalle tabelle di valutazione- a.a.a. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, dati acquisiti dal confronto trasversale fra le schede di trasparenza ed i manifesti del CdL (salvo modifiche relative alle dinamiche di programmazione).

- Insegnamenti a contratto:

LM-4 ARCHITETTURA - AGRIGENTO			
	2009/2010	2010/2011	2011/2012
STRUTTURATI ALTRE FACOLTA'	-	-	-
NON STRUTTURATI	7	3	2

TOTALE 7 3 2

Tabella.4.6-

Dai dati in Tabella4.5 e Tabella 4.6 si ricavano le valutazioni di seguito descritte:

- La **qualificazione dei docenti** risulta **adeguata**. Nei tre anni accademici il CdL si è avvalso prevalentemente di docenti strutturati della Facoltà di Architettura. Progressivamente **diminuiscono i contratti esterni** e vengono ottimizzate le risorse in organico per tutti gli insegnamenti.
- Nei tre anni accademici, causa **pensionamenti**, si ha progressivamente una **riduzione**(in percentuale) dell'organico **didocenti ordinari**.

4.2.2. Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)

Per l'analisi delle *Metodologie di trasmissione della conoscenza*, dalla matrice di analisi complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata estratta la Tabella4.7, in cui si riportano i dati in percentuale.

	LM-4 AG					
	09/10		10/11		11/12	
LEZIONI FRONTALI	17	100%	15	88%	29	97%
ESERCITAZIONI	15	88%	13	76%	26	87%
LABORATORI CON EV. MODULI PLURIMI	5	29%	6	35%	12	40%
SIMULAZIONI	0	0%	0	0%	2	7%
TIROCINI E STAGES	-	-	-	-	-	-
INDAGINI BIBLIOGRAFICHE	0	0%	1	6%	1	3%
SEMINARI	1	6%	4	24%	9	30%

Tabella.4.7, Dati in percentuale estratti dalle matrici di analisi

Dai dati riportati in Tabella 4.7 si rileva che le lezioni frontali costituiscono la porzione più consistente delle metodologie di trasmissione della conoscenza con una percentuale che va dal 97% al 100%, si aggiungono in buona parte esercitazioni, laboratori e seminari di studio.

- Si evidenzia un incremento delle attività di supporto alla didattica ed in particolare delle attività seminariali.

Tirocini e stages non appaiono nelle schede di trasparenza perché gestite centralmente dal Corso di laurea e non dai singoli corsi cui si riferiscono le schede.

Per la verifica della *Validità delle metodologie di trasmissione della conoscenza* dalla matrice di valutazione complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata estratta la Tabella4.8, in cui si riportano i dati in percentuale.

	LM-4 AG					
	09/10		10/11		11/12	
VALIDI	14	82%	17	100%	30	100%
NON VALIDI	0	0%	0	0%	0	0%
NON SI CAPISCE	0	0%	0	0%	0	0%
DA MODIFICARE	0	0%	0	0%	0	0%

DA CHIARIRE	3	18%	0	0%	0	0%
-------------	---	-----	---	----	---	----

Tabella.4.8, Dati in percentuale estratti dalle matrici di valutazione

- Dal riscontro dei dati riportati in Tabella4.8 si rileva che nei tre anni accademici le **metodologie di trasmissione della conoscenza** risultano **adeguate** al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.
- Al fine di perseguire una maggiore coerenza tra le metodologie di trasmissione della conoscenza espresse nelle singole schede di trasparenza e i RAD (Regolamenti Didattici di Ateneo), relativi agli ordinamenti dei rispettivi corsi di studio, si propone il **perfezionamento e/o la rivisitazione del format della stessa scheda di trasparenza**, che il docente responsabile dell'insegnamento potrà e dovrà compilare in perfetta coerenza con quanto riportato nel RAD.
- Una esigua percentuale di schede di trasparenza contiene qualche refuso o ripetizioni o parti lasciate incomplete.

4.1.3. Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

- Stato delle aule e dei supporti didattici per le lezioni frontali, per le esercitazioni e per i laboratori (attrezzature e arredi).

Fonte informazione:

- 1) Piano aule (A.A/A.A.2009-2012).

È stata effettuata una ricognizione delle aule, dei locali e delle attrezzature per la didattica verificando le necessità del CdL in sede di programmazione.

Spazi per la didattica, edificio sito in via Quartararo n. 6 (dati rilevati Ottobre 2011):

n. 5 Laboratori: Lab. A, Lab. B, Lab. C (primo piano); Lab D (secondo piano)

n. 4 Aule didattiche: aula A, aula 92-93, aula 94, aula 95

Dotazione arredi:

Lab A – n.33 tavoli, 64 sedute (sedie con o senza ribalta; punti prese solo lato destro)

Lab. B – n. 30 tavoli, n. 60 sedute (sedie con o senza braccioli; punti prese in ogni fila di tavoli)

Lab. C – n. 30 tavoli, n. 60 sedute (sedie con o senza braccioli; punti prese in ogni fila di tavoli)

Lab. D – n. 16 tavoli, n. 32 sedute (sedie con o senza braccioli; 4 punti presa)

Lab. E – n.14 tavoli, n. 28 sedute (sedie con o senza braccioli; punti prese in ogni fila di tavoli)

aula A – n. 120 sedute (sedie con o senza braccioli; sedie con ribaltina/desk)

aula 92-93 – n. 88 sedute (sedie in unico corpo al banco)

aula 94 – n. 44 sedute (sedie con o senza braccioli; sedie con ribaltina/desk)

aula 95 – n. 40 sedute (sedie con o senza braccioli; sedie con ribaltina/desk)

ATTREZZATURE (fornite esclusivamente ai docenti dagli uffici del Polo Didattico):

Video proiettori n. 11 - di cui solo 7 funzionanti

Lavagne luminose n. 3 - di cui solo 1 funzionante

Televisore a schermo piatto n. 1 - 46 pollici

Sistema di amplificazione n. 2

Schermi di proiezione portatili n. 2

Computer portatili n.2 -utilizzabili solo per i convegni e dai docenti in caso di necessità

Ciabatte e collegamenti elettrici a servizio dei video proiettori

Pennarelli, carta A4, cancelletti, etc.

- **Benefici/condizioni favorevoli** - Nei tre anni accademici il CdL ha redatto **piani di occupazione aule adeguati**, in funzione del numero degli studenti previsti per i singoli corsi di studio ed ha gestito opportunamente le attività didattiche, tenendo conto della carenza delle risorse presenti in termini di attrezzature e arredi.

- **Criticità/condizioni sfavorevoli**- Nell'insieme si rileva una carenza di Laboratori, ovvero un numero insufficiente di tavoli e di posti a sedere per lo svolgimento delle attività di esercitazione in aula.

- Si segnala: **la scarsa manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; la carenza degli strumenti informatici, compresa talvolta la difficoltosa erogazione degli statini elettronici. Nell'insieme la **carenza di spazi**, determinata dalla convivenza nello stesso Polo Didattico di via Calcarelle di diverse Facoltà dello stesso Ateneo e pertanto di una consistente utenza a cui ripartire le risorse presenti.

- Si propone di **fornire una migliore manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; di dotare la struttura di strumenti informatici adeguati alle esigenze emerse; di **dotare la struttura di regolamenti e/o linee guida per la "gestione della condivisione"** delle aree di studio.

Per la verifica rilevabile dalla opinione degli studenti si rimanda al cap. 6 relativo al Questionario di soddisfazione degli studenti.

4.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)

Il Corso di Laurea in *Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale* LM 48 sede di Palermo al punto 4 della relazione viene valutato analizzando e verificando:

la *Qualificazione dei Docenti*, facendo riferimento al ruolo accademico (ordinario, associato, ricercatore) e se docente a contratto, verificandone la qualifica (assegnista dottore di ricerca) e la collocazione se interna o esterna all'Ateneo;

i *Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità* (lezioni orali, esercitazioni in aula, laboratori, simulazioni, tirocini, stages, seminari) estratti dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti;

i *Materiali e gli ausili didattici, aule, laboratori, attrezzature*, la cui adeguatezza -in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento- è stata analizzata in primo luogo con una ricognizione in fase di programmazione e con una successiva verifica dei questionari di soddisfazione degli studenti, per la quale si rimanda al successivo par.6.

Ciò premesso, si descrivono le singole voci di verifica.

4.3.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea

Per la verifica della *Qualificazione dei Docenti*, dalla matrice di valutazione complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata estratta la Tabella 4.9, in cui si riportano i dati in percentuale.

	LM-48 PTUA					
	09/10		10/11		11/12	
ORDINARIO DEL SSD	1	11%	4	33%	4	29%
ASSOCIATO DEL SSD	5	56%	6	50%	5	36%
RICERCATORE DEL SSD	2	22%	2	17%	3	21%
ASSEGNISTA	0	0%	0	0%	0	0%
DOTTORE DI RICERCA	0	0%	0	0%	0	0%
SUPPLENTE - STRUTTURATO UNIVERSITA'	0	0%	0	0%	1	7%
ESTERNO ALTRA AMMINISTRAZIONE	0	0%	0	0%	0	0%
ESTERNO	1	11%	0	0%	1	7%

Tabella 4.9, Dati in percentuale estratti dalle matrici di valutazione- a.a.a. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, dati acquisiti dal confronto trasversale fra le schede di trasparenza ed i manifesti del CdL (salvo modifiche relative alle dinamiche di programmazione).

Insegnamenti a contratto:

	PTUA		
	2009/2010	2010/2011	2011/2012
STRUTTURATI ALTRE FACOLTA'	-	-	-
NON STRUTTURATI	1	0	2
TOTALE	1	0	2

Tabella4.10

Dai dati in Tabella4.9 e Tabella 4.10 si ricavano le valutazioni di seguito descritte:

- La **qualificazione dei docenti** risulta **adeguata**. Nei tre anni accademici il CdL si è avvalso prevalentemente di docenti strutturati della Facoltà di Architettura, ottimizzando le risorse presenti in organico. Si evidenzia l'assenza di contratti esterni negli aa.aa. 2009/10-2010/11 e la presenza di due affidamenti/contratti esterni nell'a.a.2011/12.

4.3.2. Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)

Per l'analisi delle *Metodologie di trasmissione della conoscenza*, dalla matrice di analisi complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenzaeffettuato per ogni insegnamento), è stata ricavata la Tabella4.11, in cui si riportano i dati estratti in percentuale.

	LM-48 PTUA					
	09/10		10/11		11/12	
LEZIONI FRONTALI	7	100%	10	100%	11	100%
SOPRALLUOGHI GUIDATI	4	57%	7	70%	7	64%
LABORATORI SPERIMENTALI	0	0%	0	0%	0	0%
INCHIESTE E PRATICHE PARTECIPATIVE	2	29%	2	20%	1	9%
TIROCINI E STAGES C70 UFFICI PUBBLICI, ENTI E IMPRESE PRIVATE	-	-	-	-	-	-
ESERCITAZIONI	7	100%	9	90%	8	73%
SIMULAZIONI	0	0%	0	0%	0	0%
SEMINARI	2	29%	2	20%	3	27%

Tabella 4.11, Dati in percentuale estratti dalle matrici di analisi - dati acquisiti dal confronto trasversale fra le schede di trasparenza ed i manifesti del CdL.

- Dai dati riportati in Tabella 4.11 si rileva che le lezioni frontali, costituiscono la porzione più consistente delle metodologie di trasmissione della conoscenza, si aggiungono in buona parte sopralluoghi guidati, esercitazioni, seminari, inchieste e pratiche partecipative.

- Non si individua la realizzazione di laboratori sperimentali, simulazioni.

Tirocini e stages non appaiono nelle schede di trasparenza perché gestite centralmente dal Corsi di laurea e non dai singoli corsi cui si riferiscono le schede.

Per la verifica della *Validità delle metodologie di trasmissione della conoscenza*dalla matrice di valutazione complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenzaeffettuato per ogni insegnamento), è stata ricavata la Tabella4.12, in cui si riportano i dati estratti in percentuale.

	LM-48 PTUA					
	09/10		10/11		11/12	
VALIDI	6	86%	9	90%	10	91%
NON VALIDI	0	0%	0	0%	0	0%
NON SI CAPISCE	1	14%	1	10%	1	9%
DA MODIFICARE	0	0%	0	0%	0	0%

DA CHIARIRE	0	0%	0	0%	0	0%
-------------	---	----	---	----	---	----

Tabella 4.12, Dati in percentuale estratti dalle matrici di valutazione

- Dal riscontro dei dati riportati in Tabella 4.12 si rileva che nei tre anni accademici le **metodologie di trasmissione della conoscenza** risultano **adeguate** al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

- Al fine di perseguire una maggiore coerenza tra le metodologie di trasmissione della conoscenza espresse nelle singole schede di trasparenza e i RAD (Regolamenti Didattici di Ateneo), relativi agli ordinamenti dei rispettivi corsi di studio, si propone il **perfezionamento e/o la rivisitazione del format della stessa scheda di trasparenza**, che il docente responsabile dell'insegnamento potrà e dovrà compilare in perfetta coerenza con quanto riportato nel RAD.

- Una esigua percentuale di schede di trasparenza contiene qualche refuso o ripetizioni o parti lasciate incomplete.

4.3.3. Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

- Stato delle aule e dei supporti didattici per le lezioni frontali, per le esercitazioni e per i laboratori (attrezzature e arredi), fonte informazione *Questionario Studenti*:

La Commissione ha effettuato una ricognizione delle aule, dei locali e delle attrezzature per la didattica verificando le necessità del CdL in sede di programmazione, valutandole adeguate sotto il profilo quantitativo e altresì carenti in termini di funzionalità e/o efficienze (oscuramenti, manutenzione delle finiture, carenza degli impianti elettrici e parziale inefficienza dei servizi igienici).

- Benefici/condizioni favorevoli

- Nei tre anni accademici il CdL ha redatto **piani di occupazione aule adeguati**, in funzione del numero degli studenti previsti per i singoli corsi di studio, ottimizzando le risorse presenti in termini di spazi ed attrezzature per la didattica.

- Criticità/condizioni sfavorevoli

- Si segnala: la **scarsa manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; la carenza degli strumenti informatici, compresa talvolta la difficoltosa erogazione degli statini elettronici; una **fruizione eccessiva degli spazi comuni**, determinata dall'afflusso di studenti da più facoltà dello stesso Ateneo e la **mancanza di strumenti e/o servizi adeguati per la "gestione della condivisione"** delle aree di studio.

- Si propone di **fornire una migliore manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; di dotare la struttura di strumenti informatici adeguati alle esigenze emerse; di **dotare la struttura di regolamenti e/o linee guida per la "gestione della condivisione"** delle aree di studio.

Per la verifica rilevabile dalla opinione degli studenti si rimanda al cap. 6 relativo al Questionario di soddisfazione degli studenti.

4.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)

Il Corso di Laurea in Disegno Industriale L4, sede di Palermo al punto 4 della relazione viene valutato analizzando e verificando:

la *Qualificazione dei Docenti*, facendo riferimento al ruolo accademico (ordinario, associato, ricercatore) e se docente a contratto, verificandone la qualifica (assegnista dottore di ricerca) e la collocazione se interna o esterna all'Ateneo;

i *Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità* (lezioni orali, esercitazioni in aula, laboratori, simulazioni, tirocini, stages, seminari) estratti dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti;

i *Materiali e gli ausili didattici, aule, laboratori, attrezzature*, la cui adeguatezza -in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento- è stata analizzata in primo luogo con una ricognizione in fase di programmazione e con una successiva verifica dei questionari di soddisfazione degli studenti, per la quale si rimanda al successivo par.6.

Ciò premesso, si descrivono le singole voci di verifica.

4.4.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea

Per la verifica della *Qualificazione dei Docenti*, dalla matrice di valutazione complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata ricavata la Tabella 4.13, in cui si riportano i dati in percentuale.

	L-4 DISEGNO INDUSTRIALE					
	09/10		10/11		11/12	
ORDINARIO DEL SSD	2	13%	5	26%	6	27%
ASSOCIATO DEL SSD	4	25%	4	21%	5	23%
RICERCATORE DEL SSD	7	44%	7	37%	9	41%
ASSEGNISTA	1	6%	1	5%	0	0%
DOTTORE DI RICERCA	1	6%	0	0%	1	5%
SUPPLENTE - STRUTTURATO UNIVERSITA'	0	0%	0	0%	0	0%
ESTERNO ALTRA AMMINISTRAZIONE	0	0%	0	0%	0	0%
ESTERNO	1	6%	2	11%	1	5%

Tabella 4.13 Dati in percentuale estratti dalle matrici di valutazione- a.aa.a. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, dati acquisiti dal confronto trasversale fra le schede di trasparenza ed i manifesti del CdL (salvo modifiche relative alle dinamiche di programmazione).

Insegnamenti a contratto:

DISEGNO INDUSTRIALE			
	2009/2010	2010/2011	2011/2012
STRUTTURATI ALTRE FACOLTA'	-	-	-
NON STRUTTURATI	3	3	2
TOTALE	3	3	2

Tabella 4.14

Dai dati in Tabella 4.13 e Tabella 4.14 si ricavano le valutazioni di seguito descritte:

- La **qualificazione dei docenti** risulta **adeguata**. Nei tre anni accademici il CdL si è avvalso prevalentemente di docenti strutturati della Facoltà di Architettura e dell'Ateneo, ottimizzando le risorse presenti in organico. Si evidenzia un lieve **decremento di contratti esterni** nell'A.A.2011/12 rispetto ai precedenti.

4.4.2. Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)

Per l'analisi delle *Metodologie di trasmissione della conoscenza*, dalla matrice di analisi complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata ricavata la Tabella 4.15, in cui si riportano i dati estratti in percentuale.

	L-4 DISEGNO INDUSTRIALE					
	09/10		10/11		11/12	
LEZIONI FRONTALI MONODISCIPLINARI O INTEGRATE	11	100%	17	100%	16	100%
ESERCITAZIONI	11	100%	16	94%	15	94%
LABORATORI TEMATICI CON SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE	3	27%	5	29%	6	38%
WORKSHOP	0	0%	0	0%	1	6%
TIROCINI E STAGES	-	-	-	-	-	-
SOPRALLUOGHI E VISITE	1	9%	1	6%	1	6%
SEMINARI	1	9%	2	12%	0	0%

Tabella 4.15 Dati in percentuale estratti dalle tabelle di analisi

- Dai dati riportati in Tabella 4.3 si rileva che le lezioni frontali, costituiscono una porzione consistente delle metodologie di trasmissione della conoscenza, a queste si aggiungono in buona parte esercitazioni con una soglia che va dal 94% al 100% e laboratori tematici con sperimentazioni didattiche con una soglia che va dal 27% al 38%.

- Si evidenzia l'attuazione di sopralluoghi - visite guidate e di attività seminari negli aa.aa 2009/10, 2010/11. Negli aa.aa 2009/10, 2010/11 non si individua la realizzazione di workshop.

Tirocini e stages non appaiono nelle schede di trasparenza perché gestite centralmente dal Corso di laurea e non dai singoli corsi cui si riferiscono le schede.

Per la verifica della *Validità delle metodologie di trasmissione della conoscenza* dalla matrice di valutazione complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata ricavata la Tabella 4.16, in cui si riportano i dati estratti in percentuale.

	L-4 DISEGNO INDUSTRIALE					
	09/10		10/11		11/12	
VALIDI	11	100%	15	94%	15	100%
NON VALIDI	0	0%	0	0%	0	0%
NON SI CAPISCE	0	0%	0	0%	0	0%
DA MODIFICARE	0	0%	0	0%	0	0%
DA CHIARIRE	0	0%	1	6%	0	0%

Tabella 4.16 Dati in percentuale estratti dalle tabelle di valutazione

-Dal riscontro dei dati riportati in Tabella4.16 si rileva che nei tre anni accademici le **metodologie di trasmissione della conoscenza** risultano **adeguate** al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

- Al fine di perseguire una maggiore coerenza tra le metodologie di trasmissione della conoscenza espresse nelle singole schede di trasparenza e i RAD (Regolamenti Didattici di Ateneo), relativi agli ordinamenti dei rispettivi corsi di studio, si propone **il perfezionamento e/o la rivisitazione del format della stessa scheda di trasparenza**, che il docente responsabile dell'insegnamento potrà e dovrà compilare in perfetta coerenza con quanto riportato nel RAD.

- Una esigua percentuale di schede di trasparenza contiene qualche refuso o ripetizioni o parti lasciate incomplete.

4.4.3. Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

- Stato delle aule e dei supporti didattici per le lezioni frontali, per le esercitazioni e per i laboratori (attrezzature e arredi).

La Commissione ha effettuato una ricognizione delle aule, dei locali e delle attrezzature per la didattica verificando le necessità del CdL in sede di programmazione, valutandole adeguate sotto il profilo quantitativo e altresì carenti in termini di funzionalità e/o efficienze (oscuramenti, manutenzione delle finiture, carenza degli impianti elettrici e parziale inefficienza dei servizi igienici).

- Benefici/condizioni favorevoli

- Nei tre anni accademici il CdL ha redatto **piani di occupazione aule adeguati**, in funzione del numero degli studenti previsti per i singoli corsi di studio, ottimizzando le risorse presenti in termini di spazi ed attrezzature per la didattica.

- Criticità/condizioni sfavorevoli-

- Si segnala la **scarsa manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**;

- Si propone di **fornire una migliore manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; di dotare la struttura di strumenti informatici adeguati alle esigenze emerse; di **dotare la struttura di regolamenti e/o linee guida per la "gestione della condivisione"** delle aree di studio.

Per la verifica rilevabile dalla opinione degli studenti si rimanda al cap. 6 relativo al Questionario di soddisfazione degli studenti.

4.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L 17, SEDE DI PALERMO (CODICE 2117)

Il Corso di Laurea in Scienze dell'architettura L 17 LM4, sede di Palermo al punto 4 della relazione viene valutato analizzando e verificando:

la *Qualificazione dei Docenti*, facendo riferimento al ruolo accademico (ordinario, associato, ricercatore) e se docente a contratto, verificandone la qualifica (assegnista dottore di ricerca) e la collocazione se interna o esterna all'Ateneo;

i *Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità* (lezioni orali, esercitazioni in aula, laboratori, simulazioni, tirocini, stages, seminari) estratti dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti;

i *Materiali e gli ausili didattici, aule, laboratori, attrezzature*, la cui adeguatezza -in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento- è stata analizzata in primo luogo con una ricognizione in fase di programmazione e con una successiva verifica dei questionari di soddisfazione degli studenti, per la quale si rimanda al successivo par.6.

Ciò premesso, si descrivono le singole voci di verifica.

4.5.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea

Per la verifica della *Qualificazione dei Docenti*, dalla matrice di valutazione complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata estratta la Tabella 4.17, in cui si riportano i dati in percentuale.

	L-17 SDA			
	09/10		10/11	
ORDINARIO DEL SSD	3	13%	4	18%
ASSOCIATO DEL SSD	7	29%	8	36%
RICERCATORE DEL SSD	11	46%	6	27%
ASSEGNISTA	1	4%	1	5%
DOTTORE DI RICERCA	1	4%	1	5%
SUPPLENTE - STRUTTURATO UNIVERSITA'	0	0%	0	0%
ESTERNO ALTRA AMMINISTRAZIONE	0	0%	0	0%
ESTERNO	1	4%	2	9%

Tabella 4.17, Dati in percentuale estratti dalle matrici di valutazione- a.aa.a. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, dati acquisiti dal confronto trasversale fra le schede di trasparenza ed i manifesti del CdL (salvo modifiche relative alle dinamiche di programmazione).

- Insegnamenti a contratto:

	SDA	
	2009/2010	2010/2011
STRUTTURATI ALTRE FACOLTA'	-	-
NON STRUTTURATI	3	3
TOTALE	3	3

Tabella 4.18

Dai dati in Tabella 4.17 e Tabella 4.18 si ricavano le valutazioni di seguito descritte:

La **qualificazione dei docenti** nei due anni accademici di riferimento è stata **adeguata**. Il CdL si è avvalso prevalentemente di docenti strutturati della Facoltà di Architettura.

4.5.2. Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)

Per l'analisi delle *Metodologie di trasmissione della conoscenza*, dalla matrice complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata ricavata la Tabella 4.19, in cui si riportano i dati estratti in percentuale.

	L-17 SDA			
	09/10		10/11	
LEZIONI FRONTALI	19	100%	19	100%
ESERCITAZIONI ASSISTITE	16	84%	15	79%
LABORATORI	9	47%	9	47%
SIMULAZIONI	0	0%	0	0%
TIROCINI E STAGES	-	-	-	-
SOPRALLUOGHI E VISITE GUIDATE	12	63%	12	63%
INDAGINI BIBLIOGRAFICHE	2	11%	2	11%
LETTURE CRITICHE E RECENSIONI	1	5%	4	21%

Tabella 4.19, Dati in percentuale estratti dalle matrici di analisi.

Dai dati riportati in Tabella 4.19 si rileva che le lezioni frontali costituiscono una porzione consistente delle metodologie di trasmissione della conoscenza, si aggiungono in buona parte esercitazioni assistite con una soglia che va dal 79% al 84% e laboratori con una soglia del 47%.

- Si evidenzia il compimento di sopralluoghi - visite guidate con una soglia del 63%. Non si individua la realizzazione di simulazioni.

Tirocini e stages non appaiono nelle schede di trasparenza perché gestite centralmente dal Corso di laurea e non dai singoli corsi cui si riferiscono le schede.

Per la verifica della *Validità delle metodologie di trasmissione della conoscenza* dalla matrice di valutazione complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata ricavata la Tabella 4.20, in cui si riportano i dati estratti in percentuale.

	L-17 SDA			
	09/10		10/11	
VALIDI	17	89%	18	95%
NON VALIDI	0	0%	0	0%
NON SI CAPISCE	0	0%	0	0%
DA MODIFICARE	0	0%	0	0%
DA CHIARIRE	2	11%	1	5%

Tabella 4.20, Dati in percentuale estratti dalle matrici di valutazione

- Dal riscontro dei dati riportati in Tabella 4.20 si rileva che nei due anni accademici le **metodologie di trasmissione della conoscenza** sono **adeguate** al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

- Al fine di perseguire una maggiore coerenza tra le metodologie di trasmissione della conoscenza espresse nelle singole schede di trasparenza e i RAD (Regolamenti Didattici di Ateneo), relativi agli ordinamenti dei rispettivi corsi di studio, si propone **il perfezionamento e/o la rivisitazione del format della stessa scheda di trasparenza**, che il docente responsabile dell'insegnamento potrà e dovrà compilare in perfetta coerenza con quanto riportato nel RAD.

- Una esigua percentuale di schede di trasparenza contiene qualche refuso o ripetizioni o parti lasciate incomplete.

4.5.3. Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

- Stato delle aule e dei supporti didattici per le lezioni frontali, per le esercitazioni e per i laboratori (attrezzature e arredi), fonte informazione Piano Occupazione Aule

La Commissione ha effettuato una ricognizione delle aule, dei locali e delle attrezzature per la didattica verificando le necessità del CdL in sede di programmazione, valutandole adeguate sotto il profilo quantitativo e altresì carenti in termini di funzionalità e/o efficienze (oscuramenti, manutenzione delle finiture, carenza degli impianti elettrici e parziale inefficienza dei servizi igienici).

- Benefici/condizioni favorevoli

- Nei due anni accademici il CdL ha redatto **piani di occupazione aule adeguati**, in funzione del numero degli studenti previsti per i singoli corsi di studio, ottimizzando le risorse presenti in termini di spazi ed attrezzature per la didattica.

- Criticità/condizioni sfavorevoli

- Si segnala: la **scarsa manutenzione** delle aule, delle attrezzature e degli arredi; la carenza degli strumenti informatici, compresa talvolta la difficoltosa erogazione degli statini elettronici; una **fruizione eccessiva degli spazi comuni**, determinata dall'afflusso di studenti da più facoltà dello stesso Ateneo e la **mancanza di strumenti e/o servizi adeguati per la "gestione della condivisione"** delle aree di studio.

- Si propone di **fornire una migliore manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; di dotare la struttura di strumenti informatici adeguati alle esigenze emerse; di **dotare la struttura di regolamenti e/o linee guida per la "gestione della condivisione"** delle aree di studio.

Per la verifica rilevabile dalla opinione degli studenti si rimanda al cap. 6 relativo al Questionario di soddisfazione degli studenti.

4.6 CORSO DI LAUREA IN SCIENZA DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)

Il Corso di Laurea in *Scienza della Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale* L21, sede di Palermo al punto 4 della relazione viene valutato analizzando e verificando:

la *Qualificazione dei Docenti*, facendo riferimento al ruolo accademico (ordinario, associato, ricercatore) e se docente a contratto, verificandone la qualifica (assegnista dottore di ricerca) e la collocazione se interna o esterna all'Ateneo;

i *Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità* (lezioni orali, esercitazioni in aula, laboratori, simulazioni, tirocini, stages, seminari) estratti dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti;

i *Materiali e gli ausili didattici, aule, laboratori, attrezzature*, la cui adeguatezza -in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento- è stata analizzata in primo luogo con una ricognizione in fase di programmazione e con una successiva verifica dei questionari di soddisfazione degli studenti, per la quale si rimanda al successivo par.6.

Ciò premesso, si descrivono le singole voci di verifica.

4.6.1 Qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di laurea

Per la verifica della *Qualificazione dei Docenti*, dalla matrice di valutazione complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata ricavata la Tabella 4.21, in cui si riportano i dati estratti in percentuale.

	L-21 SPTUPA					
	09/10		10/11		11/12	
ORDINARIO DEL SSD	6	43%	6	35%	7	39%
ASSOCIATO DEL SSD	3	21%	4	24%	3	17%
RICERCATORE DEL SSD	5	36%	7	41%	7	39%
ASSEGNISTA	0	0%	0	0%	0	0%
DOTTORE DI RICERCA	0	0%	0	0%	1	6%
SUPPLENTE - STRUTTURATO UNIVERSITA'	0	0%	0	0%	0	0%
ESTERNO ALTRA AMMINISTRAZIONE	0	0%	0	0%	0	0%
ESTERNO	0	0%	0	0%	0	0%

Tabella 4.21 Dati in percentuale estratti dalle matrici di valutazione- a.aa.a. 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, dati acquisiti dal confronto trasversale fra le schede di trasparenza ed i manifesti del CdL (salvo modifiche relative alle dinamiche di programmazione).

Insegnamenti a contratto:

	SPTUPA		
	2009/2010	2010/2011	2011/2012
STRUTTURATI ALTRE FACOLTA'	-	-	-
NON STRUTTURATI	0	0	1

TOTALE 0 0 1

Tabella 4.22

Dai dati in Tabella 4.21 e Tabella 4.22 si ricavano le valutazioni di seguito descritte:

La **qualificazione dei docenti** risulta **adeguata**. Nei tre anni accademici il CdL si è avvalso prevalentemente di docenti strutturati della Facoltà di Architettura, ottimizzando le risorse presenti in organico. Si rileva l'assenza di contratti esterni negli aa.aa 2009/10-2010/11 e la presenza di un affidamento/contratto esterno nell'a.a.2011/12.

4.6.2. Metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali)

Per l'analisi delle *Metodologie di trasmissione della conoscenza*, dalla matrice di analisi complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata ricavata la Tabella 4.23, in cui si riportano i dati estratti in percentuale.

	L-21 SPTUPA					
	09/10		10/11		11/12	
LEZIONI FRONTALI	12	100%	16	94%	16	100%
SOPRALLUOGHI	7	58%	9	53%	10	63%
LABORATORI CON EV. MODULI PLURIMI	2	17%	3	18%	4	25%
INCHIESTE E PRATICHE PARTECIPATIVE	1	8%	2	12%	2	13%
TIROCINI E STAGES	-	-	-	-	-	-
INDAGINI BIBLIOGRAFICHE	1	8%	1	6%	1	6%
SEMINARI	4	33%	2	12%	2	13%

Tabella 4.23, Dati in percentuale estratti dalla matrice di analisi

Dai dati riportati in Tabella 4.23 si rileva che le lezioni frontali costituiscono la porzione più consistente delle metodologie di trasmissione della conoscenza, con una percentuale che va dal 94% al 100%, si aggiungono in buona parte sopralluoghi, laboratori, inchieste e pratiche partecipative.

Tirocini e stages non appaiono nelle schede di trasparenza perché gestite centralmente dal Corso di laurea e non dai singoli corsi cui si riferiscono le schede.

Per la verifica della *Validità delle metodologie di trasmissione della conoscenza* dalla matrice di valutazione complessiva (screening dei contenuti della scheda di trasparenza effettuato per ogni insegnamento), è stata ricavata la Tabella 4.24, in cui si riportano i dati estratti in percentuale.

	L-21 SPTUPA					
	09/10		10/11		11/12	
VALIDI	10	83%	17	100%	16	100%
NON VALIDI	0	0%	0	0%	0	0%
NON SI CAPISCE	0	0%	0	0%	0	0%
DA MODIFICARE	0	0%	0	0%	0	0%
DA CHIARIRE	2	14%	0	0%	0	0%

Tabella 4.24, Dati in percentuale estratti dalle matrici di valutazione

- Dal riscontro dei dati riportati in Tabella 4.24 si rileva che nei tre anni accademici le **metodologie di trasmissione della conoscenza** risultano **adeguate** al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

- Al fine di perseguire una maggiore coerenza tra le metodologie di trasmissione della conoscenza espresse nelle singole schede di trasparenza e i RAD (Regolamenti Didattici di Ateneo), relativi agli ordinamenti dei rispettivi corsi di studio, si propone il **perfezionamento e/o la rivisitazione del format della stessa scheda di trasparenza**, che il docente responsabile dell'insegnamento potrà e dovrà compilare in perfetta coerenza con quanto riportato nel RAD.

- Una esigua percentuale di schede di trasparenza contiene qualche refuso o ripetizioni o parti lasciate incomplete.

4.6.3. Aule e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

- Stato delle aule e dei supporti didattici per le lezioni frontali, per le esercitazioni e per i laboratori (attrezzature e arredi).

La Commissione ha effettuato una ricognizione delle aule, dei locali e delle attrezzature per la didattica verificando le necessità del CdL in sede di programmazione, valutandole adeguate sotto il profilo quantitativo e altresì carenti in termini di funzionalità e/o efficienze (oscuramenti, manutenzione delle finiture, carenza degli impianti elettrici e parziale inefficienza dei servizi igienici).

- Benefici/condizioni favorevoli

Nei tre anni accademici il CdL ha redatto **piani di occupazione aule adeguati**, in funzione del numero degli studenti previsti per i singoli corsi di studio, ottimizzando le risorse presenti in termini di spazi ed attrezzature per la didattica.

- Criticità/condizioni sfavorevoli

- Si segnala: la **scarsa manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; la carenza degli strumenti informatici; una **fruizione eccessiva degli spazi comuni**, determinata dall'afflusso di studenti da più facoltà dello stesso Ateneo e la **mancanza di strumenti e/o servizi adeguati per la "gestione della condivisione"** delle aree di studio.

- Si propone di **fornire una migliore manutenzione delle aule, delle attrezzature e degli arredi**; di dotare la struttura di strumenti informatici adeguati alle esigenze emerse; di **dotare la struttura di regolamenti e/o linee guida per la "gestione della condivisione"** delle aree di studio.

Per la verifica rilevabile dalla opinione degli studenti si rimanda al cap. 6 relativo al Questionario di soddisfazione degli studenti.



5.

ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)

I RAD degli aa.aa. 2009-10, 2010-11, 2011-12 prevedono le seguenti forme di verifica:

- *Esami orali e/o scritti*
- *Presentazione di elaborati grafici*

Queste forme sono individuate correntemente e coerentemente nelle Schede di trasparenza.

Tra le forme ibride, che si configurano insieme come forme di trasmissione delle conoscenze, di sviluppo delle abilità e nello stesso tempo di verifica dei risultati di apprendimento attesi, i RAD individuano:

- *Simulazioni*
- *Indagini bibliografiche*

Entrambe le forme non sono richiamate (tranne due casi) dai docenti nelle schede di trasparenza e, quindi, di fatto non sono utilizzate.

Nelle schede di trasparenza sono individuate le seguenti forme che non sono citate nelle schede in RAD:

- *Workshop*
- *Prove in itinere*
- *Test a risposta multipla*
- *Presentazione di una tesina*
- *Presentazione di un abstract*
- *Ex-tempora progettuale*
- *Recensioni e relazioni scritte*

Si ritiene necessaria una maggiore coerenza tra le forme di verifica previste nel RAD e quelle annotate dai singoli docenti nelle Schede di trasparenza.

È opportuno che le forme di verifica in aggiunta a quelle previste nei giorni di esame, quali le prove in itinere e le prove scritte preliminari, siano oggetto di programmazione collegiale. È stato rilevato, infatti, che l'individuazione in calendario da parte del singolo docente senza condivisione con i colleghi di annualità interferisce con il regolare svolgimento delle lezioni degli altri corsi.

Consegne intermedie di elaborati, verifiche seminariali, verifiche scritte in itinere oltre a dover trovare una collocazione fisica nel calendario delle attività didattiche dell'annualità devono essere previste e concordate collegialmente per evitare sovrapposizioni, appesantimenti, sperequazioni a favore di alcune discipline, distrazione a svantaggio delle attività didattiche delle altre discipline. Gli studenti, infatti, riferiscono che il pressing effettuato da taluni docenti nelle attività del loro corsoli costringe, spesso, all'abbandono della frequenza delle altre lezioni per eccesso di impegni, causando, indirettamente, un ritardo dello studente nel completamento delle attività annuali.

Quanto sopra, può dare parziale spiegazione del perché gli studenti lamentino un eccessivo carico di studio.

È da tenere presente che taluni corsi prevedono lo studio assistito in aula e che lo studente a casa dovrebbe, proporzionalmente, dedicare meno studio individuale a queste discipline. Ciò. In particolare, riguarda le discipline intese come "Laboratori". Il Corso di laurea dovrebbe prevedere un numero sostenibile di Laboratori per anno, con un'attenta ed equilibrata distribuzione anche nei semestri.

Tabella 5.1Dati forniti dall'Ateneo relativi all'acquisizione di CFU:

	a.a. 2009-10	a.a. 2010-11	a.a. 2011- 12	
ISCRITTI	439	619	831	Tot. 1889
CFU sostenuti	13502	19284	29547	Tot. 62333
CFU sostenuti + valutati	27257	24903	37797	Tot . 89957
		CFU sost./iscritti	33 CFU/iscr.	
		CFU sost,val,disp/iscritti	48 CFU/iscr.	

Si intendono CFU valutati o convalidati quelli acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di laurea prima del transito al CdL in questione e riconosciuti come validi ai fini della carriera. Si intendono CFU dispensati quelli riconosciuti ai fini della carriera a studenti già laureati che avevano acquisito i CFU in questione nella carriera pre laurea.

La media dei CFU sostenuti rientra nelle medie di Facoltà. Spicca il valore elevato dei CFU valutati e dispensati. Ciò trova spiegazione in trasferimenti da altri corsi di laurea molto frequenti per il Corso di laurea in questione che presenta una ottima tenuta del numero degli iscritti nei vari anni e, in ragione del numero delle richieste di ingresso nelle annualità superiori, una buona appetibilità. Inoltre, si aggiunge come spiegazione il passaggio al nuovo ordinamento ex DM.270/2004 di una annualità in più (rispetto ad Ag, infatti, sono stati fatti transitare al N.O. gli studenti di secondo e terzo anno); questa operazione, che ha comportato un grosso sforzo da parte della Presidenza e della Giunta del Corso di laurea e delle Segreterie studenti, ha portato alla valutazione e dispensa di un ingente numero di CFU nell'anno accademico scorso.

Relativamente all'acquisizione dei CFU, si fa anche riferimento alle precedenti rilevazioni dell'Osservatorio Permanente della Didattica, di cui questa Commissione ha contezza, dalle quali risultavano CFU sostenuti entro dicembre per medie di poco superiori al 50%, riferendosi, però, agli studenti regolarmente iscritti ai corsi. La sessione di febbraio, che in parte è relativa all'anno accademico precedente e in parte all'anno accademico in corso, poco verosimilmente avrebbe potuto assorbire il restante 50% di CFU. Alcune rilevazioni effettuate a marzo dell'anno successivo facevano attestare i CFU sostenuti tra il 60% e il 75%. Ciò si traduceva, inevitabilmente, in ritardo. Peraltro venivano trascurati, in quella sede, gli studenti che avevano tralasciato di iscriversi ai corsi dei singoli insegnamenti ad inizio di semestre. Questa prerogativa è presumibile anche negli altri corsi di laurea.

È opportuno, quindi, che il Corso di laurea intraprenda, in aggiunta alle iniziative di recupero degli studenti fuori corso, anche iniziative di monitoraggio in itinere e di prevenzione del ritardo e di incoraggiamento al ricorso della figura dello studente part-time quando i ritmi personali dell'allievo o suoi impegni extra-universitari impediscono il profitto in regola. Il Corso di laurea potrebbe dar corso con più impegno ad

iniziative di monitoraggio e accompagnamento dello studente già implementate negli anni accademici precedenti e di cui si ha notizia.

5. 2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)

I RAD degli aa.aa. 2009-10, 2010-11, 2011-12 prevedono le seguenti forme di verifica:

- *Esami orali e/o scritti*
- *Presentazione di elaborati grafici alle varie scale*

Queste forme sono individuate correntemente e coerentemente nelle Schede di trasparenza.

Tra le forme ibride, che si configurano insieme come forme di trasmissione delle conoscenze, di sviluppo delle abilità e nello stesso tempo di verifica dei risultati di apprendimento attesi, i RAD individuano:

- *Simulazioni*
- *Indagini bibliografiche*
- *Seminari*

Queste forme non sono richiamate, se non in rare eccezioni, dai docenti nelle Schede di trasparenza e, quindi, di fatto non sono utilizzate.

Nelle schede di trasparenza sono individuate le seguenti forme che non sono citate nelle schede in RAD:

- *Workshop*
- *Prove in itinere*
- *Presentazione di tesine*
- *Presentazione di un abstract*
- *Ex-tempora*

Si ritiene necessaria una maggiore coerenza tra le forme di verifica previste nel RAD e quelle annotate dai singoli docenti nelle Schede di trasparenza.

È opportuno che le forme di verifica in aggiunta a quelle previste nei giorni di esame, quali le prove in itinere e le prove scritte preliminari, siano oggetto di programmazione collegiale. È stato rilevato, infatti, che l'individuazione in calendario da parte del singolo docente senza condivisione con i colleghi di annualità interferisce con il regolare svolgimento delle lezioni degli altri corsi.

Consegne intermedie di elaborati, verifiche seminariali, verifiche scritte in itinere oltre a dover trovare una collocazione fisica nel calendario delle attività didattiche dell'annualità devono essere previste e concordate collegialmente per evitare sovrapposizioni, appesantimenti, sperequazioni a favore di alcune discipline, distrazione a svantaggio delle attività didattiche delle altre discipline. Gli studenti, infatti, riferiscono che il pressing effettuato da taluni docenti nelle attività del loro corso li costringe, spesso, all'abbandono della frequenza delle altre lezioni per eccesso di impegni, causando, indirettamente, un ritardo dello studente nel completamento delle attività annuali.

Quanto sopra, può dare parziale spiegazione del perché gli studenti lamentino un eccessivo carico di studio.

È da tenere presente che taluni corsi prevedono lo studio assistito in aula e che lo studente a casa dovrebbe, proporzionalmente, dedicare meno studio individuale a queste discipline. Ciò. In particolare, riguarda le discipline intese come "Laboratori". Il Corso di laurea dovrebbe prevedere un numero sostenibile di Laboratori per anno, con un'attenta ed equilibrata distribuzione anche nei semestri.

Tabella 5.2 Dati forniti dall'Ateneo relativi all'acquisizione di CFU:

	a.a. 2009-10	a.a. 2010-11	a.a. 2011- 12	
ISCRITTI	131	224	291	Tot. 646
CFU sostenuti	4688	7289	10918	Tot. 22895
CFU sostenuti + valutati +	6949	7779	11512	Tot . 26240
		CFU sost./iscritti	35 CFU/iscr.	
		CFU sost,val,disp/iscritti	41 CFU/iscr.	

Si intendono CFU valutati o convalidati quelli acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di laurea prima del transito al CdL in questione e riconosciuti come validi ai fini della carriera. Si intendono CFU dispensati quelli riconosciuti ai fini della carriera a studenti già laureati che avevano acquisito i CFU in questione nella carriera pre laurea.

La media dei CFU sostenuti è di poco superiore alla media di Facoltà.

Si evidenzia che il numero complessivo degli iscritti è quasi pari ad un terzo di quello degli iscritti all'omologo corso di Palermo. In realtà, sarebbe giustificata una relazione pari a due terzi se si fa riferimento al numero programmato annuale e all'impiego di risorse docenti. Es. due Laboratori per disciplina ad AG, tre Laboratori per disciplina a PA. In altre parti della presente relazione questa problematica è richiamata e sono accennate azioni che la Commissione ritiene necessarie.

È opportuno, comunque, che il Corso di laurea intraprenda , in aggiunta alle iniziative di recupero degli studenti fuori corso, anche iniziative di monitoraggio in itinere e di prevenzione del ritardo e di incoraggiamento al ricorso della figura dello studente part-time quando i ritmi personali dell'allievo o suoi impegni extra-universitari impediscono il regolare percorso formativo.

5.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)

I RAD degli aa.aa. 2009-10, 2010-11, 2011-12 prevedono le seguenti forme di verifica:

- *Esami orali e/o scritti*
- *Prove in itinere*
- *Report di ricerca*
- *Presentazione di materiali e prodotti anche multimediali*

Di queste forme due sono individuate correntemente e coerentemente nelle Schede di trasparenza, due (Prove in itinere e Report di ricerca) non sono richiamate da nessun docente nelle Schede.

Tra le forme ibride, che si configurano insieme come forme di trasmissione delle conoscenze, di sviluppo delle abilità e nello stesso tempo di verifica dei risultati di apprendimento attesi, i RAD individuano:

- *Simulazioni*
- *Inchieste partecipative*
- *Seminari*

le forme non sono richiamate dai docenti nelle schede di trasparenza, tranne qualche eccezione, e, quindi, di fatto non sono utilizzate.

Nelle Schede di trasparenza è individuata in un caso la seguente forma che non è citata nella scheda in RAD:

- *Tesina*

Si ritiene necessaria una maggiore coerenza tra le forme di verifica previste nel RAD e quelle annotate dai singoli docenti nelle Schede di trasparenza.

È opportuno che le forme di verifica, in aggiunta a quelle previste nei giorni di esame, quali le prove in itinere e le prove scritte preliminari, siano oggetto di programmazione collegiale. Consegne intermedie di elaborati, verifiche seminari, verifiche scritte in itinere oltre a dover trovare una collocazione fisica nel calendario delle attività didattiche dell'annualità devono essere previste e concordate collegialmente per evitare sovrapposizioni, appesantimenti, sperequazioni a favore di alcune discipline, distrazione a svantaggio delle attività didattiche delle altre discipline. Quanto sopra, può dare parziale spiegazione del perché parte degli studenti lamenti un eccessivo carico di studio.

Tabella 5.3 Dati forniti dall'Ateneo relativi all'acquisizione di CFU:

	a.a. 2009-10	a.a. 2010-11	a.a. 2011- 12	
ISCRITTI	25	53	73	Tot. 151

CFU sostenuti	838	2106	2175	Tot. 5119
CFU sostenuti + valutati	851	2233	2328	Tot . 5412
		CFU sost./iscritti	34 CFU/iscr.	
		CFU sost,val,disp/iscritti	36 CFU/iscr.	

Si intendono CFU valutati o convalidati quelli acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di laurea prima del transito al CdL in questione e riconosciuti come validi ai fini della carriera. Si intendono CFU dispensati quelli riconosciuti ai fini della carriera a studenti già laureati che avevano acquisito i CFU in questione nella carriera pre laurea.

La media dei CFU sostenuti è di poco superiore alla media di Facoltà.

Si evidenzia che il numero complessivo degli iscritti è basso per un Corso di laurea unico nel territorio regionale. In altre parti della presente relazione questa problematica è richiamata e sono accennate azioni che la Commissione ritiene necessarie.

È opportuno, comunque, che il Corso di laurea intraprenda, in aggiunta alle iniziative di recupero degli studenti fuori corso, anche iniziative di monitoraggio in itinere e di prevenzione del ritardo e migrazioni ad altri Corsi di laurea o rinunzie in itinere, nonché di incoraggiamento al ricorso della figura dello studente part-time quando i ritmi personali dell'allievo o suoi impegni extra-universitari impediscono il regolare percorso formativo.

5.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)

I RAD degli aa.aa. 2009-10, 2010-11, 2011-12 prevedono le seguenti forme di verifica:

- *Esami orali e/o scritti*
- *Presentazione di disegni, testi e modelli 3D*
- *Elaborati di natura interattiva e multimediale*
- *Prove in itinere*
- *Verifiche seminariali*
- *Report di ricerca*

Molte forme menzionate nei RAD, tre su sei, non sono richiamate nelle Schede di trasparenza.

Tra le forme ibride, che si configurano insieme come forme di trasmissione delle conoscenze, di sviluppo delle abilità e nello stesso tempo di verifica dei risultati di apprendimento attesi, i RAD individuano:

- *Workshop*
- *Seminari*

Le forme non sono richiamate dai docenti nelle schede di trasparenza, tranne eccezioni, e non sono, di fatto, utilizzate.

Nelle Schede di trasparenza è individuata la seguente forma che non è citata nella scheda in RAD:

- *Test a risposta multipla*

Si ritiene necessaria una maggiore coerenza tra le forme di verifica previste nel RAD e quelle annotate dai singoli docenti nelle Schede di trasparenza.

È opportuno che le forme di verifica in aggiunta a quelle previste nei giorni di esame, quali le prove in itinere e le prove scritte preliminari, siano oggetto di programmazione collegiale. Consegne intermedie di elaborati, verifiche seminariali, verifiche scritte in itinere oltre a dover trovare una collocazione fisica nel calendario delle attività didattiche dell'annualità devono essere previste e concordate collegialmente per evitare sovrapposizioni, appesantimenti, sperequazioni a favore di alcune discipline, distrazione a svantaggio delle attività didattiche delle altre discipline. Quanto sopra, può dare parziale spiegazione del perché gli studenti lamentino un eccessivo carico di studio.

Tabella 5.4 Dati forniti dall'Ateneo relativi all'acquisizione di CFU:

	a.a. 2009-10	a.a. 2010-11	a.a. 2011- 12	
ISCRITTI	216	321	416	Tot. 953
CFU sostenuti	7839	12610	16009	Tot. 36458

CFU sostenuti + valutati +	10768	12987	16351	Tot . 40106
		CFU sost./iscritti	38 CFU/iscr.	
		CFU sost,val,disp/iscritti	42 CFU/iscr.	

Si intendono CFU valutati o convalidati quelli acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di laurea prima del transito al CdL in questione e riconosciuti come validi ai fini della carriera. Si intendono CFU dispensati quelli riconosciuti ai fini della carriera a studenti già laureati che avevano acquisito i CFU in questione nella carriera pre laurea.

La media dei CFU sostenuti è superiore alla media di Facoltà.

È opportuno, comunque, che il Corso di laurea intraprenda, in aggiunta alle iniziative di recupero degli studenti fuori corso, anche iniziative di monitoraggio in itinere e di prevenzione del ritardo e di incoraggiamento al ricorso della figura dello studente part-time quando i ritmi personali dell'allievo o suoi impegni extra-universitari impediscono il regolare percorso formativo.

5.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L 17, SEDE DI PALERMO (CODICE 2117)

I RAD degli aa.aa. 2009-10, 2010-11, 2011-12 prevedono le seguenti forme di verifica:

- *Esami orali e/o scritti*
- *Elaborati grafici alle varie scale*
- *Report di ricerca*

Di queste forme due sono individuate correntemente e coerentemente nelle Schede di trasparenza, una (Report di ricerca) è richiamata una sola volta nelle Schede.

Tra le forme ibride, che si configurano insieme come forme di trasmissione delle conoscenze, di sviluppo delle abilità e nello stesso tempo di verifica dei risultati di apprendimento attesi, i RAD individuano:

- *Simulazioni*
- *Indagini bibliografiche*
- *Lecture critiche e recensioni*

Le forme non sono richiamate dai docenti nelle schede di trasparenza, tranne eccezioni, e non sono, di fatto, utilizzate. La forma *Simulazioni* non è mai richiamata.

Nelle Schede di trasparenza sono individuate le seguenti forme che non sono citate nelle schede RAD:

- *Seminari*
- *Prove in itinere*
- *Relazioni*
- *Mostre*

Risulta che nel Corso di laurea si organizzino *Workshop* di cui non viene fatta menzione né nelle Schede né nei RAD.

Si ritiene necessaria una maggiore coerenza tra le forme di verifica previste nel RAD e quelle annotate dai singoli docenti nelle Schede di trasparenza.

È opportuno che le forme di verifica in aggiunta a quelle previste nei giorni di esame, quali le prove in itinere e le prove scritte preliminari, siano oggetto di programmazione collegiale. È stato rilevato, infatti, che l'individuazione in calendario da parte del singolo docente senza condivisione con i colleghi di annualità interferisce con il regolare svolgimento delle lezioni degli altri corsi.

Consegne intermedie di elaborati, verifiche seminariali, verifiche scritte in itinere oltre a dover trovare una collocazione fisica nel calendario delle attività didattiche dell'annualità devono essere previste e concordate collegialmente per evitare sovrapposizioni, appesantimenti, sperequazioni a favore di alcune discipline, distrazione a svantaggio delle attività didattiche delle altre discipline. Gli studenti, infatti, riferiscono che il pressing effettuato da taluni docenti nelle attività del loro corso li costringe, spesso, all'abbandono della frequenza delle altre lezioni per eccesso di impegni, causando, indirettamente, un ritardo dello studente nel completamento delle attività annuali.

Quanto sopra, può dare parziale spiegazione del perché gli studenti lamentino un eccessivo carico di studio.

È da tenere presente che taluni corsi prevedono lo studio assistito in aula e che lo studente a casa dovrebbe, proporzionalmente, dedicare meno studio individuale a queste discipline. Ciò. In particolare, riguarda le discipline intese come “Laboratori”. Il Corso di laurea dovrebbe prevedere un numero sostenibile di Laboratori per anno, con un attenta ed equilibrata distribuzione anche nei semestri.

Tabella 5.5 Dati forniti dall'Ateneo relativi all'acquisizione di CFU:

	a.a. 2009-10	a.a. 2010-11	a.a. 2011- 12	
ISCRITTI	199	280	191	Tot. 670
CFU sostenuti	4072	6907	5674	Tot. 16653
CFU sostenuti + valutati	6495	7509	5838	Tot . 19842
		CFU sost./iscritti	25 CFU/iscr.	
		CFU sost,val,disp/iscritti	30 CFU/iscr.	

Si intendono CFU valutati o convalidati quelli acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di laurea prima del transito al CdL in questione e riconosciuti come validi ai fini della carriera. Si intendono CFU dispensati quelli riconosciuti ai fini della carriera a studenti già laureati che avevano acquisito i CFU in questione nella carriera pre laurea.

La media dei CFU sostenuti è inferiore alla norma di Facoltà.

Si evidenzia che il numero complessivo degli iscritti è basso per un Corso di laurea unico nel territorio regionale, anche se giustificata dalla mancata attivazione del Corso per l'a.a. 2011-12 e 2012-13. In altre parti della presente relazione questa problematica è richiamata e sono accennate azioni che la Commissione ritiene necessarie.

È opportuno, quindi, che il Corso di laurea intraprenda , in aggiunta alle iniziative di recupero degli studenti fuori corso, anche iniziative di monitoraggio in itinere e di prevenzione del ritardo e migrazioni ad altri Corsi di laurea o rinunzie in itinere, nonché di incoraggiamento al ricorso della figura dello studente part-time quando i ritmi personali dell'allievo o suoi impegni extra-universitari impediscono il regolare percorso formativo.

5.6 CORSO DI LAUREA IN SCIENZA DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)

I RAD degli aa.aa. 2009-10, 2010-11, 2011-12 prevedono le seguenti forme di verifica:

- *Esami orali e/o scritti*
- *Prove in itinere in forma seminariale*
- *Presentazione di elaborati grafici ed elaborati scritti*

Tutte le forme sono correntemente e coerentemente richiamate nelle Schede di trasparenza.

Tra le forme ibride, che si configurano insieme come forme di trasmissione delle conoscenze, di sviluppo delle abilità e nello stesso tempo di verifica dei risultati di apprendimento attesi, i RAD individuano:

- *Inchieste e pratiche partecipative*
- *Indagini bibliografiche*
- *Seminari*

Le forme non sono richiamate dai docenti nelle schede di trasparenza, tranne eccezioni, e sono di fatto poco utilizzate.

Nelle Schede di trasparenza sono individuate le seguenti forme che non sono citate nelle schede RAD:

- *Presentazione di una tesina*
- *Recensioni*

Si ritiene opportuna un ancor più spinta coerenza tra le forme di verifica previste nel RAD e quelle annotate dai singoli docenti nelle Schede di trasparenza.

È opportuno che le forme di verifica in aggiunta a quelle previste nei giorni di esame, quali le prove in itinere e le prove scritte preliminari, siano oggetto di programmazione collegiale. Consegne intermedie di elaborati, verifiche seminariali, verifiche scritte in itinere oltre a dover trovare una collocazione fisica nel calendario delle attività didattiche dell'annualità devono essere previste e concordate collegialmente per evitare sovrapposizioni, appesantimenti, sperequazioni a favore di alcune discipline, distrazione a svantaggio delle attività didattiche delle altre discipline. Quanto sopra, può dare parziale spiegazione del perché parte degli studenti lamenti un eccessivo carico di studio.

Tabella 5.6 Dati forniti dall'Ateneo relativi all'acquisizione di CFU:

	a.a. 2009-10	a.a. 2010-11	a.a. 2011- 12	
ISCRITTI	126	193	279	Tot. 598
CFU sostenuti	2999	6103	7876	Tot. 16978

CFU sostenuti + valutati +	4609	6166	8905	Tot . 19680
		CFU sost./iscritti	28 CFU/iscr.	
		CFU sost,val,disp/iscritti	33 CFU/iscr.	

Si intendono CFU valutati o convalidati quelli acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di laurea prima del transito al CdL in questione e riconosciuti come validi ai fini della carriera. Si intendono CFU dispensati quelli riconosciuti ai fini della carriera a studenti già laureati che avevano acquisito i CFU in questione nella carriera pre laurea.

La media dei CFU sostenuti è inferiore alla norma di Facoltà.

Si evidenzia che il numero complessivo degli iscritti è basso per un Corso di laurea unico nel territorio regionale. In altre parti della presente relazione questa problematica è richiamata e sono accennate azioni che la Commissione ritiene necessarie.

È opportuno, quindi, che il Corso di laurea intraprenda , in aggiunta alle iniziative di recupero degli studenti fuori corso, anche iniziative di monitoraggio in itinere e di prevenzione del ritardo e migrazioni ad altri Corsi di laurea o rinunzie in itinere, nonché di incoraggiamento al ricorso della figura dello studente part-time quando i ritmi personali dell'allievo o suoi impegni extra-universitari impediscono il regolare percorso formativo.



6.

ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

In questa parte viene presentata l'analisi dei questionari sull'opinione degli studenti relativamente all'anno accademico 2010-11 e all'anno accademico 2011-12 compilati online. Non sono disponibili quelli relativi all'anno accademico 2009-10 (effettuati tramite rilevamento in aula).

In Tab. 6.1 sono riportati i codici e la descrizione delle domande poste agli studenti e commentate nel dettaglio di ciascun corso di Laurea. Si pone come soglia di attenzione una percentuale di risposte negative superiore al 20%.

Tabella 6.1 Codici e domande oggetto dell'analisi sulla soddisfazione degli studenti

Sigla Domanda	Descrizione
C1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
C2	L'organizzazione complessiva (sedi, orario, esami, ecc...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
D4	Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?
D5	Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sonostati rispettati?
D6	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D7	Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?
D12	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
D13	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D8	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati?
D9	Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento?
D10	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non previste rispondere non previste)
F16	Le aule in cui si svolgono le lezioni dell'insegnamento sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)
D11	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non previste attività didattiche integrative, rispondere non previste)
E14	Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)
F15	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

6.1 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)

In Fig. 6.1 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti del corso di Laurea in Architettura (2005), sede di Palermo, per l'anno accademico 2010-11. Il numero dei questionari compilati è 602, pari all'85.8% degli studenti regolarmente iscritti.

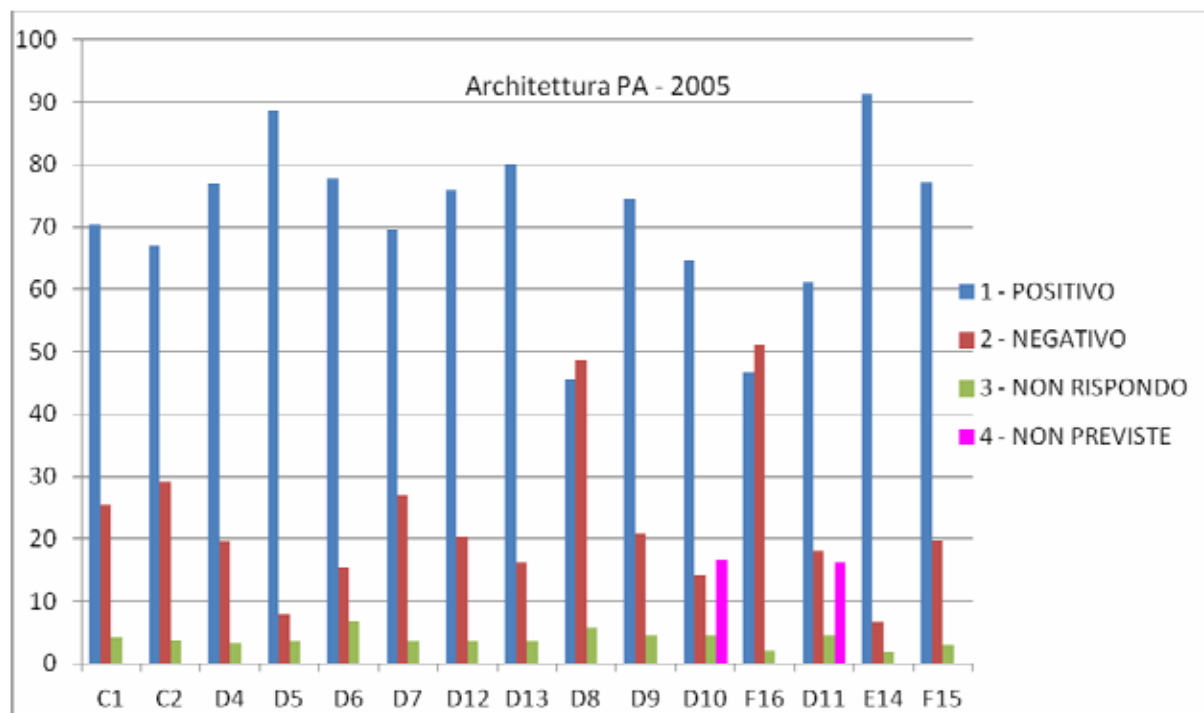


Fig. 6.1 Dati sulla valutazione della didattica del corso di Laurea in Architettura, sede di Palermo (codice 2005) A.A. 2010-11

Dai dati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è buono dato che alla quasi totalità dei quesiti si risponde con un gradimento superiore al 60% con punte oltre il 90%. Si devono tuttavia notare delle sofferenze riguardo al carico di studio sui singoli corsi e complessivo (domande D8 e C1), alle conoscenze preliminari richieste (domanda D7) e alla organizzazione delle lezioni incluso aule, orari, sedi (domande F16 e C2) e materiale didattico (D9).

In Fig. 6.2 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti del corso di Laurea in Architettura (2005), sede di Palermo, per l'anno accademico 2011-12. Anche in questo anno accademico vanno notate le sofferenze sul carico di studio (D8 e C1), alle conoscenze preliminari richieste (D7) e agli aspetti organizzativi e logistici (F16 e C2). Va comunque osservato un miglioramento globale della valutazione rispetto all'anno precedente, come evidenziato dalla flessione dei commenti negativi con l'eccezione di quelli sull'adeguatezza delle aule (F16) e del materiale didattico (D9).

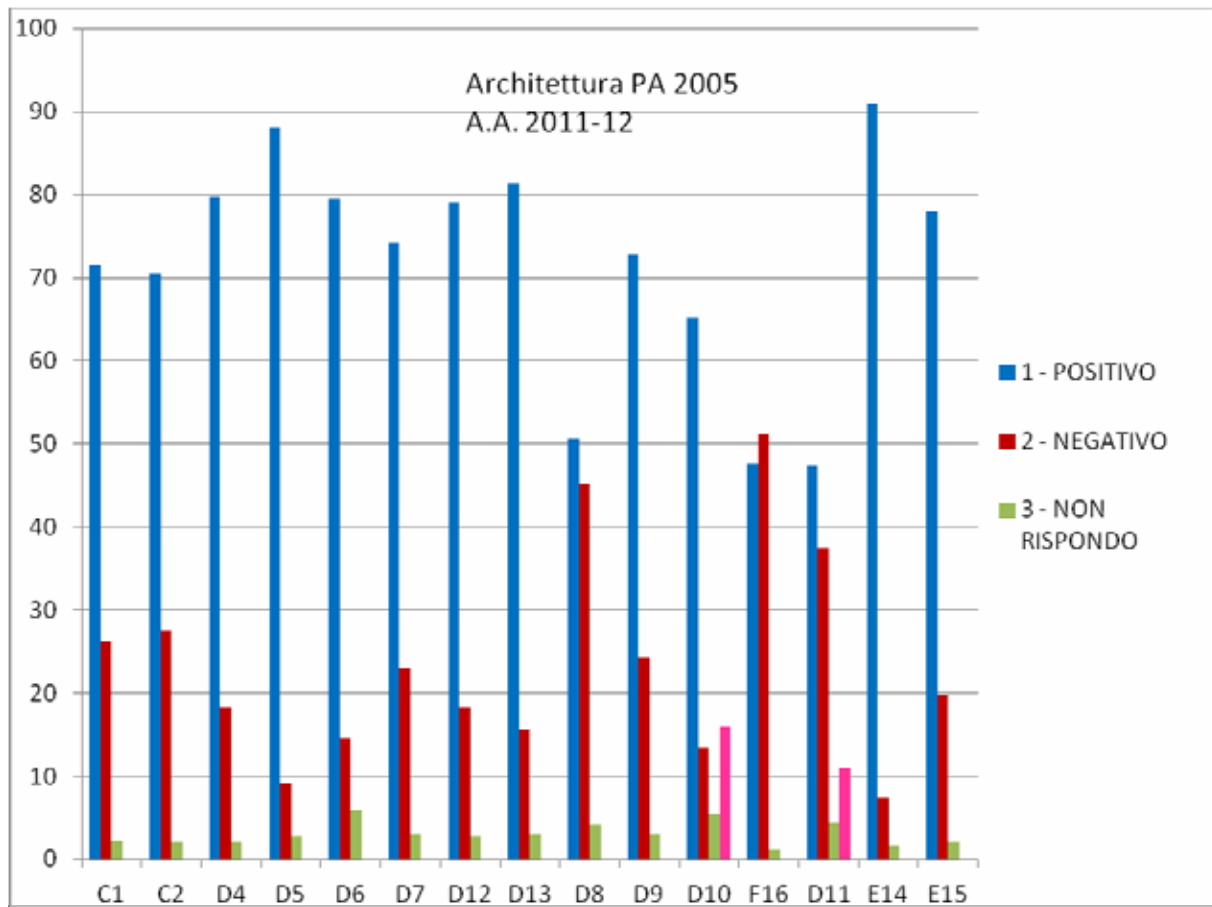


Fig. 6.2 Dati sulla valutazione della didattica del corso di Laurea in Architettura, sede di Palermo (codice 2005) A.A. 2011-12

6.2 CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)

In Fig. 6.3 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti del corso di Laurea in Architettura (2006), sede di Agrigento per l'anno accademico 2010-11. Il numero dei questionari compilati è 263, pari al 79.9% degli studenti regolarmente iscritti.

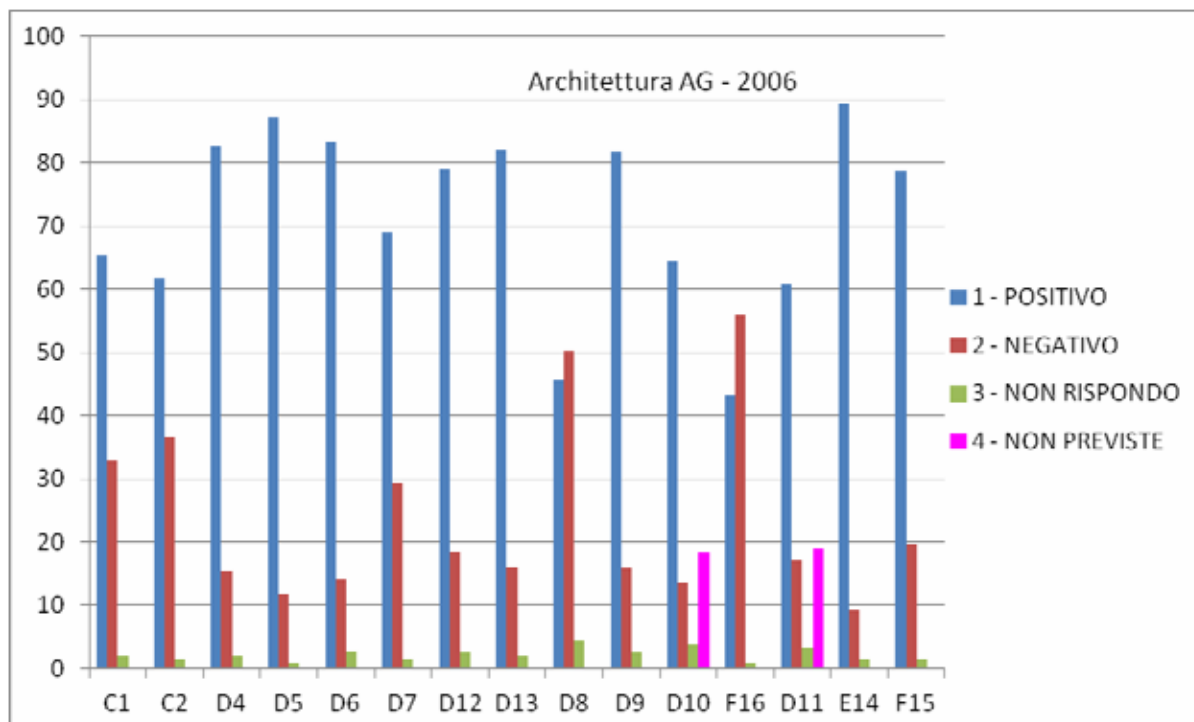


Fig. 6.3 Dati sulla valutazione della didattica del corso di Laurea in Architettura, sede di Agrigento (codice 2006) A.A. 2010-11

Dai dati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è buono dato che alla quasi totalità dei quesiti si risponde con un gradimento superiore al 60% con punte fino a quasi il 90%. Si devono tuttavia notare delle sofferenze riguardo al carico di studio sui singoli corsi e complessivo (domande D8 e C1), alle conoscenze preliminari richieste (domanda D7) e alla organizzazione delle lezioni incluso aule, orari, sedi (domande F16 e C2).

In Fig. 6.4 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti del corso di Laurea in Architettura (2006), sede di Agrigento per l'anno accademico 2011-12. Anche in questo anno accademico vanno notate le sofferenze sul carico di studio (D8 e C1), alle conoscenze preliminari richieste (D7) e agli aspetti organizzativi e logistici (F16 e C2). Va comunque osservato un miglioramento globale della valutazione rispetto all'anno precedente, come evidenziato dalla flessione dei commenti negativi con l'eccezione di quelli su locali e attrezzature (D11) che passano da un sostanziale gradimento nell'A.A. 2010-11 ad un punto di sofferenza del corso di laurea nell'A.A. successivo.

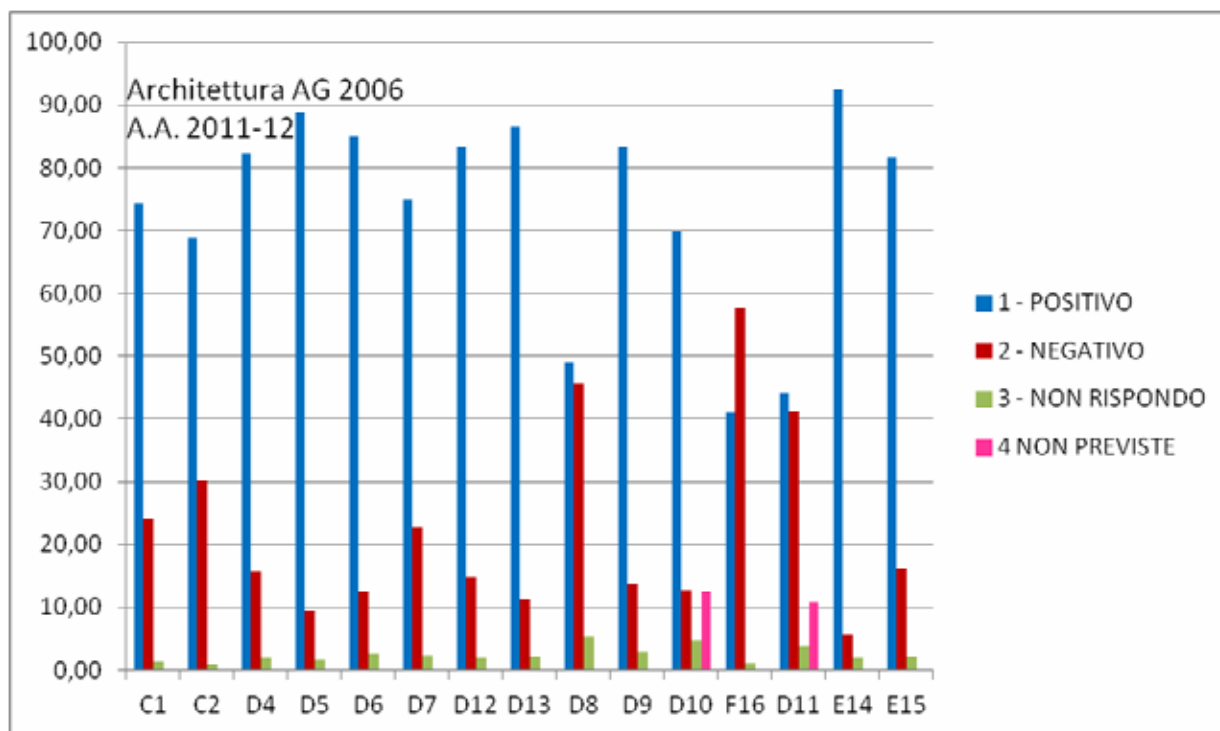


Fig. 6.4 Dati sulla valutazione della didattica del corso di Laurea in Architettura, sede di Agrigento (codice 2006) A.A. 2011-12

6.3 CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)

In Fig. 6.7 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti del corso di Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale (2046). Il numero dei questionari compilati è 76, pari al 75.2% degli studenti regolarmente iscritti.

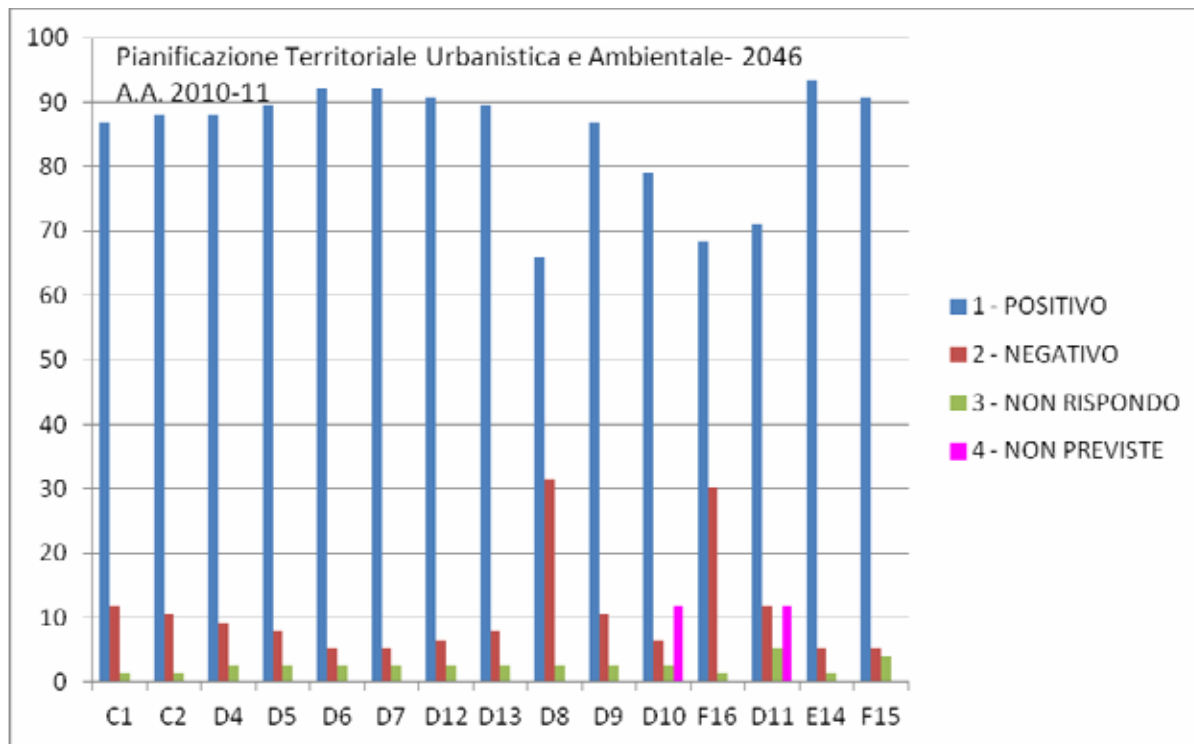


Fig. 6.7 Dati sulla valutazione della didattica del corso di laurea in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale (2046) A.A. 2010-11

Dai dati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è ottimo dato che alla quasi totalità dei quesiti si risponde con un gradimento superiore al 80% con punte oltre il 90%. Si devono tuttavia notare delle sofferenze riguardo al carico di studio sui singoli corsi (D8) e alla organizzazione delle aule (F16). La valutazione rimane ottima anche nell'A.A. 2011-12, Fig. 6.8, anche se permangono le sofferenze su carico di studio in corsi singoli (D8) e organizzazione delle aule (F16). Cresce oltre la soglia di attenzione il giudizio negativo riguardo a locali e attrezzature per le esercitazioni (D11).

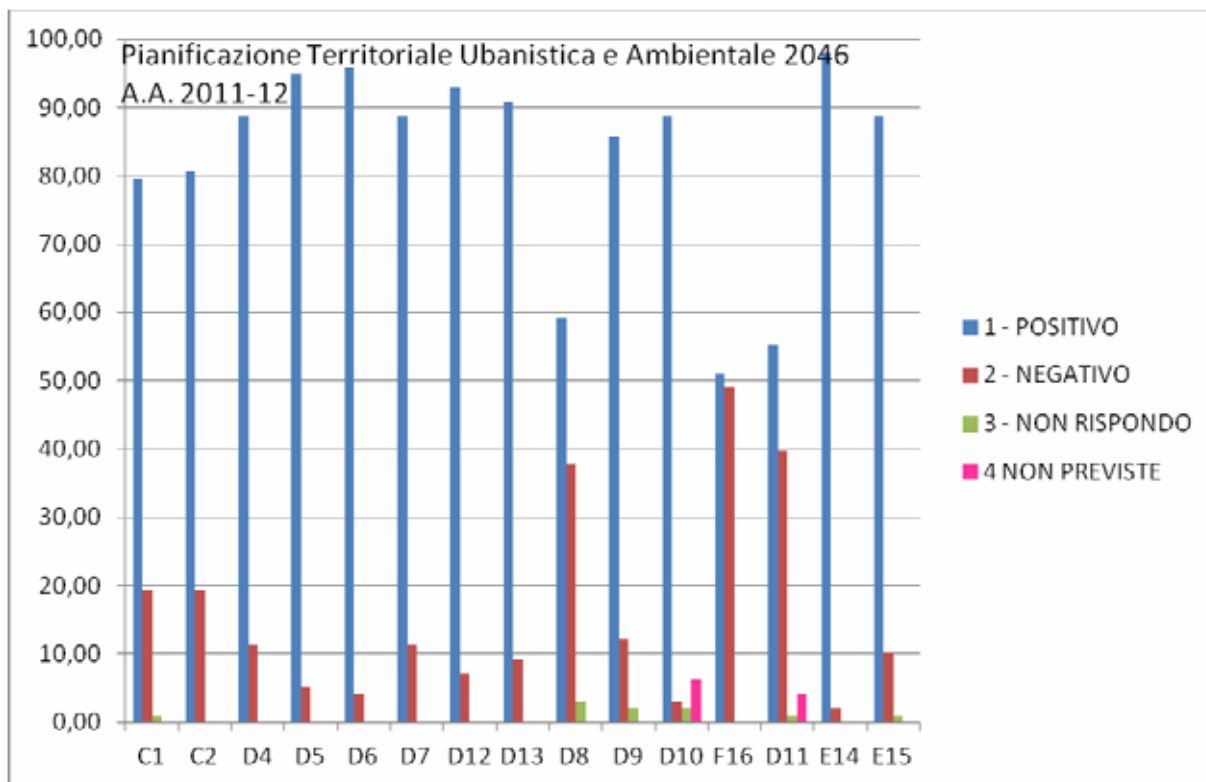


Fig. 6.8 Dati sulla valutazione della didattica del corso di laurea in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale (2046) A.A. 2011.12

6.4 CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)

In Fig. 6.9 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti del corso di Laurea in Disegno Industriale (2079). Il numero dei questionari compilati è 413, pari al 52.7% degli studenti regolarmente iscritti.

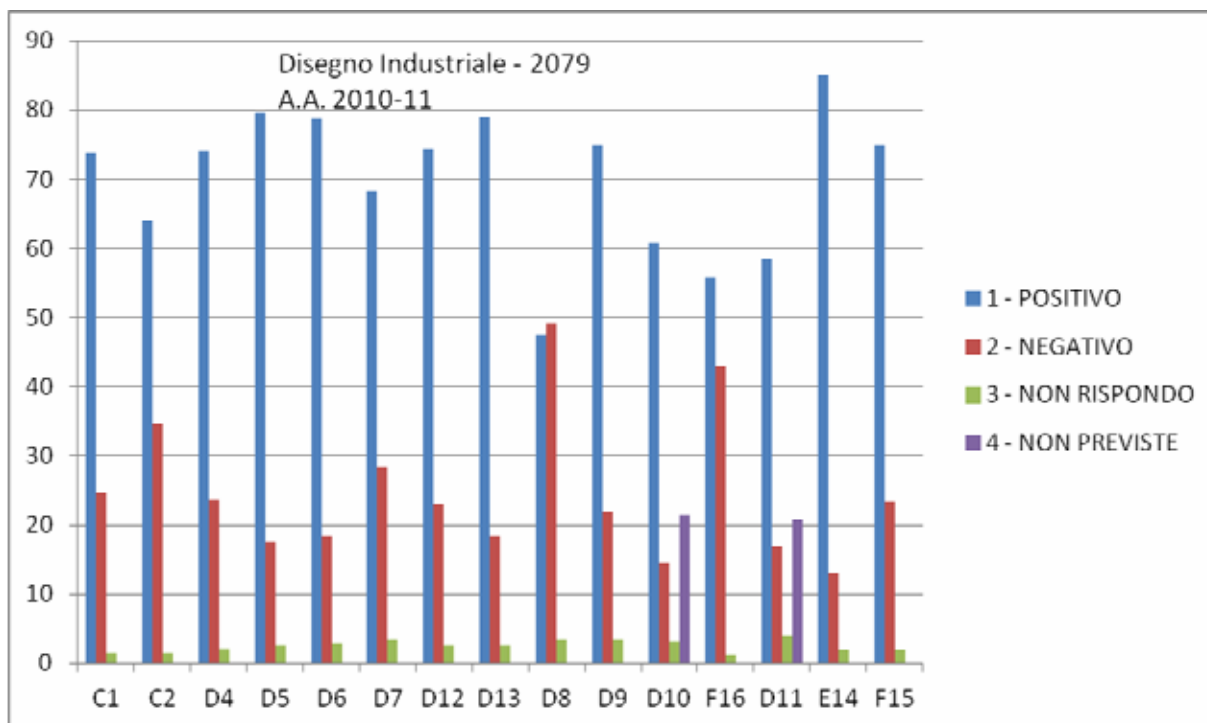


Fig. 6.9 Dati sulla valutazione della didattica del corso di laurea in Disegno Industriale (2079) A.A. 2010-11

Dai dati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è molto buono dato che alla maggioranza dei quesiti si risponde con un gradimento superiore al 70% con punte oltre il 90%. Si devono tuttavia notare diverse sofferenze, alcune delle quali parecchio significative, riguardo al carico di studio sui singoli corsi e complessivo (domande D8 e C1), alle conoscenze preliminari richieste (domanda D7) e alla organizzazione delle lezioni incluso aule, orari, sedi e materiale didattico (domande F16, C2 e D9) alla descrizione delle modalità di esame (D4) alla capacità del docente di stimolare interesse (D12). Il giudizio complessivo, infine, risulta negativo per circa il 23% degli studenti (F15)

La valutazione migliora sensibilmente nell'A.A. 2011-12, Fig. 6.10, con un aumento significativo dei giudizi positivi e la risoluzione di alcune problematiche evidenziate nell'A.A. precedente. Permangono, comunque, i disagi sul carico didattico in singoli corsi (D8) e quelli relativi alla organizzazione di aule e altri servizi didattici (F16, C2 e D11).

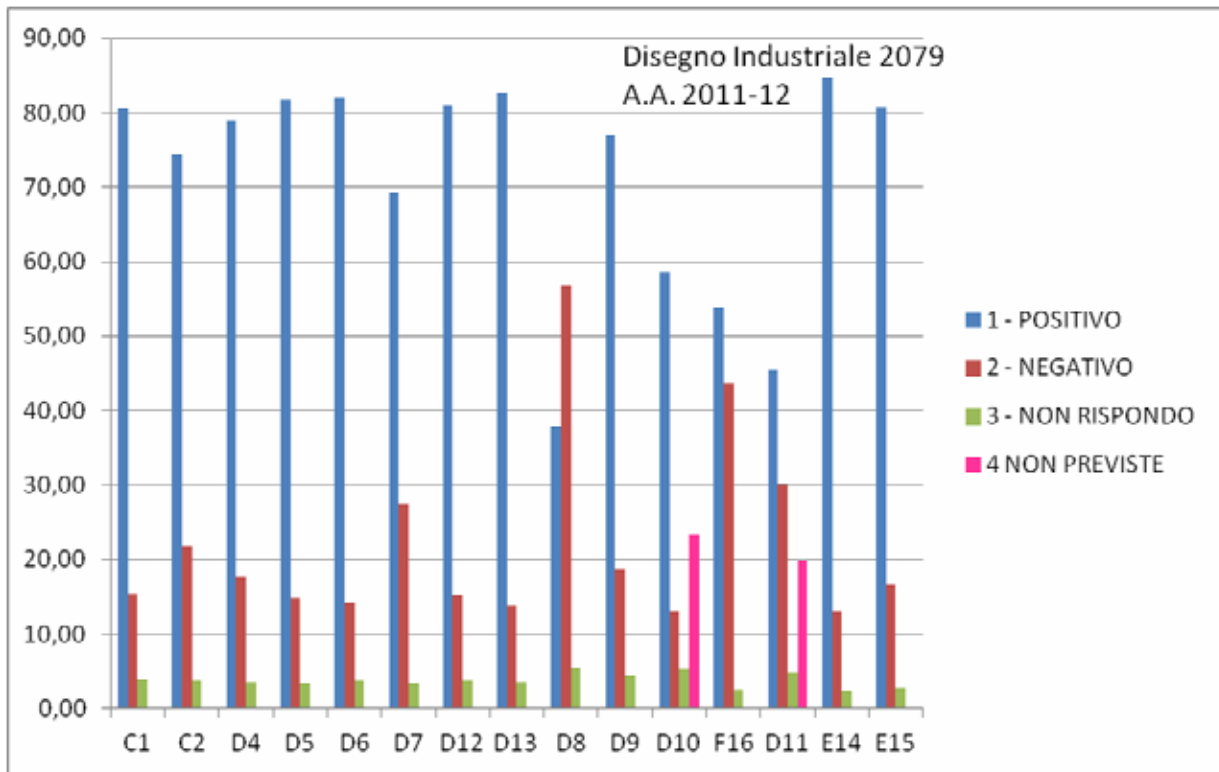


Fig. 6.10 Dati sulla valutazione della didattica del corso di laurea in Disegno Industriale (2079) A.A. 2011-12

6.5 CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L 17, SEDE DI PALERMO (CODICE 2117)

In Fig. 6.11 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti del corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (2117). Il numero dei questionari compilati è 241, pari al 86.4% degli studenti regolarmente iscritti.

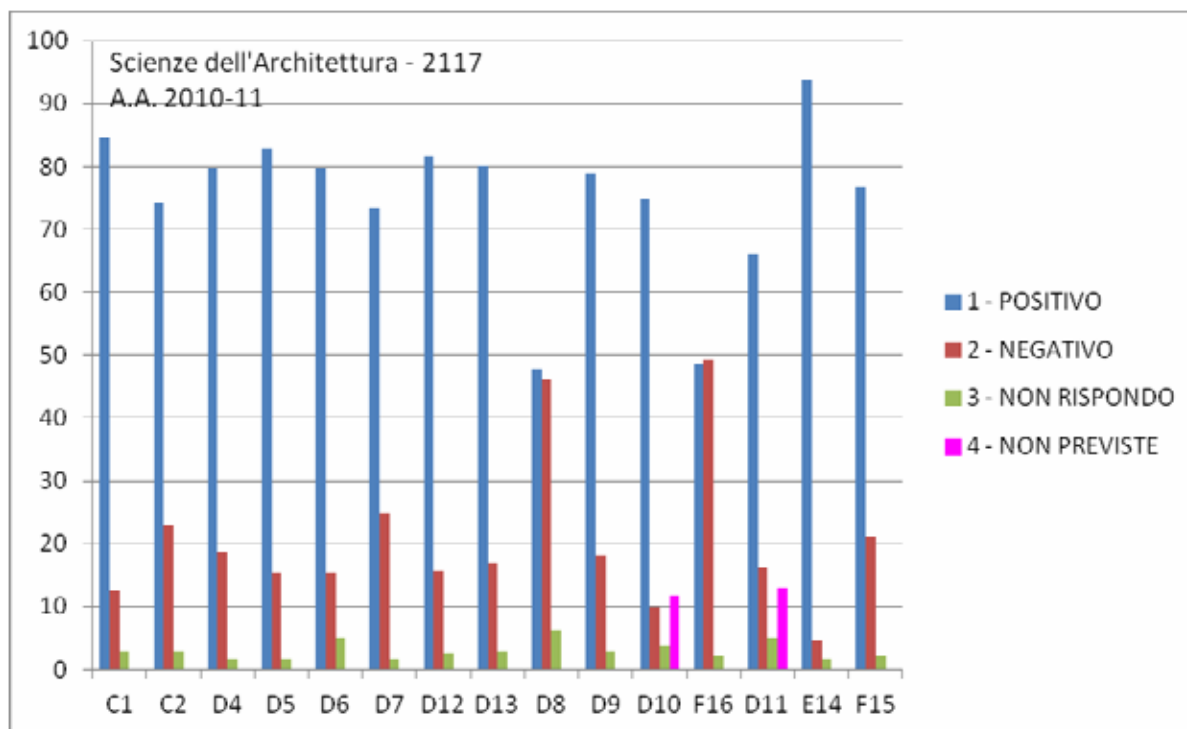


Fig. 6.11 Dati sulla valutazione della didattica del corso di laurea in Scienze dell'Architettura (2117) A.A. 2010-11

Dai dati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è molto buono dato che alla quasi totalità dei quesiti si risponde con un gradimento superiore al 70% con punte oltre il 90%. Si devono tuttavia notare delle sofferenze riguardo al carico di studio sui singoli corsi (D8), alle conoscenze preliminari richieste (domanda D7) e alla organizzazione delle lezioni incluso aule, orari, sedi (domande F16 e C2). Da notare il disagio sopra la soglia di attenzione riguardo al gradimento complessivo dei corsi (F15)

La valutazione rimane molto positiva anche nell'A.A. 2011-12, Fig. 6.12, e va segnalata la valutazione migliore, pur restando una criticità, riguardo al carico didattico su singoli corsi (D8). Permangono le valutazioni relative all'organizzazione delle aule (F16 e C2) a cui si affiancano disagi percepiti riguardo alle attrezzature per esercitazioni e laboratori (D11). Rientra il disagio relativo ai singoli corsi (F15).

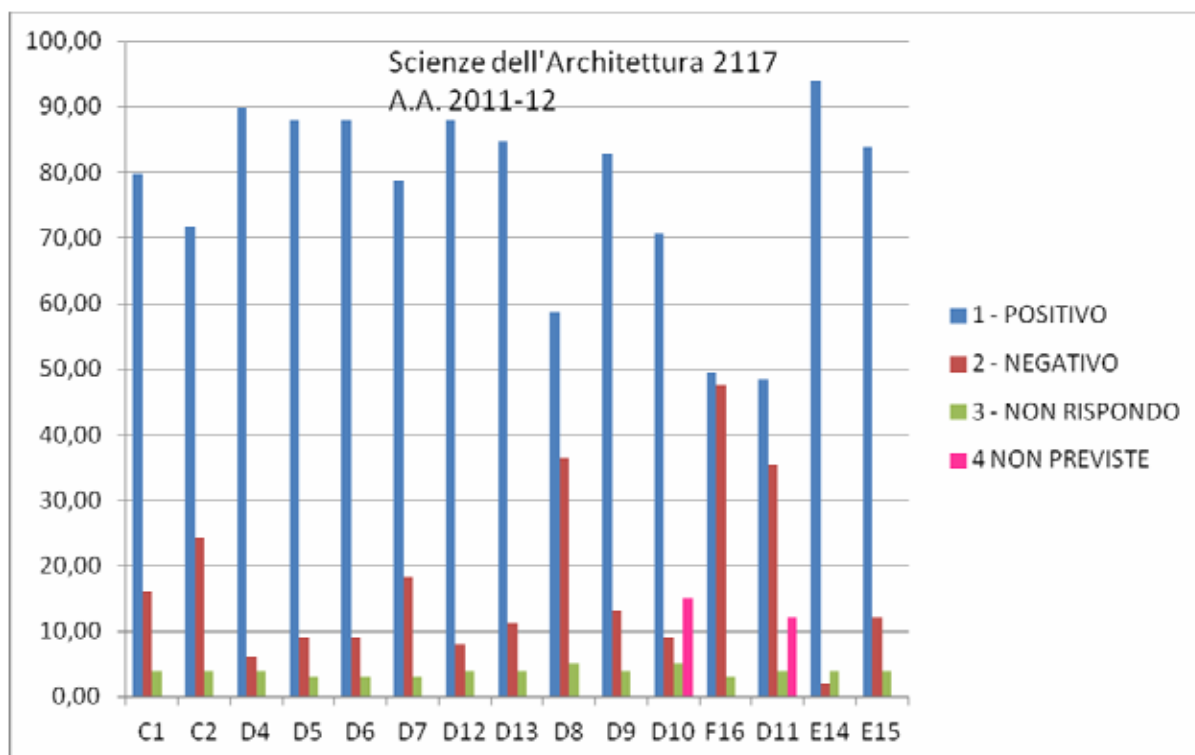


Fig. 6.12 Dati sulla valutazione della didattica del corso di laurea in Scienze dell'Architettura (2117) A.A. 2011-12

6.6 CORSO DI LAUREA IN SCIENZA DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)

In Fig. 6.13 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti del corso di Laurea in Scienze della Pianificazione Territoriale Urbanistica Paesaggistica e Ambientale (2115). Il numero dei questionari compilati è 317, pari al 83.4% degli studenti regolarmente iscritti.

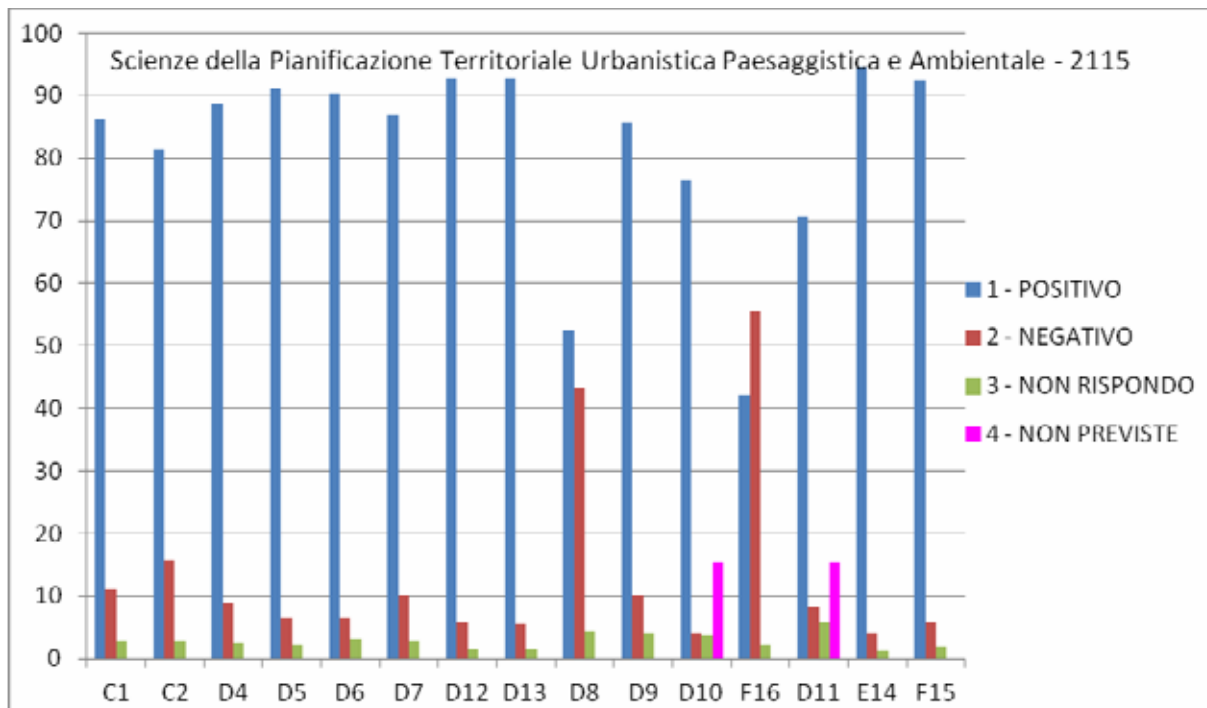


Fig. 6.13 Dati sulla valutazione della didattica del corso di laurea in Scienze della Pianificazione Territoriale Urbanistica Paesaggistica e Ambientale (2115). A.A. 2010-11

Dai dati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è ottimo dato che alla quasi totalità dei quesiti si risponde con un gradimento superiore al 80% con punte oltre il 90%. Si devono tuttavia notare delle sofferenze riguardo al carico di studio sui singoli corsi (D8) e alla organizzazione delle aule (F16). La valutazione rimane ottima anche nell'A.A. 2011-12, Fig. 6.14, anche se permangono le sofferenze su carico di studio in corsi singoli (D8) e organizzazione delle aule (F16). Cresce oltre la soglia di attenzione il giudizio negativo riguardo a locali e attrezzature per le esercitazioni (D11).

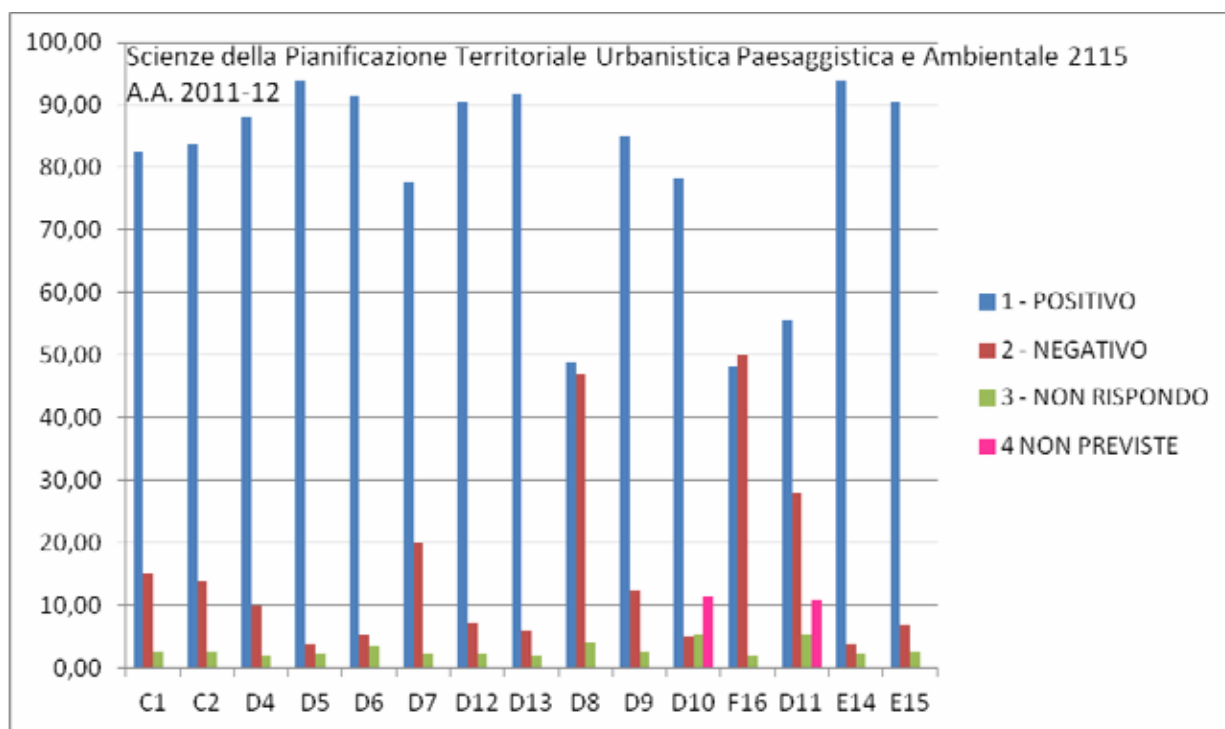


Fig. 6.14 Dati sulla valutazione della didattica del corso di laurea in Scienze della Pianificazione Territoriale Urbanistica Paesaggistica e Ambientale (2115). A.A. 2011-12

Dai dati emerge che il livello di soddisfazione degli studenti è ottimo dato che alla quasi totalità dei quesiti si risponde con un gradimento superiore al 80% con punte oltre il 90%. Si devono tuttavia notare delle sofferenze riguardo al carico di studio sui singoli corsi (D8) e alla organizzazione delle aule (F16).

6.7 DATI COMPLESSIVI PER LA FACOLTÀ E CONSIDERAZIONI FINALI

In Fig. 6.14 sono riportati i risultati relativi alla valutazione della didattica degli studenti della intera Facoltà di Architettura. Il numero dei questionari compilati è 2074, pari al 69.8% degli studenti regolarmente iscritti.

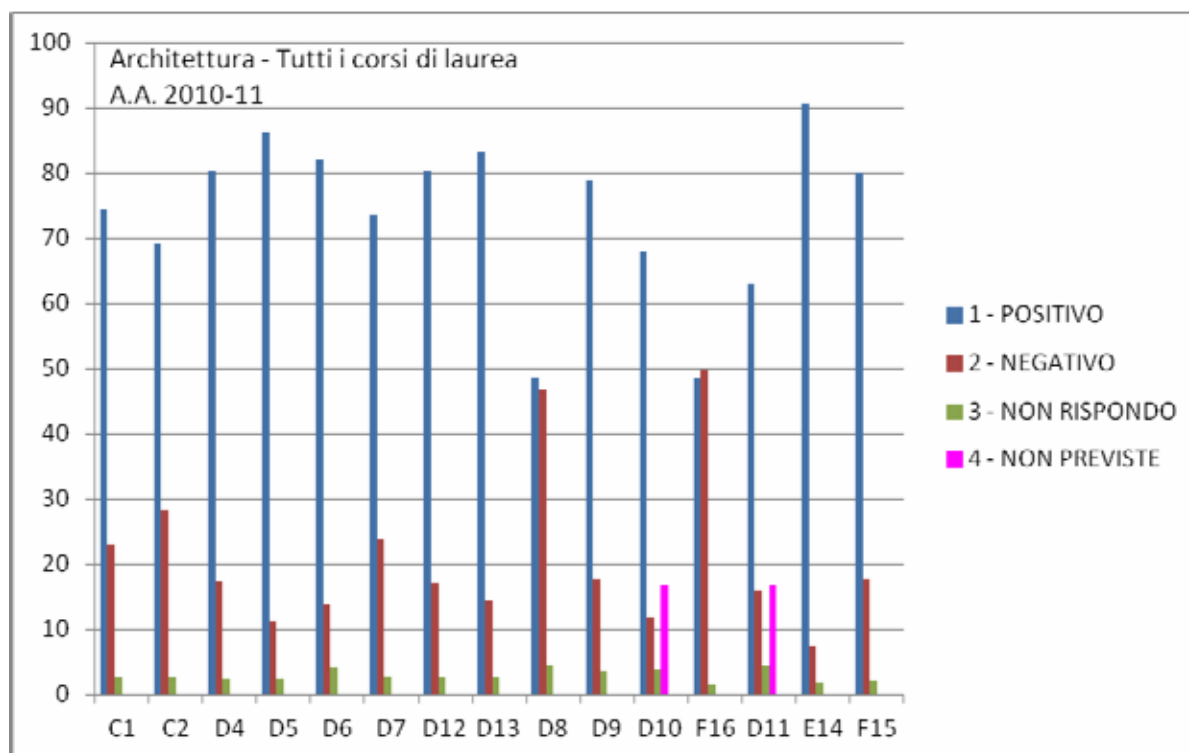


Fig. 6.14 Dati sulla valutazione della didattica di tutti i corsi di laurea della Facoltà di Architettura, A.A. 2010-11

Appare chiaro che rispetto ai parametri D8 (adeguatezza del carico di studio) e F16 (adeguatezza delle aule) l'opinione degli studenti sia in gran parte negativa. Alcune delle ragioni di questa insoddisfazione sono individuate nei capitoli che precedono.

La Commissione propone che si organizzi a livello di Facoltà una giornata dedicata alla presentazione dei risultati aggregati sia per corso di studio sia relativi al complesso dei corsi attivati.



7. CONCLUSIONI

SCHEDA DI SINTESI RELATIVE AI CCDS DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2005)**PUNTI DI FORZA**

- 1 Ottima appetibilità in rapporto agli sbocchi occupazionali nel mondo del lavoro offerti per le professioni di architettura, pieno numero di immatricolazioni e tenuta del numero degli studenti nelle annualità
- 2 Internazionalizzazione soddisfacente - Buona attività ERASMUS (outcoming- incoming), Conferenze e Visiting professor
- 3 Interessanti attività di didattica sperimentale
- 4 Obiettivi del CdL e delle discipline validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale
- 5 Risultati attesi del CdL e delle discipline validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale
- 6 Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità validi in relazione agli obiettivi formativi
- 7 Metodi di verifica validi in relazione agli obiettivi formativi, va sistematizzato il complesso quadro di modalità
- 8 Buon numero di CFU maturati dagli studenti e di poco superiore alla media di Facoltà, CFU validati e dispensati decisamente alti che testimoniano anche la migrazioni da altri corsi di laurea
- 9 Qualificazione dei docenti adeguata
- 10 Opinione degli studenti complessivamente buona

CRITICITA'

- 1 Confronto con le parti sociali da rinnovare e da organizzare per un miglior progetto di CdL e dei corsi delle singole discipline
- 2 Confronto con i corsi di laurea della stessa classe in territorio regionale da implementare e proprie specificità da individuare e sottolineare nell'offerta
- 3 Esperienza ERASMUS da supportare con un istruttoria culturale preliminare e postuma e da collegare meglio con le esperienze didattiche in loco e con le relazioni di ricerca
- 4 Iniziative per prevenire il ritardo degli studenti da implementare in aggiunta alle iniziative di recupero e di contatto già avviate
- 5 Collocazione dello Stage all'ultimo anno ed organizzazione dello stesso con maggiore sinergia e sincronia tra corsi e studi professionali, anche tenendo conto delle specificità
- 6 Coordinamento tra Schede in RAD e Schede di trasparenza da migliorare nel progetto formativo. Si suggerisce per talune scienze di base di prevedere anche obiettivi più specifici e coerenti con quelli del CdL
- 7 Coordinamento dei docenti (verticale e nelle annualità) da migliorare con verifica delle offerte didattiche e della verifica dei risultati in relazione al progetto formativo complessivo
- 8 Attenzione nelle schede con particolare riferimento ad un numero equilibrato di testi bibliografici adottati, consigliati e di approfondimento
- 9 Attenzione nelle schede con particolare riferimento alla obbligatorietà della frequenza talvolta annotata impropriamente
- 10 Miglioramento dello stato di manutenzione degli spazi collettivi e delle aule con particolare attenzione agli impianti (efficienza, opportunità, inquinamento acustico, inquinamento percettivo, ecc...), alle attrezzature, agli arredi e ai servizi

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA LM 4, SEDE DI AGRIGENTO (CODICE 2006)**PUNTI DI FORZA**

- 1 Ottima appetibilità in rapporto agli sbocchi occupazionali nel mondo professionale offerti per le professioni di architettura
- 2 Obiettivi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale
- 3 Risultati attesi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale
- 4 Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità validi in relazione agli obiettivi formativi
- 5 Metodi di verifica validi in relazione agli obiettivi formativi, va sistematizzato il quadro di modalità
- 6 Buon numero di CFU maturati dagli studenti, superiore rispetto alla media di Facoltà
- 7 Qualificazione dei docenti adeguata
- 8 Opinione degli studenti complessivamente buona

CRITICITA'

- 1 Confronto con le parti sociali da rinnovare e da organizzare per un miglior progetto di CdL e dei corsi delle singole discipline
- 2 Confronto con i corsi di laurea della stessa classe in territorio regionale da implementare e proprie specificità da individuare e sottolineare nell'offerta anche per incrementare l'appetibilità
- 3 Esperienza ERASMUS da supportare con un istruttoria culturale preliminare e postuma e da collegare meglio con le esperienze didattiche in loco e con le relazioni di ricerca
- 4 Iniziative per prevenire il ritardo degli studenti da implementare
- 5 Organizzazione dello Stage con maggiore sinergia e sincronia tra corsi e studi professionali, anche tenendo conto delle specificità
- 6 Coordinamento tra Schede in RAD e Schede di trasparenza da migliorare nel progetto formativo. Si suggerisce per talune scienze di base di prevedere anche obiettivi più specifici e coerenti con quelli del CdL
- 7 Coordinamento dei docenti (verticale e nelle annualità) da migliorare con verifica delle offerte didattiche e della verifica dei risultati in relazione al progetto formativo complessivo
- 8 Attenzione nelle schede con particolare riferimento ad un numero equilibrato di testi bibliografici adottati, consigliati e di approfondimento
- 9 Attenzione nelle schede con particolare riferimento alla obbligatorietà della frequenza talvolta annotata impropriamente
- 10 Miglioramento della gestione degli spazi condivisi e dello stato di manutenzione degli spazi collettivi e delle aule con particolare attenzione agli impianti (efficienza, opportunità, inquinamento acustico, inquinamento percettivo, ecc...), alle attrezzature, agli arredi e ai servizi

CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE LM 48, SEDE DI PALERMO (CODICE 2046)

- PUNTI DI FORZA**
- 1 Unicità dell'offerta formativa nel territorio regionale
 - 2 Obiettivi del CdL e delle discipline validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale
 - 3 Risultati attesi del CdL e delle discipline validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale
 - 4 Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità validi in relazione agli obiettivi formativi
 - 5 Metodi di verifica validi in relazione agli obiettivi formativi
 - 6 Buon numero di CFU maturati dagli studenti, di poco superiore rispetto alla media di Facoltà
 - 7 Qualificazione dei docenti adeguata
 - 8 Opinione degli studenti complessivamente ottima
- CRITICITA'**
- 1 Confronto con le parti sociali da rinnovare e da organizzare per un miglior progetto di CdL e dei corsi delle singole discipline
 - 2 Confronto con il mondo del lavoro da implementare e proprie specificità da individuare e sottolineare nell'offerta. Necessità di definire meglio il profilo professionale e le potenzialità lavorative
 - 3 Miglioramento delle appetibilità per incrementare le immatricolazioni e la tenuta del corso
 - 4 Internazionalizzazione apparentemente limitata- Limitata attività ERASMUS (outcoming- incoming), Conferenze e Visiting professor
 - 5 Esperienza ERASMUS da supportare con un istruttoria culturale preliminare e postuma e da collegare meglio con le esperienze didattiche in loco e con le relazioni di ricerca
 - 6 Iniziative per prevenire il ritardo degli studenti da implementare
 - 7 Coordinamento tra Schede in RAD e Schede di trasparenza da migliorare nel progetto formativo. Si suggerisce di esplicitare meglio il carattere sperimentale di taluni Laboratori
 - 8 Attenzione nelle schede con particolare riferimento ad un numero equilibrato di testi bibliografici adottati, consigliati e di approfondimento
 - 9 Attenzione nelle schede con particolare riferimento alla obbligatorietà della frequenza talvolta annotata impropriamente
 - 10 Miglioramento dello stato di manutenzione degli spazi collettivi e delle aule con particolare attenzione agli impianti (efficienza, opportunità, inquinamento acustico, inquinamento percettivo, ecc...), alle attrezzature, agli arredi e ai servizi

CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE L 4, SEDE DI PALERMO (CODICE 2079)

PUNTI DI FORZA	1	Unicità dell'offerta formativa nel territorio regionale
	2	Ottima appetibilità, pieno numero di immatricolazioni e tenuta del numero degli studenti nelle annualità
	3	Interessanti attività di didattica sperimentale
	4	Interessanti attività di stage e tirocinio
	5	Obiettivi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale, con la necessità di migliorare la coerenza interna ed apportare qualche chiarimento
	6	Risultati attesi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale, con la necessità di migliorare la coerenza interna ed apportare qualche chiarimento
	7	Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità validi in relazione agli obiettivi formativi
	8	Metodi di verifica validi in relazione agli obiettivi formativi
	9	Buon numero di CFU maturati dagli studenti, decisamente superiore alla media di Facoltà
	10	Qualificazione dei docenti adeguata
	11	Opinione degli studenti complessivamente molto buona
CRITICITA'	1	Confronto con le parti sociali da rinnovare e da organizzare per un miglior progetto di CdL e dei corsi delle singole discipline
	2	Confronto con i corsi di laurea della stessa classe in territorio regionale da implementare e proprie specificità da individuare e sottolineare nell'offerta
	3	Esperienza ERASMUS da sollecitare e supportare con un istruttoria culturale preliminare e postuma e da collegare meglio con le esperienze didattiche in loco e con le relazioni di ricerca
	4	Iniziative per prevenire il ritardo degli studenti da implementare
	5	Coordinamento tra Schede in RAD e Schede di trasparenza da migliorare nel progetto formativo
	6	Obiettivi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale, con la necessità di migliorare la coerenza interna ed apportare qualche chiarimento. Taluni obiettivi delle discipline di base e di natura informatica e di rappresentazione indicati nelle schede dovrebbero trovare migliore collocazione nel progetto formativo
	7	Attenzione nelle schede con particolare riferimento ad un numero equilibrato di testi bibliografici adottati, consigliati e di approfondimento
	8	Attenzione nelle schede con particolare riferimento alla obbligatorietà della frequenza talvolta annotata impropriamente
	9	Miglioramento dello stato di manutenzione degli spazi collettivi e delle aule con particolare attenzione agli impianti (efficienza, opportunità, inquinamento acustico, inquinamento percettivo, ecc...), alle attrezzature, agli arredi e ai servizi

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA L 17, SEDE DI PALERMO (CODICE 2117)

PUNTI DI FORZA	1	Unicità dell'offerta formativa nel territorio regionale
	2	Interessanti attività di didattica sperimentale
	3	Obiettivi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale
	4	Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità validi in relazione agli obiettivi formativi
	5	Metodi di verifica validi in relazione agli obiettivi formativi, va sistematizzato il complesso quadro di modalità
	6	Qualificazione dei docenti adeguata
	7	Opinione degli studenti complessivamente molto buona
CRITICITA'	1	Confronto con le parti sociali da rinnovare e da organizzare per un miglior progetto di CdL e dei corsi delle singole discipline
	2	Necessità individuare sbocchi professionali e percorsi formativi di approfondimento possibili nel territorio.
	3	Esperienza ERASMUS da sollecitare e supportare con un istruttoria culturale preliminare e postuma e da collegare meglio con le esperienze didattiche in loco e con le relazioni di ricerca
	4	Organizzazione dello Stage con maggiore sinergia e sincronia tra corsi e studi professionali, anche tenendo conto delle specificità
	5	Coordinamento tra Schede in RAD e Schede di trasparenza da migliorare nel progetto formativo
	6	Risultati attesi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale, con la necessità di migliorare la coerenza interna ed apportare qualche chiarimento
	7	Discreto numero di CFU maturati dagli studenti, decisamente inferiore alla media di Facoltà
	8	Attenzione nelle schede con particolare riferimento ad un numero equilibrato di testi bibliografici adottati, consigliati e di approfondimento
	9	Attenzione nelle schede con particolare riferimento alla obbligatorietà della frequenza talvolta annotata impropriamente
	10	Miglioramento dello stato di manutenzione degli spazi collettivi e delle aule con particolare attenzione agli impianti (efficienza, opportunità, inquinamento acustico, inquinamento percettivo, ecc...), alle attrezzature, agli arredi e ai servizi

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE L 21, SEDE DI PALERMO (CODICE 2115)**PUNTI DI FORZA**

- 1 Unicità dell'offerta formativa nel territorio regionale
- 2 Internazionalizzazione discreta - Sufficiente attività ERASMUS , Conferenze e Visiting professor
- 3 Presenti attività di didattica sperimentale
- 4 Risultati attesi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale
- 5 Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità validi in relazione agli obiettivi formativi
- 6 Metodi di verifica validi in relazione agli obiettivi formativi
- 7 Qualificazione dei docenti del tutto adeguata
- 8 Opinione degli studenti complessivamente ottima

CRITICITA'

- 1 Confronto con le parti sociali da rinnovare e da organizzare per un miglior progetto di CdL e dei corsi delle singole discipline
- 2 Confronto con il mondo del lavoro da implementare e proprie specificità da individuare e sottolineare nell'offerta. Necessità di definire meglio il profilo professionale e le potenzialità
- 3 Esperienza ERASMUS da sollecitare e supportare con un istruttoria culturale preliminare e postuma e da collegare meglio con le esperienze didattiche in loco e con le relazioni di ricerca
- 4 Iniziative per prevenire il ritardo degli studenti da implementare e la migrazione a secondo anno in altri CCdL
- 5 Coordinamento tra Schede in RAD e Schede di trasparenza da migliorare nel progetto formativo
- 6 Obiettivi del CdL e delle discipline nel complesso validi e coerenti con il progetto formativo e con il profilo professionale, con la necessità di migliorare la coerenza interna ed apportare qualche chiarimento. Taluni obiettivi di scheda RAD disattesi forse perchè troppo specifici
- 7 Discipline relative alla costruzione e gestione dei sistemi informativi da potenziare
- 8 Discreto numero di CFU maturati dagli studenti, significativamente inferiore alla media di Facoltà
- 9 Attenzione nelle schede con particolare riferimento ad un numero equilibrato di testi bibliografici adottati, consigliati e di approfondimento
- 10 Attenzione nelle schede con particolare riferimento alla obbligatorietà della frequenza talvolta annotata impropriamente
- 11 Miglioramento dello stato di manutenzione degli spazi collettivi e delle aule con particolare attenzione agli impianti (efficienza, opportunità, inquinamento acustico, inquinamento percettivo, ecc...), alle attrezzature, agli arredi e ai servizi